

Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024



Caring Innovation



Indice

Lettera del Presidente	1	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18	E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	31	E5-3 – Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare	34
Lettera del Consiglio di Amministrazione	2	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	23	Acqua	31	Materiali e Rifiuti	34
HIGHLIGHTS	3			ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	31	E5-4 – Flussi di risorse in entrata	34
IBSA nel mondo	4			E3-1 – Politiche connesse alle acque	31	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	34
IBSA in numeri	5	INFORMAZIONI AMBIENTALI	24	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque	31		
Valore economico generato	6	Informazioni relative agli IRO ambientali	25	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque	32	INFORMAZIONI SOCIALI	36
Analisi di Doppia Rilevanza e ESRS	7	Cambiamento climatico	25	E3-4 – Consumo idrico	32	Informazioni relative agli IRO sociali	37
Collaboratori	8	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	25	Biodiversità ed ecosistemi	32	Gestione dei lavoratori	37
Clima e ambiente	9	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	25	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	32	S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	37
Responsabilità Sociale	10	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	25	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	32	S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	37
Pazienti	11	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	25	E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	32	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	38
INFORMAZIONI GENERALI	12	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	26	E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	33	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	39
ESRS 2 - Criteri per la redazione	13	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	26	E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	33	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni	39
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	13	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	26	E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	33	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	40
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	13	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	27	E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	33	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	40
Governance	15	E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	29	Economia circolare	33	Dipendenti del Gruppo	41
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	15	E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	29	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare	33	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	41
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	15	Inquinamento	29	E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	33	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell’impresa	41
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	16	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento	29	E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	33	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva	41
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	16	E2-1 – Politiche relative all’inquinamento	29			Diversità, inclusione e pari opportunità	42
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	16	E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento	30			S1-9 – Metriche della diversità	42
Sustainability Strategies	17	E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento	30				
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	17	E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	30				
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	18						
IBSA Analisi di Doppia Rilevanza	18						



S1-10 – Salari adeguati	42
S1-11 – Protezione sociale	42
S1-12 – Persone con disabilità	42
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	42
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	42
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	43
Formazione	43
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	43
Salute e sicurezza	43
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	43
Lavoratori della catena del valore	44
S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	44
S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	44
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	45
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	45
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	46
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	46
Comunità interessate	47
S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	47

S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	47
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	47
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	47
S3-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	47
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	47
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	48
Consumatori e utenti finali	48
S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	48
S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	49
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	49
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	49
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	52
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	53

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	54
Informazioni sulla governance	55
Condotta aziendale	55
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]	55
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]	55
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	55
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a, b]	56
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	56
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	57
G1-6 – Prassi di pagamento	57
RESPONSABILITÀ SOCIALE	58
IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità	59
Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità	59
IBSA Foundation per la ricerca scientifica	61
NOTA METODOLOGICA	64
Criteri per la redazione	64
Perimetro dell'organizzazione	64
Perimetro di reicontazione	64
Dati sulla forza lavoro	64
Calcolo delle emissioni GHG	64
Calcolo delle emissioni GHG Scope 3	65
Salute e sicurezza	66
Annex	66





Lettera del Presidente

Care colleghe, cari colleghi,

La strada che IBSA ha scelto per il proprio futuro è quella di **cercare costantemente un equilibrio tra progresso tecnologico, benessere sociale e rispetto per l'ambiente**. Una sostenibilità che permea ogni aspetto della strategia aziendale e che include iniziative volte a migliorare il benessere dei collaboratori e a generare un impatto positivo sulla comunità.

Il **nostro settimo Report**, riferito all'anno 2024, non è solo un resoconto dei nostri risultati, ma anche una testimonianza del nostro costante impegno a integrare la sostenibilità in ogni aspetto del nostro business.

Grazie alla nostra strategia di vendita e all'impegno dei nostri team nei diversi mercati internazionali il 2024 è stato un anno di crescita significativa per IBSA, con un incremento del fatturato del +10%.

Naturalmente, un percorso di crescita così dinamico non è privo di sfide. L'anno scorso abbiamo rafforzato la nostra resilienza operativa e migliorato la nostra capacità di gestione dei rischi, in particolare quelli legati alla catena di approvvigionamento (supply chain). Ci siamo impegnati per migliorare i nostri processi e per garantire una maggiore robustezza alle nostre operazioni, gettando le basi per una crescita futura ancora più solida e sostenibile.

Parallelamente ai successi commerciali e al rafforzamento operativo, abbiamo proseguito con determinazione il nostro impegno in ambito ESG (Environmental Social Governance). Abbiamo condotto un'analisi approfondita delle nostre **politiche di sostenibilità e di salute e sicurezza dei collaboratori**, individuando le aree di miglioramento. Un traguardo significativo è stato **l'aumento del numero di indicatori di performance ambientale e, in particolare, delle categorie di emissioni della catena di valore di IBSA coperte dalla rendicontazione**, a dimostrazione del nostro impegno per una misurazione sempre più completa e trasparente del nostro impatto ambientale.

Inoltre, il 2024 ha segnato il lancio di **nuove iniziative** che riflettono i nostri valori e la nostra volontà di contribuire attivamente al benessere delle comunità e dei pazienti. Tra queste, desidero sottolineare il lancio, alla fine dell'anno, del nostro programma di **volontariato aziendale**, ulteriore testimonianza della cultura di solidarietà e impegno che ci contraddistingue. Abbiamo anche intensificato le nostre **iniziative di ascolto dei pazienti**, adottando strumenti innovativi di interazione come piattaforme web e applicazioni.

E oggi, mentre guardiamo al futuro, ci prepariamo a un momento speciale: il **2025, anno in cui festeggiamo il nostro 40° anniversario**. Un traguardo che celebriamo con orgoglio e che ci spingerà a continuare a innovare e a operare in modo responsabile per i decenni a venire.

Vi invito a scoprire i dettagli del nostro percorso nelle pagine che seguono.

Con i migliori saluti,

Arturo Licenziati
Presidente e CEO



Lettera del Consiglio di Amministrazione di IBSA

Cari Stakeholder,

Siamo lieti di presentarvi la Rendicontazione di Sostenibilità 2024 di IBSA, un documento che riflette il nostro impegno costante verso una crescita responsabile e sostenibile. Quest'anno, la nostra rendicontazione assume un significato ancora più profondo, segnando un passo fondamentale nel nostro percorso di trasparenza e responsabilità.

Nel panorama in continua evoluzione della rendicontazione non finanziaria, abbiamo preso la decisione strategica di passare da uno standard di rendicontazione, il GRI (Global Reporting Initiative), utilizzato nelle scorse 6 edizioni del Report di sostenibilità, ad uno standard ispirato agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Questa scelta non è casuale, ma è il frutto di un'attenta valutazione delle esigenze attuali e future del nostro Gruppo e del contesto normativo europeo.

Gli ESRS rappresentano un quadro di riferimento robusto e dettagliato, sviluppato per rispondere alle aspettative normative dell'Unione Europea, in particolare in relazione alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Allinearci progressivamente agli ESRS ci permette di anticipare le future richieste, assicurando una **maggiore comparabilità e affidabilità** dei nostri dati di sostenibilità. Crediamo fermamente che l'adozione di standard come gli ESRS non solo garantisca una **compliance rigorosa**, ma ci spinga anche a integrare la sostenibilità in modo ancora più profondo nelle nostre strategie operative e di business. È una dimostrazione concreta della nostra volontà di andare oltre la semplice conformità, abbracciando un approccio proattivo alla sostenibilità che ci posiziona all'avanguardia nel nostro settore.

Un elemento centrale e distintivo del nostro processo di rendicontazione 2024 è l'applicazione rigorosa dell'**analisi di doppia materialità**. Questo approccio ci ha permesso di identificare gli impatti più significativi che IBSA ha sulla società e sull'ambiente (materialità d'impatto), così come i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare il nostro valore finanziario (materialità finanziaria).

Questo esercizio non è stato solo un requisito formale, ma una vera e propria bussola che ha guidato la definizione delle nostre priorità strategiche in ambito di sostenibilità. Attraverso un dialogo costante con i nostri stakeholder interni ed esterni, abbiamo mappato le aree dove il nostro impegno può generare il maggiore impatto positivo e dove è fondamentale mitigare i rischi. I risultati di questa analisi sono il fondamento su cui abbiamo costruito gli obiettivi e le azioni presentate in questo rapporto, assicurando che le nostre iniziative siano pertinenti, efficaci e allineate alle aspettative di tutti coloro che sono coinvolti con IBSA.

Il nostro Gruppo è costantemente impegnato a rafforzare i propri sistemi di governance e controllo interni per garantire che i principi di sostenibilità siano integrati in ogni aspetto delle nostre operazioni. Questo include la formazione continua del nostro personale, l'implementazione di politiche e procedure rigorose e la promozione di una cultura aziendale che valorizzi l'etica e la responsabilità. La compliance per noi non è un onere, ma un'opportunità per dimostrare la nostra affidabilità e per costruire relazioni di fiducia durature con tutti i nostri stakeholder.

Questa Rendicontazione di Sostenibilità 2024 è il risultato di un lavoro collettivo e della dedizione di tutte le persone di IBSA. Vi invitiamo a leggerlo per scoprire in che modo stiamo contribuendo a un futuro più sostenibile, non solo attraverso i nostri prodotti e servizi innovativi, ma anche attraverso il nostro modo di operare.





Highlights



IBSA nel mondo	4
IBSA in numeri	5
Valore economico generato	6
Analisi di Doppia Rilevanza e ESRS	7
Collaboratori	8
Clima e ambiente	9
Responsabilità Sociale	10
Pazienti	11





Highlights

IBSA nel mondo



HEADQUARTERS

Svizzera, Lugano



SITI PRODUTTIVI

Svizzera (6 siti)

Italia (3 siti)

Cina (2 siti)



FILIALI (al 31-12-2024)

Austria, Vienna

Belgio, Bruxelles

Cina, Qingdao

Cina, Rizhao

Francia, Antibes

Germania, Düsseldorf

Hong Kong, Hong Kong

Italia, Lodi

Paesi Bassi, Amsterdam

Paesi Baltici, Tallinn

Paesi Nordici, Copenhagen

Polonia, Varsavia

Regno Unito, Londra

Repubblica Ceca, Praga

Singapore, Singapore

Slovacchia, Bratislava

Spagna/Portogallo, Barcellona

Svizzera, Lugano

Turchia, Istanbul

Ungheria, Budapest

USA, Parsippany NJ



IBSA in numeri

Oltre **160**
collaboratori
R&D
in Svizzera, Italia,
Francia e Cina



2.554
collaboratori nel gruppo IBSA



11
siti produttivi
IN SVIZZERA, ITALIA
E CINA




PRINCIPALI MERCATI
SVIZZERA, EUROPA, USA,
MEDIO ORIENTE, ESTREMO ORIENTE
E NORD AFRICA

10
aree
TERAPEUTICHE



20
filiali



25
MILIONI
di fiale di
ORMONI



54
MILIONI DI
CONFEZIONI
di prodotti finiti



-> Highlights

Valore Economico generato

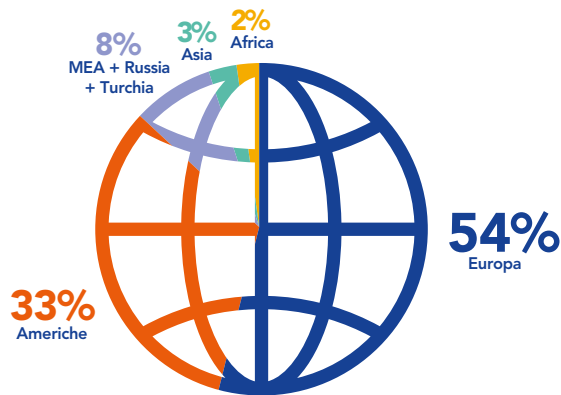
Il turnover di IBSA è raddoppiato nell'ultimo decennio. Nel 2024 il fatturato lordo ha raggiunto CHF 1.089.271.000, come riportato all'interno del Bilancio Consolidato, confermando il trend di crescita a doppia cifra negli ultimi anni.

Endocrinologia, dolore e infiammazione e medicina della riproduzione si confermano come le aree terapeutiche principali, seguite dalla medicina estetica. Le aree geografiche a crescita più elevata sono le Americhe, il Medio Oriente e il Nord Africa.

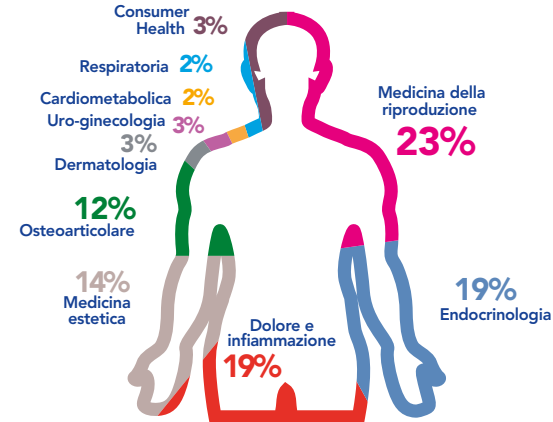


+10%

1.089 MILIONI DI CHF DI FATTURATO 2024 **VS** **986,4** MILIONI DI CHF DI FATTURATO 2023



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



FATTURATO PER AREA TERAPEUTICA

Analisi di Doppia Rilevanza e ESRS

Coerentemente con la volontà di allineare progressivamente la propria rendicontazione ESG ad un framework rigoroso quale lo standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), al fine di anticipare future richieste normative e di garantire comparabilità e affidabilità del dato, IBSA ha eseguito un'analisi di doppia materialità (o doppia rilevanza).

Questo approccio ha permesso di identificare gli impatti più significativi che IBSA ha sulla società e sull'ambiente (materialità d'impatto), così come i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare il nostro valore finanziario (materialità finanziaria).

L'analisi di Doppia Rilevanza ha seguito un processo strutturato, iniziando con l'individuazione degli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente, tramite le seguenti fasi:

1. Comprensione del contesto in cui opera

l'azienda, le attività le attività svolte e le geografie coperte

2. Valutazione della significatività degli impatti e loro prioritizzazione
3. identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche di sostenibilità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari a breve, medio e lungo termine sul Gruppo IBSA.
4. i risultati delle analisi di impatto e di quella finanziaria sono stati aggregati e impatti, rischi e opportunità rilevanti sono stati ricondotti alle tematiche di sostenibilità materiali ESRS ai fini della rendicontazione.

Rispetto al processo di analisi di materialità seguito lo scorso anno, la principale differenza è l'integrazione, nel corso del 2024, della prospettiva finanziaria nelle valutazioni correlate alle tematiche di sostenibilità, in ragione del cambio di standard di rendicontazione.

[-> Highlights > Valore economico generato](#)

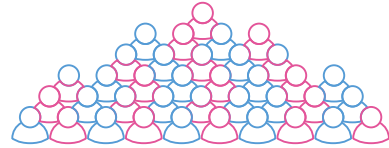
Impatti lungo la catena del valore			
Topic	Sub-Topic	Indiretti	Diretti
		Rilevanza	
E1-Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti Climatici: - Energia	●●●●	●●●●
	Inquinamento dell'aria	○	●●●
E2-Inquinamento	Inquinamento del suolo	●●●	●●●
	Sostanze preoccupanti	○	●●●
E3-Acqua e risorse marine	Acqua: - Consumo idrico - Prelievo idrico - Scarichi di acque	●●●	●●●
E4-Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità: - Inquinamento	●●●	●●●
E5-Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	○	●●●
	Rifiuti	●●●	●●●●
S1-Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro: - Salute e sicurezza	○	●●●
	Condizioni di lavoro: - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Salari adeguati - Libertà di associazione - Contrattazione collettiva - Orari di lavoro - Occupazione sicura	○	●●●●
	Pari opportunità: - Formazione e sviluppo delle competenze	○	●●●
	Pari opportunità: - Diversità - Occupazione e inclusione delle persone con disabilità - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	○	●●●●
S2-Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro: - Lavoro minorile - Lavoro forzato - Riservatezza - Privacy dei dipendenti	○	●●●
	Condizioni di lavoro: - Salute e sicurezza	●●●●	○
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti: - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	●●●	○
S4-Consumatori e utilizzatori finali	Condizioni di lavoro: - Libertà di associazione - Contrattazione collettiva	●●●●	○
	Impatto sulla salute umana: - Sicurezza delle persone	○	●●●
G1-Condotta delle imprese	Benessere degli animali	○	●●●

Impatti lungo la catena del valore			
Topic	Sub-Topic	Indiretti	Diretti
		Rilevanza	
S2-Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro: - Lavoro minorile - Lavoro forzato	●●●●	○
S3-Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità: - Impatti legati alla sicurezza	●●●	●●●
S4-Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: - Accesso a informazioni (di qualità)	○	●●●
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali: - Salute e sicurezza	○	●●●●
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali: - Accesso a prodotti e servizi	○	●●●
G1-Condotta delle imprese	Impatto sulla salute umana: - Sicurezza delle persone	○	●●●
	Benessere degli animali	○	●●●

Rischi e Opportunità lungo la catena del valore			
Topic	Sub-Topic	Indiretti	Diretti
		Rilevanza	
E1-Cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico	●●●	●●●
E2-Inquinamento	Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo	○	●●●
S1-Lavoratori	Altri diritti connessi al lavoro: - Lavoro minorile - Lavoro forzato - Riservatezza - Privacy dei dipendenti	○	●●●
S2-Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro: - Libertà di associazione - Contrattazione collettiva	●●●	○
	Pari opportunità: - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	○	○
S4-Consumatori	Altri diritti connessi al lavoro: - Lavoro minorile	○	○
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali: - Salute e sicurezza	○	○
S4-Consumatori	Impatti legati alle informazioni per i pazienti e/o per gli utilizzatori finali: - Accesso a informazioni (di qualità)	○	●●●

Legenda: ○ non materiale ● molto bassa ●● bassa ●●● media ●●●● alta

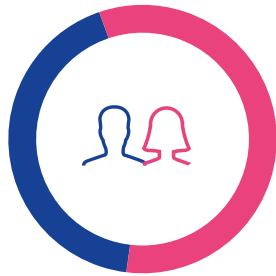
Collaboratori



2.554
collaboratori nel
gruppo IBSA

+7%
rispetto al 2023

UOMINI
49%



DONNE
51%

20%
donne nel Board

26%
donne nel Top
Management

7.100+
ore di formazione

Primo e secondo livello al di sotto degli
organi di amministrazione e controllo

IBSA pone la "Persona" al centro della propria filosofia aziendale, estendendo questo principio non solo ai pazienti ma in modo significativo anche ai propri collaboratori. L'azienda si impegna attivamente a costruire un rapporto basato sull'ascolto autentico e sulla volontà di andare incontro alle esigenze individuali, riconoscendo che il benessere e la valorizzazione del singolo sono fondamentali per il successo collettivo. Questo si traduce

in un ambiente di lavoro che promuove una comunicazione aperta e onesta, dove i dipendenti si sentono sicuri di esprimere le proprie idee e preoccupazioni. L'analisi dei feedback raccolti alla fine del 2023 con l'indagine globale «Sharing is Caring» ha dato origine, nel 2024, a una serie di interventi in risposta alle criticità evidenziate, dai collaboratori:

- introduzione in Italia dell'**orario flessibile**, in risposta anche ad un maggior bisogno

- di flessibilità per conciliare vita privata e vita professionale;
- incremento dell'offerta formativa in ambito soft skills con **IBSA Academy** e introduzione di attività di **team coaching** nei gruppi in cui erano emerse delle criticità;
- revisione della scala retributiva, avvicinandola ai benchmark di mercato, e aumento del budget destinato agli incrementi retributivi nel processo di Annual Salary Review, sia in Headquarter sia in Italia. Comunicazione estesa ai colleghi dei principi e delle logiche che guidano tale processo;
- nell'ambito dello sviluppo professionale e di carriera è stato separato il processo di promozione (Career Review) da quello dei meri incrementi retributivi (Annual Salary Review), definendo linee guida chiare e trasparenti che supportino gli avanzamenti di carriera;
- ai fini di migliorare l'integrazione interfunzionale, è stata utilizzata IBSA Academy per creare relazioni, scambio di esperienze e prospettive tra persone appartenenti a Funzioni e Paesi differenti;
- è stato lanciato il progetto «Finding Diamonds» in ambito Tech Operations/ Quality in Svizzera, in risposta alla percezione di una cultura poco aperta al cambiamento e poco orientata ad ascoltare proposte o suggerimenti bottom-up;
- si è promossa una maggiore collaborazione tra le funzioni HR e Corporate

Communication e si è pienamente implementato il ruolo di HRBP (Human Resources Business Partner) per aumentare la prossimità della funzione HR ai collaboratori.

La centralità delle tematiche di Salute e Sicurezza dei collaboratori, è stata ribadita con un rafforzamento della Funzione HSE (Health, Safety and Environment) in termini di risorse e da una gestione del rischio più matura e strutturata.

IBSA Italy rappresenta la filiale capofila in questo processo, impegnata sia nella preparazione per gli audit di certificazione ISO 45001 e ISO 14001, sia nel completamento della digitalizzazione di alcuni processi operativi. Anche in Svizzera si registra un'intensificazione delle attività, tra cui l'estensione del sistema di gestione HSE e l'individuazione di referenti specifici dedicati a supporto dell'implementazione delle iniziative sul territorio nei singoli stabili e reparti.



-> Highlights

Clima e ambiente

In linea con gli obiettivi fissati nel corso del 2023 di monitorare, con l'obiettivo di migliorare i processi, almeno il 90% delle emissioni Scope 3 entro la fine del 2026, IBSA ha svolto una valutazione delle fonti emissive per includere le più rilevanti nel proprio inventario.

La principale fonte di emissioni Scope 3 è rappresentata dalle attività connesse all'acquisto di beni e servizi (categoria 3.1), che incidono per circa l'85% sul totale delle emissioni Scope 3. Tali emissioni sono state stimate con un approccio spend-based, calcolando l'impatto derivante dagli acquisti di materiali e servizi destinati alle attività produttive del Gruppo, prevalentemente in Svizzera, Italia, Francia e Cina.

Le categorie successive per rilevanza emissiva sono la 3.2 - Beni strumentali e la 3.4 - Trasporto e distribuzione a monte, entrambe con un'incidenza del 4% sul totale delle emissioni Scope 3. Anche per

la categoria 3.2, le emissioni sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando l'impatto legato all'acquisto di macchinari nei Paesi chiave per le attività produttive del Gruppo (Svizzera, Italia, Francia e Cina).

Per quanto riguarda la categoria 3.4, le emissioni sono stimate sulla base dei trasporti upstream, ovvero del trasporto di materie prime, prodotti finiti e intermedi verso magazzini e stabilimenti, con riferimento prevalente ai magazzini situati in Italia, Francia e Svizzera.

È importante sottolineare che le categorie 3.1 e 3.2 sono state incluse per la prima volta nel calcolo delle emissioni nel 2024. La loro introduzione ha comportato un aumento significativo del totale delle emissioni Scope 3, riflettendo una maggiore completezza nel perimetro di rendicontazione. Questo aggiornamento metodologico è in linea con le tendenze del settore farmaceutico, dove la crescente attenzione alla sostenibilità della supply chain porta le aziende a includere in modo sempre più puntuale gli impatti indiretti legati agli acquisti e agli investimenti produttivi.

In un processo di miglioramento continuo IBSA ha iniziato a gestire e rendicontare in modo più puntuale e completo altri aspetti ambientali con focus su inquinamento, acqua, biodiversità ed economia circolare, sebbene con livelli di maturità diversi e obiettivi in evoluzione.



80%

Quota rifiuti riciclati

PRODOTTI DA IBSA ITALY E IBSA SWITZERLAND

¹ Per il calcolo delle emissioni generate dalla combustione stazionaria e mobile sono stati impiegati fattori di emissione derivanti dai rapporti di inventario (National Inventory Report) dei paesi in cui si sono verificate le diverse combustioni. Qualora non disponibili, è stato consultato il database reso disponibile dal governo britannico: DEFRA (Department For Environmental Food & Rural Affairs) o da quello americano: EPA GHG Emission Factors Hub (United States Environmental Protection Agency). Per la stima delle emissioni generate dalle perdite dei sistemi di refrigerazione è stato consultato il potenziale di riscaldamento globale (GWP - Global Warming Potential) riportato dal DEFRA e dall'IPCC (International Panel on Climate Change). Le emissioni Scope 2 sono state calcolate attraverso la consultazione dei fattori di emissione presenti nei database: DEFRA, per il teleriscaldamento di Ecoinvent 3.11, sia per la metodologia Market, sia per Location-based, al fine di ottenere risultati più comparabili.

	2024
Emissioni lorde di gas serra Scope 1 (tCO₂eq)¹	15.745
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 location-based (tCO₂eq)	10.516
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 market-based (tCO₂eq)	14.550
Emissioni lorde totali indirette (Scope 3) di gas serra (tCO₂eq)	263.366
1 Beni e servizi acquistati	222.760
2 Beni capitali	10.725
3 Attività connesse ai combustibili e all'energia	2.577
4 Trasporto e distribuzione upstream	9.280
5 Scarti di produzione e rifiuti	8.319
6 Viaggi di lavoro	1.483
7 Commuting del personale	6.611
9 Trasporto e distribuzione downstream	1.611

Per la selezione dei fattori di emissione per le categorie Scope 3 è stato usato il seguente database: Ecoinvent 3.11. [E1-6-AR.39. b; AR.46.h]

-> Highlights

Responsabilità Sociale



IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Nata a Lugano in Svizzera nel 2012, dalla responsabilità sociale d'impresa del Gruppo farmaceutico svizzero IBSA, la Fondazione e promuove una "Scienza per tutti" tramite un'informazione accessibile e progetti che mirano alla coniugazione della cultura scientifica e umanistica.

Attraverso le sue numerose attività, IBSA Foundation, offre finanziamenti e borse di studio in ambito medico-scientifico, e contribuisce a favorire il dialogo tra sapere umanistico e sapere scientifico con approcci che coinvolgono la comunità a tutti i livelli, dal mondo istituzionale alla scuola, e con linguaggi creativi e innovativi pensati per formare le nuove generazioni e ispirare i loro percorsi di crescita.

Attività CSR del Gruppo

Le società del Gruppo IBSA promuovono una serie di progetti di responsabilità sociale che beneficiano le comunità locali e, in particolare, le persone fragili.

- **Sport inclusivo:** Progetto di vela inclusiva «Sailing into the Future. Together», calcio inclusivo (Svizzera e Francia), canoa inclusiva (Repubblica Ceca)
- **Promozione dei Diritti dell'Infanzia e del Benessere Giovanile:** IBSA sostiene diversi progetti per la tutela e lo sviluppo dell'infanzia in varie parti del mondo al posto di geografie, collaborando con associazioni locali.

Tra queste: Casa dos Corumins (Brasile); «Il Magnete» (Italia); ASPI Associazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia (Svizzera)

- **Prevenzione della Discriminazione e Violenza di Genere:** IBSA promuove l'uguaglianza di genere con campagne e progetti («IBSA for women»), partnership e collaborazioni (Business Professional Women Ticino (CH), Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Italia))
- **Supporto alla Cultura Locale:** sponsorizzazione di eventi culturali quali festival cinematografici (Locarno, Film Festival dei Diritti Umani di Lugano) e mostre
- **Supporto nelle Emergenze, Attenzione ai più Fragili e Volontariato Aziendale:** supporto alla popolazione alluvionata della Vallemaggia (Svizzera); raccolta di generi di prima necessità (cibo, vestiario, farmaci). Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione di IBSA ha approvato un progetto di volontariato aziendale che ha preso il via nella primavera 2025.



[-> Highlights](#)

Pazienti

IBSA pone costantemente la persona al centro della propria strategia, con un'attenzione particolare ai pazienti. Questa filosofia si traduce in un impegno concreto per l'umanizzazione delle cure, riconoscendo che il percorso terapeutico non si limita alla somministrazione di farmaci, ma include la dimensione emotiva e psicologica dell'individuo. Un aspetto fondamentale di questa strategia è l'**elevata qualità dei prodotti**, garantita attraverso rigorosi processi di ricerca, sviluppo e produzione. IBSA promuove attivamente un dialogo continuo con i pazienti e i professionisti sanitari. Questo scambio bidirezionale di informazioni e feedback è fondamentale per ottimizzare non solo l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti, ma anche per migliorare il rapporto complessivo del paziente con la malattia. L'obiettivo è creare soluzioni che rispondano in modo più completo e personalizzato alle esigenze di chi vive la condizione patologica, favorendo una gestione della malattia che sia il più possibile serena e consapevole.

Le diverse iniziative portate avanti e implementate da IBSA per gestire gli impatti sui pazienti consistono in:

- Rigoroso sistema qualità che interessa tutto il ciclo di vita del prodotto e attività di farmacovigilanza per prevenire e mitigare i rischi di sicurezza per il consumatore finale
- Campagne di sensibilizzazione sulle malattie: tra queste, nel 2024 «not a good MOArning» focalizzata sull'osteoartrite; «dal palato alla tiroide» focalizzato sul legame tra alimentazione, stile di vita e funzionalità tiroidea
- Offerta formativa articolata per i medical professional: Nuovo **TRACE** (training center presso sede antares IBSA Italy), Academy MSK, IBSA Masterclass ART, Narture International Summit 2024
- Nuovi strumenti per interagire con pazienti e medical professionals: lancio «IBSA Aging Discovery AR», innovativa applicazione di realtà aumentata sviluppata da AnotheReality per IBSA, pensata e lanciata nel 2024 per informare e supportare sia i pazienti che i medici sul processo di invecchiamento cutaneo.





Informazioni generali



ESRS 2 - Criteri per la redazione	13	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	17
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	13	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	18
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	13	IBSA Analisi di Doppia Rilevanza	18
Governance	15	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	15	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	23
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	15		
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	16		
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	16		
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	16		
Sustainability Strategies	17		





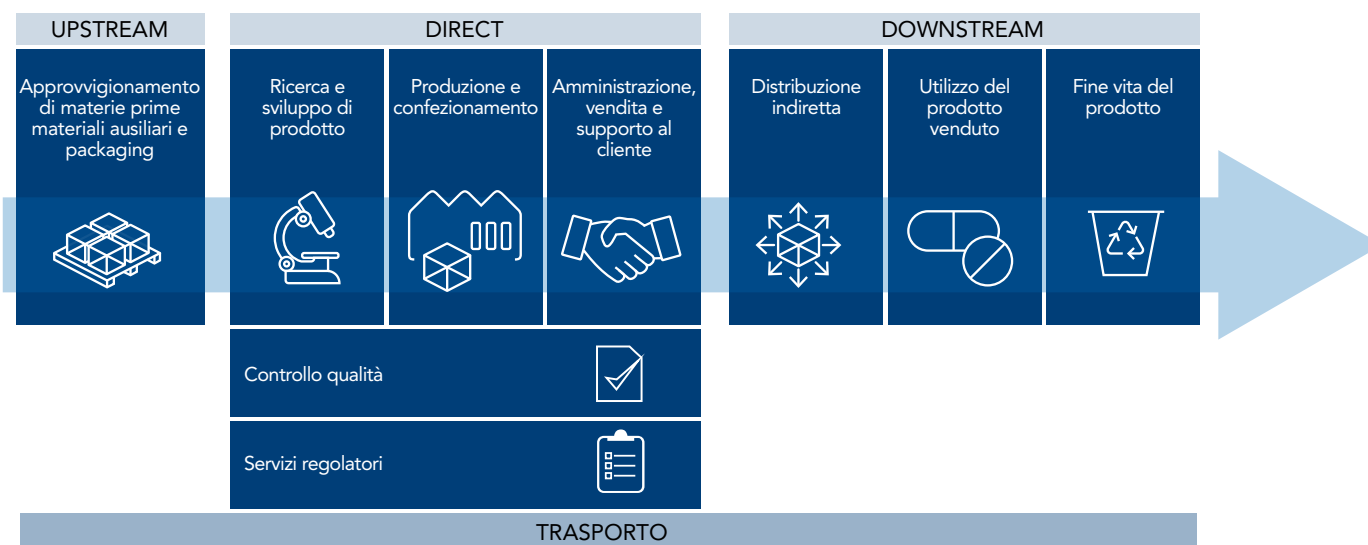
Informazioni generali

ESRS2 Criteri per la redazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità è stata redatta su base volontaria dal Gruppo IBSA (da qui in avanti “Gruppo” o “IBSA”) ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il perimetro di rendicontazione del presente documento include tutte le Società del Gruppo, salvo alcune limitazioni relative a determinati indicatori, come indicato all’interno della sezione “Criteri per la redazione” presente nella Nota Metodologica. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024. [BP-1-5. a-b]

La rendicontazione di sostenibilità include le fasi upstream, direct e downstream della catena del valore del Gruppo. Per ogni datapoint rendicontato, è stata indicata la rilevanza della tematica in relazione alle attività direct del Gruppo o all’intera catena del valore. Di seguito, un dettaglio sulle fasi della value chain del Gruppo:



Si precisa che le fasi sopra descritte sono interamente ricomprese per la mappatura di impatti, dei rischi e delle opportunità condotta ai fini dell’analisi di materialità. Le politiche, le azioni, i target e le metriche, ad eccezione delle stime relative alla catena del valore utilizzate per il calcolo delle emissioni Scope 3, attualmente esposte si riferiscono invece esclusivamente alle operazioni svolte direttamente dal Gruppo. [BP-1-5.c] Rispetto al perimetro descritto all’interno della Nota Metodologica, IBSA non

si è avvalsa dell’opzione di omettere un’informazione specifica relativamente alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell’innovazione (“informazioni sensibili”). [BP-1-5. d] Infine, il Gruppo non ha beneficiato di esenzioni relative alla non divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione, prevista dagli articoli 19a (3) e 29a (3) della Direttiva 2013/34/UE. [BP-1-5. e]

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli orizzonti temporali adottati nella preparazione della rendicontazione di sostenibilità sono definiti come segue:

- il breve termine comprende un periodo non superiore a un anno;
- il medio termine va da 1 a 5 anni;
- il lungo termine riguarda periodi superiori ai 5 anni. [BP-2-9. a]

La definizione dei seguenti orizzonti temporali segue quelle previste dallo

Standard ESRS 1 – General Requirements. [BP-2-9. b]

Stime riguardanti la catena del valore

Le metriche riferite alla catena del valore sono quelle relative alle emissioni di GHG generate da attività a monte e a valle delle operazioni IBSA (emissioni indirette Scope 3). Con riferimento a tali metriche, si specifica che i seguenti dati sono stati stimati utilizzando fonti indirette:

**-> Informazioni generali**

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Basis for preparation e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.1 Beni e servizi acquistati	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio <i>spend-based</i> , stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di materiali e servizi per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.2 Beni strumentali	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio <i>spend-based</i> , stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di macchinari per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Le emissioni correlate all'energia consumata (escluse quelle ricomprese nello Scope 2) sono state stimate considerando le attività di estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili acquistati da IBSA o impiegati per la produzione di energia acquistata dal Gruppo	Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Average data
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Le emissioni correlate ai trasporti upstream sono stimate sulla base del trasporto di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in entrata nei magazzini e negli stabilimenti	Cina, Ungheria, Svizzera, Italia, Francia	Defra 2024	Distance-based
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Per la raccolta dei dati di attività sono stati coinvolti i principali fornitori di ritiro, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti da IBSA Italy e nei siti svizzeri e nei siti in Cina. La stima finale include le emissioni generate per lo smaltimento, il riciclo e il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al primo punto di trattamento	Svizzera, Cina, Italia	Ecoinvent 3.11	Weight-based
3.6 Viaggi di lavoro	Le emissioni correlate ai viaggi di lavoro dei dipendenti del gruppo sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori delle filiali e dai pernottamenti in hotel	IBSA group	Defra 2024	Distance-based
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Le emissioni correlate agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori sono state stimate a partire dalle risposte ad un sondaggio esteso a tutti i collaboratori del Gruppo (tasso di risposta del 44%)	I dati per la Svizzera provenienti dall'app IBSA GO e da un sondaggio condotto per: Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Distance-based
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	Le emissioni correlate ai trasporti downstream sono stimate sulla base del trasporto e distribuzione di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in uscita dai magazzini e dagli stabilimenti	Italia, Svizzera, Slovacchia	Ecoinvent 3.11	Distance-based

[BP-2-10. a-b-c-d]

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Rispetto alle metriche quantitative esposte nel documento, si specifica che all'interno del documento non sono presenti metriche e importi monetari soggetti ad un elevato livello di incertezza nella misurazione, ad eccezione delle metriche Scope 3 calcolate con la metodologia Spend-Based. [BP-2-11]

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Non sono riportati i dati comparativi per questo primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità. [BP-2-13]

Errori di rendicontazione in periodi precedenti

Non sono riportati i dati comparativi per questo primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità. [BP-2-14]

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Le informazioni contenute nella rendicontazione di sostenibilità sono riportate su base volontaria rispetto agli

Standard ESRS, e non includono altre informazioni richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di sostenibilità. Di conseguenza non sono presenti riferimenti a principi o quadri di rendicontazione aggiuntivi. [BP-2-15]

Inclusione mediante riferimento

Nella redazione del presente documento non si è ricorso all'inclusione di informazioni mediante riferimento. [BP-2-16]

-> [Informazioni generali](#)

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento al 2024, il Consiglio di Amministrazione (CdA) di IBSA è composto da un totale di 5 membri esecutivi. Attualmente, il Consiglio non include una rappresentanza dei dipendenti e altri lavoratori, pur adottando tutte le disposizioni applicabili in materia di pratiche di inclusione e partecipazione aziendale. Ogni società ha il proprio CdA, che non coincide con quello di IBSA Institut Biochimique SA. In aggiunta al CdA, è presente un Comitato di Direzione, il quale è composto dai "Chief of" nominati dal CdA. Il Comitato di Direzione è presieduto da un Presidente nominato dal CdA che ne coordina le attività ed agisce come primus inter pares. I membri del CdA e gli eventuali Vice Presidenti possono essere invitati a partecipare al Comitato di Direzione. Il Comitato di

Direzione gestisce le operazioni e l'attività commerciale complessiva della Società e vigila su tutti i collaboratori della Società. [GOV-1-21. a-b]

Il Consiglio è composto da membri con esperienze professionali diverse, e possiedono competenze significative nei settori, nei prodotti e nelle localizzazioni geografiche in cui l'impresa opera. Tali esperienze costituiscono la base per una gestione efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità, nonché per il continuo miglioramento delle competenze del Consiglio. IBSA dispone inoltre di un Segretario Generale del Consiglio di Amministrazione, figura autonoma nominata direttamente dall'Assemblea dei Soci. Il Segretario svolge un ruolo di raccordo tra gli organi strategici e quelli operativi, assicurando una corretta ed efficace implementazione delle decisioni aziendali. [GOV-1-21.c, AR.5]

Dal punto di vista della diversità il Consiglio di amministrazione è composto da una percentuale di 20% di donne e 80% di uomini. La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione viene calcolata come rapporto tra il numero di donne e

il numero totale dei membri del CdA, e analogamente tra il numero di uomini e il totale, al fine di evidenziare la distribuzione per genere dell'organo di governance. [GOV-1-21. d];

Composizione del CDA per genere ed età

	M	F
< 30 anni	-	-
Tra 30 e 50 anni	2	-
> 50 anni	2	1

Tutti i membri del CdA di IBSA sono membri esecutivi. [GOV-1-21. e] Il Consiglio di Amministrazione esamina annualmente la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. La responsabilità della gestione operativa di tali aspetti è stata delegata alla funzione ESG & Real Estate Department (ESG&RE), attiva a livello Corporate e con rapporto gerarchico al Senior Vice President (Senior VP), nonché agli ESG Ambassadors delle filiali IBSA a livello locale. Il Senior VP ricopre un ruolo strategico e ha la responsabilità di:

- Supervisionare i progetti ESG e assumerne la responsabilità ultima
- Convalidare il piano strategico ESG
- Definire la priorità dei progetti
- Vigilare sull'attuazione della strategia
- Garantire l'integrazione della strategia ESG all'interno della strategia aziendale complessiva
- Approvare il budget destinato alle iniziative di sostenibilità

Gli ESG Ambassadors operano come punto di riferimento locale per le tematiche ESG,

con i seguenti compiti:

- Gestione e coordinamento dei progetti ESG locali e globali, in raccordo con l'ESG & Real Estate Department
- Rappresentanza del dipartimento ESG&RE all'interno delle diverse funzioni aziendali e filiali del Gruppo

L'attuazione della strategia ESG avviene inoltre sotto la supervisione del Comitato di Direzione, che assicura coerenza e integrazione con gli indirizzi strategici del Gruppo. [GOV-1-22. a]

Gli organi amministrativi, gestionali e di controllo operano secondo ruoli e responsabilità delineati nei rispettivi termini di riferimento, nei mandati del Consiglio e nelle politiche aziendali di riferimento. [GOV-1-22. b]

In vista dei futuri obblighi derivanti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Gruppo ha avviato per la prima volta un'attività di mappatura preliminare degli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alla sostenibilità, in linea con quanto previsto dagli standard ESRS e con riferimento all'esercizio 2024. Questo

Membri del CDA

Presidente e CEO	Arturo Pino Licenziati
Membro	Elisabetta Racca
Membro	Luca Grassi
Membro	Federico Mautone
Membro	Gianluca Mautone

Membri del Comitato di Direzione

Chief Commercial Officer e Presidente	Luca Crippa
Chief of Technical Operations	Enrico Gasperotti
Chief Financial Officer	Luca Grassi
Chief Human Resources Officer	Virginio Cattaneo
Chief Quality Officer	Andreas Gerber
Chief Scientific Officer	Mauro Ninci

-> **Informazioni generali > Governance**

primo esercizio, non ancora strutturato come processo formalizzato, ha rappresentato un'importante fase di analisi e consapevolezza interna. La responsabilità dell'analisi di Doppia Rilevanza, finalizzata all'identificazione e alla prioritizzazione degli IRO, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, che ha delegato l'attuazione operativa all'ESG & Real Estate Department.

I risultati emersi sono stati condivisi con le prime linee del Gruppo. Poiché non è ancora attivo un processo strutturato per la gestione delle opportunità, le risultanze dell'analisi saranno progressivamente integrate nella gestione strategica e operativa, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento tra sostenibilità e processi decisionali aziendali.

La gestione dei rischi a livello aziendale è attualmente presidiata dalla funzione Legal & Compliance, che opera in sinergia con le altre funzioni aziendali per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi. [GOV-1-22.c; IRO-1-53. e; IRO-1-53. f]

Ad oggi, il Gruppo non dispone di un organo di amministrazione che monitora la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi a tematiche di sostenibilità. [GOV-1-22. d] Sebbene non sia stata erogata una formazione specifica sulla sostenibilità agli organi di amministrazione, gestione e controllo, è stato organizzato un momento di formazione e confronto sulle tematiche legate all'analisi di Doppia Rilevanza per le prime linee. [GOV-1-23. a]

Queste competenze sono funzionali alla gestione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative alla sostenibilità rilevanti per l'impresa. [GOV-1-23. b, GOV-1-AR.5]

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il CdA viene informato dal team ESG& Real Estate Department dei risultati dell'esercizio di analisi Doppia Rilevanza, svolto per la prima volta nel corso del 2024, e ne prende visione con cadenza annuale. [GOV-2-26. a-b]

Gli impatti, rischi e opportunità esaminati dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza nel 2024 sono quelli risultati come materiali dall'analisi di Doppia Rilevanza, riportati nella sezione SBM-3. [GOV-2-26.c]

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha implementato una procedura di Annual Salary Review che coinvolge tutti i dipendenti nella decisione sugli incrementi retributivi, determinati in base alla performance e alle competenze individuali. Un aspetto significativo del sistema di incentivazione è rappresentato dagli MBO (Management by Objectives), che sono esclusivamente legati alla performance, garantendo un regolamento uniforme per tutti i lavoratori. Attualmente il sistema di incentivazione non prevede criteri legati a tematiche ESG. [GOV-3-29. a]. Nell'ambito del sistema di incentivazione attualmente in essere, le prestazioni non sono valutate secondo parametri di sostenibilità. [GOV-3-29. b-c-d-e]

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

IBSA ad oggi non dispone di un processo strutturato di due diligence per quanto riguarda le questioni di sostenibilità. Tuttavia, alcuni elementi del dovere di diligenza sono già messi in atto dal Gruppo, come l'individuazione e la valutazione degli impatti negati come da analisi di Doppia Rilevanza. [GOV-4-30,32]

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo sta sviluppando un sistema di gestione del rischio legato al reporting ESG, integrando progressivamente principi di sostenibilità nei propri processi di controllo interno. La metodologia di prioritizzazione è in fase di definizione per identificare le aree critiche e implementare controlli

adeguati. Le risultanze della valutazione del rischio ESG verranno integrate nei processi aziendali, coinvolgendo le funzioni interne per una gestione efficace. Ad oggi, non è presente una procedura di reporting di sostenibilità, ma la rendicontazione dei progressi e delle strategie ESG verrà gradualmente organizzata per informare gli organi di amministrazione e controllo. [GOV-5-36. a, b, c, d]



[-> Informazioni generali](#)

Sustainability Strategies

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

IBSA è un gruppo farmaceutico internazionale con sede in Svizzera, attivo in oltre 90 Paesi nei cinque continenti e con 20 filiali localizzate in Europa, Cina e Stati Uniti. Il portafoglio del Gruppo comprende dieci aree terapeutiche principali, tra cui medicina della riproduzione, endocrinologia, dolore e infiammazione, osteoarticolare, medicina estetica e consumer health. Nel periodo di riferimento non si segnalano significative modifiche nell'offerta di prodotti o servizi. IBSA è riconosciuta come uno dei principali attori globali nel campo della medicina della riproduzione e dei prodotti a base di acido ialuronico, con una rete distributiva che serve sia il canale ospedaliero sia quello retail. Non si rilevano variazioni rilevanti nei mercati serviti o nei gruppi di clienti nel corso dell'anno. [SBM-1-40. a. i. ii]

Di seguito viene fornito il dettaglio relativo al numero di dipendenti, suddiviso per le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera: [SBM-1-40. a. iii]

2024	
Paese	N° dipendenti (headcount)
Austria	5
Cina	193
Francia	236
Germania	44
Italia	646
Paesi Bassi	4
Paesi Nordici	26
Polonia	48
Regno Unito	40
Repubblica Ceca	40
Singapore	2
Slovacchia	36
Spagna	52
Svizzera	992
Turchia	11
Ungheria	33
USA	146

Di seguito sono riportate le vendite nette, espresse in migliaia di CHF, suddivise per:

- Area terapeutica
- Regione [SBM-1-40.b.c]

Suddivisione per aree terapeutiche	2024	%
Medicina della riproduzione	206.006	23,3
Dolore e infiammazione	171.536	19,4
Endocrinologia	165.579	18,8
Medicina estetica	124.813	14,1
Osteoarticolare	103.990	11,8
Dermatologia	27.269	3,1

Suddivisione per aree terapeutiche	2024	%
Uroginecologia	26.829	3,0
Consumer Health	21.882	2,5
Cardiometabolica	18.173	2,1
Respiratoria	17.130	1,9
Totale	883.208	100,0

Suddivisione per mercati	2024	%
Italia	187.286	21,2
USA	172.301	19,5
Francia	92.068	10,4
Medio Oriente	72.263	8,2
Svizzera	67.375	7,6
Altri paesi europei	47.584	5,4
Slovacchia	30.943	3,5
Spagna	30.432	3,4
Regno Unito	29.305	3,3
Ungheria	22.433	2,5
Repubblica Ceca	17.882	2,0
America Meridionale	16.765	1,9
Germania	16.121	1,8
Polonia	14.882	1,7
Asia Orientale	11.865	1,3
Asia-Pacifico	11.555	1,3
Paesi Nordici	10.944	1,2
Egitto	10.001	1,1
Africa	8.805	1,0
Turchia	8.175	0,9
Oceania	4.224	0,5
Totale	883.208	100,0

-> **Informazioni generali > Sustainability Strategies**



IBSA NOI CI SIAMO

Condividiamo
Sostenibilità
Innovazione
e Bellezza



**Benessere della
Persona e delle
comunità**



**Nuovo modo di fare
business, più etico e
responsabile**



Ricerca scientifica



**Investimenti importanti,
con il rinnovamento
tecnologico e nuovi
modi di operare**

Il Gruppo IBSA ha definito i propri obiettivi attraverso il progetto "IBSA – Close to You", che ha portato a fine 2023 alla stesura del Manifesto della Sostenibilità. Il Manifesto della Sostenibilità, ovvero uno statement che definisce priorità e modalità di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e creazione di valore condiviso, ratifica i valori fondanti dell'azienda, gli obiettivi, la strategia e la cifra stilistica che guiderà l'esecuzione concreta di progetti, spazi e iniziative, in perfetta assonanza con gli obiettivi ESG dell'azienda. Di seguito vengono esplicitate le priorità del Gruppo in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), alla creazione di valore condiviso e alla relazione responsabile con tutti gli stakeholder.

Gli obiettivi si articolano lungo diverse dimensioni, in particolare [SBM-1-40. e]:

- **Prodotti e servizi:** innovazione responsabile orientata alla sicurezza, qualità e accessibilità delle soluzioni terapeutiche, con particolare attenzione ai prodotti a base di acido ialuronico e ai farmaci per la medicina della riproduzione.

- **Categorie di clienti e pazienti:** centralità della persona e del paziente come principio guida nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni terapeutiche che rispondano a bisogni reali e migliorino la qualità della vita.
- **Aree geografiche:** diffusione capillare dei prodotti in oltre 90 Paesi con l'obiettivo di espandere l'accesso alle cure, garantendo la sostenibilità dei processi anche nei mercati emergenti.
- **Stakeholder:** promozione di un dialogo attivo e continuo con dipendenti, comunità locali, partner scientifici e fornitori, basato su trasparenza, collaborazione e responsabilità sociale.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il coinvolgimento degli stakeholder interessati è, innanzitutto, uno strumento che supporta i processi aziendali dell'impresa e la gestione delle questioni di sostenibilità. Ciò, attraverso un costante dialogo con ciascun gruppo di stakeholder e un'analisi delle loro esigenze specifiche

e rilevanti. L'approccio di IBSA consente al Gruppo di identificare i principali gruppi di interesse e di individuare le aree di maggiore pertinenza e interesse per ciascun gruppo. Tale approccio ci consente di stabilire una mappatura precisa delle relazioni e delle priorità. I principali stakeholder individuati attraverso un'analisi upstream e downstream della catena del valore sono:

- gli operatori sanitari,
- i collaboratori,
- i partner commerciali,
- le comunità locali,
- i fornitori,
- i media,
- le associazioni di settore e di categoria,
- gli istituti finanziari,
- le consociate,
- gli stati, le autorità regolatorie e assicurazioni,
- i pazienti, le associazioni di pazienti e le società medico-scientifiche.

In occasione della prima analisi di Doppia

Rilevanza condotta nel 2024, il Gruppo ha avviato un'attività di stakeholder engagement, distribuendo un questionario volto a raccogliere le prospettive dei soggetti coinvolti nella valutazione degli impatti. L'iniziativa ha permesso di integrare il punto di vista degli stakeholder esterni nell'individuazione dei temi materiali, garantendo un maggiore allineamento con le aspettative e le esigenze delle diverse parti interessate.

Le informazioni emerse sono state analizzate nell'ambito del processo di valutazione della materialità, contribuendo a definire le priorità strategiche e a rafforzare la coerenza della strategia di sostenibilità del Gruppo rispetto agli interessi degli stakeholder. [SBM-2-45. a, b]

Ad oggi, il Gruppo non dispone di meccanismi strutturati per la segnalazione o la comunicazione al Consiglio di Amministrazione di opinioni, reclami o interessi da parte degli stakeholder relativamente agli impatti ESG. [SBM-2-45. d]

IBSA Analisi di Doppia Rilevanza

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le seguenti tabelle forniscono una descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità risultati rilevanti per il Gruppo IBSA in seguito allo sviluppo dell'analisi di Doppia Rilevanza su cui si è basata la stesura del presente documento [SBM-3-48. a].

In particolare, per ogni rischio e/o opportunità viene esplicitato dove esso si manifesta lungo la catena del valore [SBM-3-48. a] e, per quanto riguarda gli effetti finanziari attuali e previsti, si specifica che

al momento è stato avviato internamente un processo per la loro identificazione e quantificazione. [SBM-3-48. b, d, e]. Per ogni impatto, invece, viene esplicitato [SBM-3-48. a, c]:

- se esso è negativo o positivo e, nella descrizione, in che modo incide su persone o ambiente;
- l'orizzonte temporale ragionevolmente atteso dell'impatto;
- se l'impatto si manifesta nelle attività dirette del Gruppo o indirettamente lungo la catena del valore, in ragione dei suoi rapporti commerciali.

Di seguito sono riportati gli impatti considerati materiali dal Gruppo:

**-> Informazioni generali > IBSA Analisi di Doppia Rilevanza**

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra	Impatto negativo	Le attività di IBSA contribuiscono al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra, principalmente dalla combustione di gas naturale e dalla fuoriuscita di gas refrigeranti, oltre che dal parco auto aziendale. Inoltre, la produzione di medicinali richiede grandi quantità di energia elettrica per vari processi, il che può portare a un eccessivo consumo di energia se non vengono adottati interventi di efficientamento.	Diretto	Lungo
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore	Impatto negativo	Le attività di IBSA contribuiscono indirettamente al cambiamento climatico, attraverso l'emissione di gas serra lungo la sua catena del valore. Le emissioni indirette di GHG sono principalmente legate alla produzione di imballaggi (es. sfusi) e di altre materie prime accessorie, nonché al trasporto dei farmaci che genera emissioni di gas serra dalla combustione di combustibili fossili tradizionali e perdite di gas refrigeranti, necessari per conservare i medicinali a bassa temperatura.	Indiretto	Lungo
Immissione di sostanze inquinanti nell'aria	Impatto negativo	IBSA potrebbe emettere composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica e altri composti chimici specifici durante i processi di produzione. In aggiunta, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.	Diretto	Breve
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo	Impatto negativo	L'inquinamento dell'acqua e del suolo da parte di IBSA può derivare dall'uso di sostanze chimiche e materiali organici nei processi di produzione e pulizia. Le acque reflue non trattate possono contaminare il suolo, mentre i rifiuti solidi e liquidi possono accumularsi, danneggiando la fertilità del suolo e la biodiversità. Per mitigare questi impatti, è essenziale adottare pratiche sostenibili come il trattamento delle acque reflue e la gestione responsabile dei rifiuti.	Diretto	Breve
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo lungo la catena del valore	Impatto negativo	I fornitori di IBSA che utilizzano acqua per la sintesi chimica e la produzione di sostanze biologiche possono contribuire all'inquinamento di acqua e suolo se non trattano adeguatamente le acque reflue.	Indiretto	Breve
Danni alla salute umana e agli ecosistemi causati dalla scorretta gestione e stoccaggio di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Impatto negativo	Le attività di IBSA comportano l'utilizzo di sostanze chimiche di interesse regolatorio, incluse quelle identificate dal Regolamento REACH, ovvero le Substances of Very High Concern (SVHC) o Substances of Concern. Queste sostanze, se non gestite e controllate adeguatamente lungo tutto il loro ciclo di vita, possono comportare rischi significativi per la salute umana e l'ambiente. Una gestione inadeguata di queste sostanze durante i processi produttivi potrebbe causare inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, con potenziali conseguenze dannose per gli ecosistemi.	Diretto	Medio
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua	Impatto negativo	L'acqua viene utilizzata in quantità significative sia nel processo di sviluppo di farmaci che nelle attività di pulizia e sterilizzazione. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a consumi non sostenibili, in particolare nelle zone a stress idrico.	Diretto	Breve
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il processo di sviluppo dei medicinali impiega quantità significative di sostanze biologiche, che vengono acquistati da aziende terze. La produzione di tali sostanze, così come i processi di sintesi chimica per la produzione dei principi attivi richiedono l'utilizzo di acqua. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a un consumo non sostenibile, in particolare nelle aree a stress idrico.	Indiretto	Breve
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto negativo	Durante le proprie attività, IBSA potrebbe avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, qualora non vengano adottate misure preventive adeguate.	Diretto	Breve
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi lungo la catena del valore	Impatto negativo	I fornitori di IBSA, durante le loro attività, potrebbero avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, nel caso in cui non vengano implementate misure preventive, così come lo smaltimento del prodotto scaduto da parte degli utilizzatori finali.	Indiretto	Breve
Danni all'ambiente dovuti all'utilizzo di materie prime vergini o non riciclabili/rinnovabili	Impatto negativo	L'attività produttiva dell'azienda comporta l'utilizzo di materie prime accessorie (es. eccipienti, solventi, lubrificanti, ecc.) e prodotti finiti (es. imballaggi), che, se gestito in modo irresponsabile, può influire sulla disponibilità di tali materiali e sulla quantità di rifiuti prodotti.	Diretto	Medio
Danni all'ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati	Impatto negativo	I rifiuti generati dalle attività di IBSA, inclusi materiali di imballaggio, residui di materie prime, rifiuti di ufficio e rifiuti organici, possono avere effetti negativi sull'ambiente se non gestiti correttamente. Questi rifiuti possono contenere sostanze pericolose che rischiano di contaminare il suolo e gli ecosistemi naturali, oltre a contribuire all'accumulo di materiali non biodegradabili e all'impoverimento del suolo. Una gestione inefficace può inoltre causare danni agli ecosistemi acquatici e terrestri, alla salute umana e influire sull'uso del suolo.	Diretto	Medio
Danni all'ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il ridotto invio al riciclo dei prodotti di IBSA a fine vita, in particolare del packaging, contribuisce all'inquinamento dell'aria e del suolo, nonché allo sfruttamento delle risorse terrene. La scarsa gestione dei materiali di imballaggio, se non avviati a un adeguato processo di riciclo, può portare all'accumulo di rifiuti non biodegradabili, incrementando la contaminazione del suolo e dell'aria.	Indiretto	Medio
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori	Impatto negativo	I dipendenti, durante il processo di produzione, corrono il rischio di entrare in contatto con alcuni reagenti chimici e materiali che potrebbero essere pericolosi o infetti, con conseguenze negative sulla loro salute e sicurezza. L'esposizione potrebbe causare infortuni, malattie professionali e incidenti, aggravati dallo stress lavorativo spesso associato a questo settore, compromettendo il benessere complessivo dei lavoratori.	Diretto	Breve

**-> Informazioni generali > IBSA Analisi di Doppia Rilevanza**

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Mancato benessere dei dipendenti	Impatto negativo	Condizioni di lavoro adeguate, che includono un sano equilibrio tra vita professionale e privata, salari equi, esistenza di un piano welfare, orari di lavoro sostenibili, libertà di associazione e contrattazione collettiva, sono fondamentali per il benessere dei dipendenti. La mancanza di attenzione a questi aspetti può generare insoddisfazione, stress e un calo della motivazione, compromettendo la qualità della vita dei lavoratori.	Diretto	Breve
Sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite percorsi di formazione	Impatto Positivo	L'erogazione di percorsi di formazione mirati contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, favorendo la loro crescita professionale e migliorando l'efficacia operativa. Tali iniziative possono contribuire all'acquisizione di competenze essenziali, incrementando le opportunità di sviluppo individuale.	Diretto	Breve
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità	Impatto negativo	L'assenza di politiche e procedure per prevenire ogni forma di discriminazione può compromettere il rispetto delle pari opportunità nell'ambito lavorativo. Ciò potrebbe tradursi in un mancato riconoscimento della parità, anche in termini di assunzioni, di retribuzione, dell'uguaglianza sostanziale e del trattamento equo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale. Eventuali episodi di discriminazione all'interno dell'azienda potrebbero generare un impatto negativo sul clima lavorativo e sul benessere dei dipendenti.	Diretto	Breve
Mancata tutela dei diritti umani dei dipendenti	Impatto negativo	Il rispetto per la privacy dei dipendenti e per i diritti umani e civili, potrebbe non essere sempre garantito, ad esempio in caso di violazioni della libertà di associazione, utilizzo di lavoro minorile o lavoro forzato. Eventuali episodi di questo tipo all'interno della catena del valore di IBSA potrebbero causare gravi impatti negativi sui lavoratori.	Diretto	Breve
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore	Impatto negativo	All'interno della catena del valore, condizioni inadeguate di lavoro possono avere effetti negativi sulla salute e sicurezza. Ambienti insalubri, esposizione a sostanze pericolose, o procedure non conformi agli standard possono portare a malattie o incidenti gravi. Questi rischi compromettono il benessere di lavoratori e di fornitori e potrebbero influire negativamente sul rispetto delle normative internazionali in materia di lavoro sicuro ed etico.	Indiretto	Breve
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità dei lavoratori della catena del valore	Impatto negativo	Il non rispetto della parità di genere e parità di retribuzione per i lavoratori della catena del valore di IBSA potrebbe compromettere l'immagine dell'azienda, ridurre la soddisfazione dei dipendenti e diminuire l'interesse da parte di stakeholder esterni verso IBSA.	Indiretto	Breve
Mancata tutela dei diritti umani lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il rispetto dei diritti umani e civili potrebbe non essere sempre assicurato, come nel caso di violazioni della libertà di associazione, lavoro minorile o lavoro forzato. Se tali episodi si verificassero all'interno della catena del valore di IBSA, i lavoratori ne subirebbero gravi conseguenze negative.	Indiretto	Breve
Danni alla comunità locale causati dall'inquinamento acustico	Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.	Diretto	Breve
Danni alla comunità locale causati dall'inquinamento acustico generati sulla catena del valore	Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.	Indiretto	Breve
Comunicazione ed etichettatura dei prodotti non accurata	Impatto negativo	Le irregolarità nell'etichettatura possono compromettere seriamente la sicurezza dei pazienti: etichette imprecise o incomplete possono provocare errori nei farmaci, come dosaggi sbagliati o l'uso del prodotto errato, mettendo in pericolo la salute dei pazienti e aumentando il rischio di gravi eventi avversi. L'etichettatura deve rispettare la normativa vigente, deve esplicitare la modalità di conservazione e assunzione dei prodotti.	Diretto	Breve
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori	Impatto negativo	La mancata garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza nei farmaci può avere gravi ripercussioni sulla salute dei pazienti, causando effetti collaterali gravi, aggravamento delle condizioni, danni irreversibili o eventi fatali. Inoltre, il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza e la diffusione di farmaci contraffatti aumentano i rischi per la salute e compromettono la fiducia nei sistemi sanitari. La corretta gestione e verifica delle informazioni sui medicinali è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e prevenire gravi conseguenze cliniche.	Diretto	Breve
Promozione di una cultura della salute verso la comunità	Impatto positivo	IBSA si impegna nella realizzazione di diversi progetti tra cui "IBSA Cultura della Salute", con lo scopo di promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana.	Diretto	Breve
Accessibilità ai farmaci e alle cure	Impatto positivo	La capacità di adottare pratiche innovative è fondamentale per assicurare un accesso più ampio ai farmaci, creando opportunità per rendere i trattamenti disponibili a un numero maggiore di persone e migliorando così l'equità nell'assistenza sanitaria.	Diretto	Breve

**-> Informazioni generali > IBSA Analisi di Doppia Rilevanza**

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Ricerca e sviluppo di nuovi farmaci per categorie specifiche di pazienti	Impatto positivo	IBSA si dedica con impegno alla ricerca e allo sviluppo di nuove formulazioni farmaceutiche, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza e l'efficacia delle terapie per diverse categorie di pazienti. Tra le innovazioni, IBSA ha ricevuto un riconoscimento per nuove formulazioni in film, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi vulnerabili, come i pazienti con disfagia, le persone allettate, gli anziani e i bambini.	Diretto	Medio
Mancato rispetto del benessere animale	Impatto negativo	L'utilizzo non etico di animali a fini sperimentali, senza assicurare condizioni adeguate o adottare alternative valide, pone rilevanti dilemmi morali e può minare la fiducia del pubblico nella ricerca scientifica. Pratiche che non rispettano standard rigorosi rischiano di infliggere sofferenze evitabili agli animali e di compromettere l'affidabilità dei risultati scientifici. Per un approccio etico e responsabile alla ricerca, è fondamentale promuovere metodi alternativi e aderire scrupolosamente alle normative internazionali sul benessere animale.	Diretto	Breve

Di seguito sono riportati i rischi e opportunità considerati materiali dal Gruppo:

Rischi e opportunità materiali	Rischio/ opportunità	Descrizione	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
Rischio operativo dovuto all'interruzione delle operazioni dirette e indirette a causa di danni fisici legati ad eventi meteorologici estremi	Rischio	Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, con la possibilità di causare ritardi o fermi inaspettati nelle operazioni.	Diretto e Indiretto	Breve
Rischio operativo legato al possibile aumento dei costi (interventi straordinari, polizze assicurative) sostenuti in conseguenza a danni fisici agli assets legati ad eventi meteorologici estremi	Rischio	Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, generando un aumento dei costi per la riparazione e manutenzione dei danni subiti.	Diretto	Medio
Rischio legale e reputazionale dovuto alla violazione delle normative vigenti relative alla contaminazione dell'acqua del suolo	Rischio	Il mancato rispetto delle normative relative alla contaminazione del suolo e delle acque da sostanze chimiche potrebbe esporre a rischi non solo legali ed economici, a causa di eventuali sanzioni pecuniarie, ma anche reputazionali, soprattutto a fronte della crescente sensibilità dei clienti verso la tutela dell'ambiente. Inoltre, il rischio di sversamento di materiali inquinanti in acqua potrebbe comportare significativi costi di bonifica, aggravando ulteriormente le conseguenze economiche e ambientali.	Diretto	Medio
Rischio legale e reputazionale dovuto al mancato rispetto dei diritti umani dei propri dipendenti, inclusa la privacy	Rischio	Le violazioni dei diritti umani, come il lavoro forzato, il lavoro minorile e le infrazioni alle norme di salute e sicurezza, nelle attività del Gruppo rappresentano un grave rischio reputazionale e legale. Inoltre, l'aumento della digitalizzazione e l'uso di tecniche avanzate da parte dei cybercriminali espongono IBSA al rischio di furto di dati sensibili dei dipendenti, compromettendo la loro privacy e la sicurezza delle informazioni personali.	Diretto	Medio-Lungo
Rischio operativo e reputazionale legato alla non conformità dei fornitori alle leggi sui diritti umani dei lavoratori (inclusa la privacy) e sulle pari opportunità e diversità	Rischio	La non conformità dei fornitori alle leggi e ai regolamenti sociali può causare interruzioni operative dovute ad azioni legali, scioperi o carenze di forza lavoro. Tali violazioni possono danneggiare la reputazione del Gruppo e comportare un aumento dei costi operativi.	Indiretto	Medio
Rischio operativo, legale e reputazionale legato all'insufficiente qualità dei prodotti e del packaging	Rischio	Gli incidenti legati alla qualità dei prodotti e delle confezioni, insieme alla mancata conformità alle norme sull'etichettatura dei farmaci, possono danneggiare gravemente la reputazione di IBSA, erodere la fiducia di pazienti e operatori sanitari e interrompere gli studi clinici. Le conseguenze includono danni alla salute dei consumatori, costi per affrontare i difetti di qualità, perdita di ricavi dovuta al ritiro dei prodotti, sanzioni normative e azioni legali.	Diretto	Medio

-> [Informazioni generali](#) > [IBSA Analisi di Doppia Rilevanza](#)

Il Gruppo IBSA, pur non svolgendo un'analisi di resilienza della propria strategia e del proprio business model, porta avanti un approccio di analisi, valutazione e monitoraggio costante degli impatti negativi derivanti dalle attività del Gruppo, dei rischi connessi in cui può incorrere e delle opportunità che potrebbe sfruttare. Questa valutazione consente di identificare e gestire i principali rischi associati alle operazioni, migliorare l'efficienza operativa, mantenere

un'immagine positiva presso i consumatori e adempiere agli obblighi normativi. Inoltre, permette di adottare misure preventive per ridurre gli impatti negativi, promuovendo lo sviluppo sostenibile del Gruppo. [SBM-3-48. f] A seguito dell'analisi di Doppia Rilevanza, i temi materiali sono stati aggiornati rispetto a quelli rendicontati nel precedente Rapporto di Sostenibilità, anche in considerazione dell'adozione degli standard ESRS. I temi materiali rilevanti sono i seguenti:

E1- Cambiamento Climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia
E2 – Inquinamento	Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Sostanze preoccupanti
E3 – Acqua	Consumo idrico Prelievo Idrico Scarichi di acque

E4 - Biodiversità	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità: - Inquinamento
E5 – Economia Circolare	Afflussi di risorse Rifiuti
S1 - Lavoratori	Salute e sicurezza Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salari adeguati
S1 - Lavoratori	Libertà di associazione Contrattazione collettiva Orari di lavoro Occupazione sicura Formazione e sviluppo delle competenze Diversità Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Lavoro minorile Lavoro forzato Riservatezza
S2 – Lavoratori della catena del valore	Salute e sicurezza Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Libertà di associazione Contrattazione collettiva Lavoro minorile Lavoro forzato
S3 – Comunità interessate	Impatti legati alla sicurezza
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza Accesso a informazioni (di qualità) Accesso a prodotti e servizi Sicurezza delle persone
G1 – Condotta delle imprese	Benessere degli animali

-> **Informazioni generali > IBSA Analisi di Doppia Rilevanza**

Si specifica che i nuovi temi materiali sottendono impatti aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente identificati, ma anche rischi, sui quali però, essendo il primo anno di rendicontazione ispirato agli Standard ESRS, non è possibile effettuare un'analisi comparativa con l'anno di rendicontazione precedente. [SBM-3-48. g]

Per tutte le informazioni relative a impatti e rischi riportati nelle tabelle sopra sono stati utilizzati i Disclosure Requirements degli Standard ESRS, per ciascun topic materiale di riferimento. Nessun impatto o rischio è stato rendicontato attraverso l'uso di informative aggiuntive specifiche per il Gruppo. [SBM-3-48.h]

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti del Gruppo IBSA ha seguito le indicazioni fornite dagli Standard ESRS, andando ad individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti:

- da una prospettiva di impatto: quando la tematica si riferisce a impatti attuali e potenziali che un'organizzazione genera (o può potenzialmente generare) sull'ambiente e sulle persone; e/o
- da una prospettiva finanziaria: se la tematica provoca o può provocare effetti finanziari rilevanti per l'azienda, sia negativi (rischi) sia positivi (opportunità) [IRO-1-53. a]

L'analisi di Doppia Rilevanza ha seguito un processo strutturato, iniziando con l'individuazione degli impatti generati dal Gruppo su persone e ambiente, tramite le seguenti fasi:

1. Comprensione del contesto in cui opera l'azienda, le attività svolte e le geografie coperte

Nella definizione degli impatti, IBSA ha considerato tutte le attività

svolte direttamente dal Gruppo e indirettamente, tramite relazioni commerciali, come precedentemente descritte nel paragrafo "BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" Ha considerato inoltre tutte le aree geografiche in cui il Gruppo è presente con uffici, siti produttivi o filiali. Il Gruppo ha condotto poi un processo di stakeholder engagement che ha previsto la somministrazione di un questionario da parte di IBSA nel quale è stato chiesto agli stakeholder di valutare la rilevanza degli impatti identificati dall'azienda attraverso l'analisi di materialità d'impatto.

I livelli di rilevanza che gli stakeholder hanno potuto attribuire nel questionario sono quattro: nulla, bassa, media o alta e sono stati integrati con quelli derivanti dall'analisi di materialità di impatto, presentata al management di IBSA, assegnando a quest'ultima un peso maggiore per garantire una visione equilibrata. In particolar modo, l'80% del peso è assegnato ai risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza, mentre il restante 20% è attribuito ai risultati dello stakeholder engagement. Questo processo ha permesso di determinare la rilevanza finale degli impatti del Gruppo.

2. Valutazione della significatività degli impatti e loro prioritizzazione

Per la valutazione e prioritizzazione degli impatti negativi e positivi sono state utilizzate due differenti scale di valutazione:

- Gli impatti negativi sono stati prioritizzati sulla base della loro probabilità di accadimento e della loro gravità, data dalla combinazione di:
 - o magnitudo (scale), ovvero indice di gravità dell'impatto
 - o ambito di applicazione (scope), ovvero

l'ampiezza dell'impatto in termini di fasi della catena del valore in cui si realizza;

- o carattere di irrimediabilità (irremediable character), ovvero l'indicazione di quanto è difficile e costoso rimediare all'impatto.
- Gli impatti positivi sono stati prioritizzati sulla base della loro probabilità di accadimento (likelihood), nonché della loro magnitudo (scale) e dell'ambito in cui si manifestano (scope).

Moltiplicando i risultati di gravità e probabilità, viene definita la rilevanza dell'impatto individuato. [IRO-1-53. b] Il processo di Doppia Rilevanza è proseguito poi con l'identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche di sostenibilità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari a breve, medio e lungo termine sul Gruppo IBSA.

Tali rischi e opportunità sono stati identificati considerando:

- gli impatti risultati materiali;
- le dipendenze del Gruppo, ovvero strette relazioni e interconnessioni tra IBSA e i fattori esterni come fornitori, clienti, risorse naturali, o normative, su cui il Gruppo fa affidamento per le proprie operazioni e il raggiungimento dei propri obiettivi;
- i rischi già mappati dal Gruppo e correlati a tematiche di sostenibilità.

La rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata e prioritizzata in base alla combinazione di probabilità di accadimento e di magnitudo degli effetti finanziari, come segue:

- la magnitudo include la valutazione di come un evento possa influenzare i ricavi, i costi, i profitti, il valore delle azioni, la liquidità e altri indicatori finanziari dell'azienda;
- la probabilità considera la frequenza storica di eventi simili, le condizioni di mercato e le previsioni economiche. [IRO-1-53.c]

Nella fase finale del processo, i risultati delle

analisi di impatto e di quella finanziaria sono stati aggregati e impatti, rischi e opportunità rilevanti sono stati ricondotti alle tematiche di sostenibilità materiali ESRS ai fini della rendicontazione.

Rispetto al processo di analisi di materialità seguito lo scorso anno, la principale differenza è l'integrazione, nel corso del 2024, della prospettiva finanziaria nelle valutazioni correlate alle tematiche di sostenibilità, in ragione del cambio di standard di rendicontazione. [IRO-1-53. h]

I principali parametri di riferimento considerati nel processo di definizione di impatti, rischi e opportunità materiali sono tutte le attività produttive svolte dal Gruppo IBSA sia direttamente, sia indirettamente lungo la catena del valore e in tutte le aree geografiche in cui esso è presente. Per quanto concerne, invece, le principali assunzioni utilizzate per considerare il presente documento, le uniche metriche soggette a stima sono quelle relative alle emissioni GHG di Scope 3.

Inoltre, per l'individuazione, la valutazione e la prioritizzazione degli impatti, è stata condotta un'analisi di fonti pubbliche, finalizzata a identificare i principali temi di sostenibilità e i trend del settore. Sono state considerate fonti legislative, media e report di settore, oltre a un'analisi di benchmark rispetto a un panel di peer/comparable. A integrazione, è stata esaminata la documentazione interna rilevante, tra cui le precedenti pubblicazioni in ambito di sostenibilità e il Codice Etico. [IRO-1-53. g]

Per quanto riguarda la predisposizione del presente documento, i lavori sono stati coordinati dal Team ESG, in costante collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte, ai fini di una completa raccolta e analisi dei dati. Il documento, redatto su base volontaria, è stato pubblicato separatamente rispetto alla Bilancio Consolidato di Gruppo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. [IRO-1-53. d]

Informazioni ambientali



Informazioni relative agli IRO ambientali 25

Cambiamento climatico 25

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima 25

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 25

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 25

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 25

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 26

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 26

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico 26

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 27

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio 29

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio 29

Inquinamento 29

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento 29

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento 29

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento 30

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento 30

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo 30

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti 31

Acqua 31

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine 31

E3-1 – Politiche connesse alle acque 31

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque 31

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque 32

E3-4 – Consumo idrico 32

Biodiversità ed ecosistemi 32

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 32

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 32

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale 32

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 33

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 33

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 33

E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi 33

Economia circolare 33

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 33

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 33

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 33

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 34

Materiali e Rifiuti 34

E5-4 – Flussi di risorse in entrata 34

E5-5 – Flussi di risorse in uscita 34





Informazioni ambientali

Informazioni relative agli IRO ambientali Cambiamento climatico

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati al cambiamento climatico è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza, che ha considerato sia gli effetti significativi generati dall'azienda sull'ambiente, sia i rischi e le opportunità con potenziali implicazioni finanziarie. Come descritto nel paragrafo "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" all'interno della sezione

ESRS 2, dedicata alla metodologia adottata per lo svolgimento dell'analisi di Doppia

Rilevanza, la valutazione dei rischi è stata effettuata

considerando differenti orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) e includendo sia le attività dirette del Gruppo, sia quelle lungo l'intera catena del valore. Per un dettaglio più accurato si rimanda alla sezione "IBSA Analisi di Doppia Rilevanza", dove sono riportate le descrizioni specifiche dei rischi climatici fisici rilevanti. [E1-1-20. a]. Attualmente, il Gruppo non ha impiegato specifiche analisi di scenario climatici per valutare i rischi legati al cambiamento climatico. [E1-1-20. b,21]

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già descritti dettagliatamente nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", all'interno del Capitolo 1 ("ESRS 2"), e ripresi di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti e rischi legati al cambiamento climatico che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business. [E1 ESRS 2 SBM-3-18]

Impatti e rischi rilevanti

<p>Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra:</p> <p>Impatto negativo</p>	<p>Le attività di IBSA contribuiscono al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra, principalmente dalla combustione di gas naturale e dalla fuoriuscita di gas refrigeranti, oltre che dal parco auto aziendale. Inoltre, la produzione di medicinali richiede grandi quantità di energia elettrica per vari processi, il che può portare a un eccessivo consumo di energia se non vengono adottati interventi di efficientamento</p>
<p>Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore:</p> <p>Impatto negativo</p>	<p>Le attività di IBSA contribuiscono indirettamente al cambiamento climatico, attraverso l'emissione di gas serra lungo la sua catena del valore. Le emissioni indirette di GHG sono principalmente legate alla produzione di imballaggi (es. sfusi) e di altre materie prime, nonché al trasporto dei farmaci che genera emissioni di gas serra dalla combustione di combustibili fossili tradizionali e perdite di gas refrigeranti, necessari per conservare i medicinali a bassa temperatura.</p>
<p>Rischio operativo dovuto all'interruzione delle operazioni dirette e indirette a causa di danni fisici legati ad eventi meteorologici estremi:</p> <p>Rischio Fisico</p>	<p>Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, con la possibilità di causare ritardi o fermi inaspettati nelle operazioni.</p>
<p>Rischio operativo legato al possibile aumento dei costi (interventi straordinari, polizze assicurative) sostenuti in conseguenza a danni fisici agli assets legati ad eventi meteorologici estremi:</p> <p>Rischio Fisico</p>	<p>Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, generando un aumento dei costi per la riparazione e manutenzione dei danni subiti.</p>

Nell'ambito della propria strategia di business, il Gruppo non ha ancora definito un piano specifico per l'analisi della resilienza ai cambiamenti climatici. [E-1 ESRS 2 SBM-3-19]

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Attualmente, il Gruppo non dispone di un piano strategico per la transizione verso la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo sta comunque lavorando allo sviluppo di un piano di decarbonizzazione,

come descritto di seguito. [E1-1-14,17]

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti negativi delle proprie attività rappresentano un pilastro fondamentale per il Gruppo IBSA. Il Gruppo è attivamente impegnato su più fronti, tra cui la lotta al cambiamento climatico, attraverso iniziative concrete e una progettualità trasversale



[-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico](#)

che coinvolge l'intera organizzazione. In particolare, il Gruppo è impegnato attualmente nello sviluppo di un piano di decarbonizzazione delle proprie attività, che include interventi di efficientamento dei processi produttivi, ammodernamento degli impianti e delle apparecchiature. Attualmente, il Gruppo dispone, a livello Italia, di una politica HSE che include anche aspetti ambientali, tra cui la tutela dell'ambiente. Tale politica si applica sia alle attività direttamente svolte da IBSA Italy, sia a quelle affidate a terzi che operano in suo nome o per suo conto. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, i principi contenuti nella politica esistente sono ispirati ai valori di IBSA. [E1-2-22,24,25]

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In quest'ottica, nel 2024 il Gruppo IBSA ha compiuto passi significativi verso l'adozione dei più elevati standard di tutela ambientale, attraverso due iniziative principali: l'avvio del processo di certificazione del sistema di gestione ambientale degli stabilimenti di Lodi e Cassina de' Pecchi secondo lo standard UNI EN ISO 14001, che fissa i requisiti di un sistema di organizzazione ambientale, con completamento previsto nel corso del 2025; inoltre, il Gruppo IBSA redige il calcolo delle emissioni Scope 3 per rendicontare le emissioni di gas serra relative alle attività della sua catena del valore. Tuttavia, ad oggi il Gruppo non ha ancora definito azioni strutturate per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico. [E1-3-26,28,29]

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti negativi delle proprie attività rappresentano una priorità centrale per il Gruppo IBSA. In quest'ottica, il Gruppo sta sviluppando un piano di decarbonizzazione a lungo termine, che coinvolge l'ottimizzazione dei processi operativi, la modernizzazione degli impianti produttivi e delle apparecchiature, nonché l'adozione di tecnologie innovative e di vettori energetici a basse emissioni di carbonio. Nell'ambito delle azioni di mitigazione del cambiamento climatico, il Gruppo ha definito i seguenti obiettivi:

- Raggiungere il 100% di approvvigionamento di energia elettrica da fonti di energia rinnovabile per tutti i siti produttivi entro il 2026, in modo da azzerare le emissioni di Scope 2;
- Monitorare, con l'obiettivo di migliorare i processi, almeno il 90% delle emissioni Scope 3 entro la fine del 2026, in linea con il target intermedio di copertura del 50% entro il 2025 e del 90% entro il 2026 stabilito da IBSA.

L'obiettivo connesso alle Scope 3 è stato sviluppato internamente, senza il coinvolgimento diretto di stakeholder esterni nel processo di validazione, ed è stato definito in coerenza con i principi e le linee guida del GHG Protocol (un'iniziativa globale che fornisce standard, linee guida e strumenti per la misurazione e la gestione delle emissioni GES) che regolano la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, al momento, il Gruppo IBSA non ha ancora definito obiettivi specifici per la riduzione delle emissioni di gas a effetto

serra (GES). [E1-4-30,32,33,34; AR.25; MDR-T]

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Di seguito sono presentati i dati del Gruppo relativi al consumo di energia e mix energetico². [E1-5-37-a, b, c; E1-5-38-a, b, c, d, e; E1-5-39]

Consumo di energia e mix energetico	2024
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	21.681,56
Consumo di carburante da gas naturale (MWh)	45.692,77
Consumo di carburante da altre fonti fossili (MWh)	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (MWh)	45.878,74
Consumo totale di energia fossile (MWh)	113.253,07
Percentuale di energia da fonti fossili sul consumo energetico complessivo (%)	99,906%
Percentuale di consumo da fonti nucleari sul consumo energetico complessivo (%)	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (MWh)	107,08
Consumo totale di energia rinnovabile (MWh)	107,08
Percentuale di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico complessivo (%)	0,094%
Consumo totale di energia (MWh)	113.360,15

Intensità energetica	2024		
	Consumo energetico	Vendite nette	Intensità energetica
Unità di misura	MWh	Mln CHF	MWh/Mln CHF
Consumo energetico totale derivante da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh) / Vendite nette da attività in settori ad alto impatto climatico (CHF)	113.360,15	883.208.167	0,01%

[E1-5-40,41,42; AR 38.] Il calcolo dell'intensità energetica è effettuato considerando le vendite nette derivanti da attività economiche classificate come ad alto impatto climatico. I settori ad alto impatto climatico, introdotti dagli standard ESRS, corrispondono a quelli individuati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della classificazione NACE, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288

della Commissione. Tale classificazione si basa sulle attività operative svolte e l'impatto climatico associato secondo il regolamento. Nel caso di IBSA, il Gruppo opera interamente nel settore farmaceutico, riconducibile al codice NACE C21 – "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici". Le vendite nette considerate corrispondono ai "Net Sales" presenti in bilancio. [E1-5-43]

² Essendo il primo anno di rendicontazione secondo la CSRD, i dati relativi al consumo di energia da fonti nucleari non sono stati inclusi.

[-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico](#)
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

[E1-6-44-a-b-c-d; E1-6-48,49,50,51,52; E1-6-AR.40,41,44,45,46,47,48]

3	2024
Emissioni lorde di gas serra Scope 1 (tCO ₂ eq)	15.745
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 location-based (tCO ₂ eq)	10.516
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 market-based (tCO ₂ eq)	14.550
Emissioni lorde totali indirette (Scope 3) di gas serra (tCO ₂ eq)	263.366
1 Beni e servizi acquistati	222.760
2 Beni capitali	10.725
3 Attività connesse ai combustibili e all'energia	2.577
4 Trasporto e distribuzione upstream	9.280
5 Scarti di produzione e rifiuti	8.319
6 Viaggi di lavoro	1.483
7 Commuting del personale	6.611
9 Trasporto e distribuzione downstream	1.611

Il perimetro dell'organizzazione è stato definito sull'approccio del controllo che prevede di includere le emissioni GES generate dalle operazioni delle aziende o dei siti sui quali IBSA ha un controllo operativo o finanziario. La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la capogruppo svizzera (IBSA SA) e le filiali: IBSA Hungary, IBSA Slovakia, IBSA Poland, IBSA Netherlands, IBSA Nordic, IBSA Iberia, IBSA China, IBSA USA, IBSA Italy, IBSA France, IBSA UK, IBSA Germany, IBSA Czechia, IBSA Austria. [E1-6-50]

Il perimetro è stato ampliato rispetto all'anno precedente, includendo consumi precedentemente non quantificati, come quelli relativi alle categorie Scope 3.1 (beni e servizi acquistati) e 3.2 (beni capitali). Inoltre, le emissioni Scope 2 location-based e market-based, sono state calcolate attraverso la consultazione di fattori di emissione provenienti dal database Ecoinvent. Per le categorie Scope 3 sono state utilizzati i seguenti fattori di emissione, come già segnato nel capitolo relativo all'ESRS 2:

3 Per il calcolo delle emissioni generate dalla combustione stazionaria e mobile sono stati impiegati fattori di emissione derivanti dai rapporti di inventario (National Inventory Report) dei paesi in cui si sono verificate le diverse combustioni. Qualora non disponibili, è stato consultato il database reso disponibile dal governo britannico: DEFRA (Department For Environmental Food & Rural Affairs) o da quello americano: EPA GHG Emission Factors Hub (United States Environmental Protection Agency). Per la stima delle emissioni generate dalle perdite dei sistemi di refrigerazione è stato consultato il potenziale di riscaldamento globale (GWP – Global Warming Potential) riportato dal DEFRA e dall'IPCC (International Panel on Climate Change). Le emissioni Scope 2 sono state calcolate attraverso la consultazione dei fattori di emissione presenti nei database: DEFRA, per il teleriscaldamento di Ecoinvent 3.11, sia per la metodologia Market, sia per Location-based, al fine di ottenere risultati più comparabili. Per la selezione dei fattori di emissione per le categorie Scope 3 è stato usato il seguente database: Ecoinvent 3.11. [E1-6-AR.39. b; AR.46.h]

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Basis for preparation e livello di accuratezza	Dati considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.1 Beni e servizi acquistati	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di materiali e servizi per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.2 Beni strumentali	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio <i>spend-based</i> , stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di macchinari per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Le emissioni correlate all'energia consumata (escluse quelle ricomprese nello Scope 2) sono state stimate considerando le attività di estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili acquistati da IBSA o impiegati per la produzione di energia acquistata dal Gruppo	Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Average data
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Le emissioni correlate ai trasporti upstream sono stimate sulla base del trasporto di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in entrata nei magazzini e negli stabilimenti	Cina, Ungheria, Svizzera, Italia, Francia	Defra 2024	Distance-based
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Per la raccolta dei dati di attività sono stati coinvolti i principali fornitori di ritiro, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti da IBSA Italy e nei siti svizzeri e nei siti in Cina. La stima finale include le emissioni generate per lo smaltimento, il riciclo e il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al primo punto di trattamento	Svizzera, Cina, Italia	Ecoinvent 3.11	Weight-based

[-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico](#)

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Basis for preparation e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.6 Viaggi di lavoro	Le emissioni correlate ai viaggi di lavoro dei dipendenti del gruppo sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori delle filiali e dai pernottamenti in hotel	IBSA group	Defra 2024	Distance-based
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Le emissioni correlate agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori sono state stimate a partire dalle risposte ad un sondaggio esteso a tutti i collaboratori del Gruppo (tasso di risposta del 44%)	I dati per la Svizzera provenienti dall'app IBSA GO e da un sondaggio condotto per: Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Distance-based
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	Le emissioni correlate ai trasporti downstream sono stimate sulla base del trasporto e distribuzione di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in uscita dai magazzini e dagli stabilimenti	Italia, Svizzera, Slovacchia	Ecoinvent 3.11	Distance-based

In continuità con lo scorso anno, per determinare quali fasi includere nel calcolo, è stata svolta una valutazione delle fonti emissive sulla base di 4 criteri predeterminati:

1. Entità delle emissioni: il grado di significatività quantitativa delle emissioni indirette (basato sulle linee guida del settore e sui benchmark dei concorrenti).
2. Livello di influenza sulle fonti: la capacità dell'organizzazione di monitorare e ridurre le emissioni associate.
3. Accesso alle informazioni: grado di complessità nella raccolta dei dati primari necessari per la misurazione.
4. Livello di accuratezza: grado di incertezza nella misurazione o nella stima dei dati relativi all'attività.

Il valore finale assegnato a ciascuna fonte di emissione deriva da una media ponderata

dei livelli corrispondenti a ciascun criterio. Le fonti di emissione con un punteggio finale superiore a 3 sono state identificate come rilevanti e di conseguenza incorporate nel perimetro di rendicontazione, che include così 8 categorie emmissive, secondo le linee guida delineate nel "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard":

- Scope 3.1: Beni e servizi acquistati, emissioni generate durante la produzione dei beni acquistati.
- Scope 3.2: Beni strumentali, emissioni legate alla produzione di macchinari, attrezzature e infrastrutture utilizzate dall'azienda.
- Scope 3.3: Attività legate ai combustibili e all'energia, include emissioni derivanti da processi a monte dell'energia acquistata, come l'estrazione e il trasporto.

- Scope 3.4: Trasporto e distribuzione a monte, emissioni dovute al trasporto di beni acquistati dai fornitori fino all'azienda.
- Scope 3.5: Rifiuti generati durante le operazioni, emissioni connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.
- Scope 3.6: Viaggi di lavoro, emissioni derivanti dagli spostamenti del personale per motivi professionali.
- Scope 3.7: Pendolarismo dei dipendenti, emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del personale.
- Scope 3.9: Trasporto e distribuzione a valle, emissioni legate alla consegna dei prodotti ai clienti o ai punti vendita.

[E1-6-AR.46. d, i]

Tra le categorie analizzate, la principale fonte di emissioni Scope 3 è rappresentata dalle attività connesse all'acquisto di beni e servizi (categoria 3.1), che incidono per circa l'85% sul totale delle emissioni Scope 3. Tali emissioni sono state stimate con un approccio spend-based, calcolando l'impatto derivante dagli acquisti di materiali e servizi destinati alle attività produttive del Gruppo, prevalentemente in Svizzera, Italia, Francia e Cina.

Le categorie successive per rilevanza emissiva sono la 3.2 - Beni strumentali e la 3.4 - Trasporto e distribuzione a monte, entrambe con un'incidenza del 4% sul totale delle emissioni Scope 3. Anche per la categoria 3.2, le emissioni sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando l'impatto legato all'acquisto di macchinari nei Paesi chiave per le attività produttive del Gruppo (Svizzera, Italia, Francia e Cina). Per quanto riguarda la categoria 3.4, le emissioni sono stimate sulla base dei trasporti upstream, ovvero del trasporto di materie prime, prodotti finiti e intermedi verso magazzini e stabilimenti, con riferimento prevalente ai magazzini situati in Italia, Francia e Svizzera.

È importante sottolineare che le categorie

3.1 e 3.2 sono state incluse per la prima volta nel calcolo delle emissioni nel 2024. La loro introduzione ha comportato un aumento significativo del totale delle emissioni Scope 3, riflettendo una maggiore completezza nel perimetro di rendicontazione. Questo aggiornamento metodologico è in linea con le tendenze del settore farmaceutico, dove la crescente attenzione alla sostenibilità della supply chain porta le aziende a includere in modo sempre più puntuale gli impatti indiretti legati agli acquisti e agli investimenti produttivi. Per un approfondimento sulle restanti categorie Scope 3 e sulle relative metodologie di calcolo, si rimanda al paragrafo [BP-2-10. a-b-c-d, sezione "Stime riguardanti la catena del valore"].

Di seguito è riportata la tabella relativa all'intensità emissiva del Gruppo IBSA. In particolare, l'intensità emissiva è stata calcolata come rapporto tra le emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 (secondo l'approccio location-based) e il totale delle vendite nette del Gruppo IBSA.

Le vendite considerate corrispondono alle voci di bilancio associate alle vendite nette di Gruppo.

[E1-6-AR.46. g]



[-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico](#)

Intensità energetica	2024		
	Emissioni GHG	Vendite nette	Intensità emissiva
Unità di misura	tCO ₂ _{eq}	Mln CHF	tCO ₂ _{eq} / Mln CHF
Emissioni totali GHG Scope 1 e 2 location based derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (tCO ₂ _{eq}) / Vendite nette da attività in settori ad alto impatto climatico (milioni di CHF)	26.261	883.208.167	0,003%

[E1-6-53-54-55; AR.53,55]

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Al momento, il Gruppo non ha sviluppato né contribuito a progetti di rimozione e stoccaggio di gas a effetto serra (GHG) all'interno delle proprie operazioni o nella catena del valore a monte e a valle. Inoltre, il Gruppo non ha finanziato o contribuito al finanziamento di progetti di mitigazione del cambiamento climatico esterni alla propria

catena del valore tramite l'acquisto di crediti di carbonio. Il Gruppo, infine, non è soggetto a obblighi di conformità a sistemi di scambio di quote di emissione (ETS). [E1-7-56. a, b]

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Al momento, il Gruppo non applica schemi interni di prezzo del carbonio né utilizza tali strumenti nel processo decisionale o per incentivare l'implementazione di politiche e obiettivi legati al cambiamento climatico. [E1-8-62,63]

Inquinamento

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi all'inquinamento è stata inclusa nel processo di Doppia Rilevanza, che ha considerato sia gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione all'inquinamento, sia i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, si rimanda

alla sezione ESRS 2 IRO-1. Non sono state coinvolte le comunità interessate durante il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti. [E2 ESRS 2 IRO-1-11. a-b]

Come già descritti dettagliatamente nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", all'interno del Capitolo 1 ("ESRS 2"), e ripresi di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti e rischi legati all'inquinamento che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business.

Impatti e rischi rilevanti	
Immissione di sostanze inquinanti nell'aria:	IBSA potrebbe emettere composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica e altri composti chimici specifici durante i processi di produzione. In aggiunta, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.
Impatto negativo	
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo:	L'inquinamento dell'acqua e del suolo da parte di IBSA può derivare dall'uso di sostanze chimiche e materiali organici nei processi di produzione e pulizia. Le acque reflue non trattate possono contaminare il suolo, mentre i rifiuti solidi e liquidi possono accumularsi, danneggiando la fertilità del suolo e la biodiversità. Per mitigare questi impatti, è essenziale adottare pratiche sostenibili come il trattamento delle acque reflue e la gestione responsabile dei rifiuti.
Impatto negativo	
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo lungo la catena del valore:	La produzione di imballaggi (ad esempio, sfusi) e altre materie prime utilizzate nel processo sviluppo dei farmaci potrebbe produrre inquinanti atmosferici e altre emissioni tossiche nell'atmosfera. Inoltre, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.
Impatto negativo	
Danni alla salute umana e agli ecosistemi causati dalla scorretta gestione e stoccaggio di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti:	Le attività di IBSA comportano l'utilizzo di sostanze chimiche di interesse regolatorio, incluse quelle identificate dal Regolamento REACH, ovvero le Substances of Very High Concern (SVHC) o Substances of Concern. Queste sostanze, se non gestite e controllate adeguatamente lungo tutto il loro ciclo di vita, possono comportare rischi significativi per la salute umana e l'ambiente. Una gestione inadeguata di queste sostanze durante i processi produttivi potrebbe causare inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, con potenziali conseguenze dannose per gli ecosistemi
Impatto negativo	
Rischio legale e reputazionale dovuto alla violazione delle normative vigenti relative alla contaminazione dell'acqua e del suolo:	Il mancato rispetto delle normative relative alla contaminazione del suolo e delle acque da sostanze chimiche potrebbe esporre a rischi non solo legali ed economici, a causa di eventuali sanzioni pecuniarie, ma anche reputazionali, soprattutto a fronte della crescente sensibilità dei clienti verso la tutela dell'ambiente. Inoltre, il rischio di sversamento di materiali inquinanti in acqua potrebbe comportare significativi costi di bonifica, aggravando ulteriormente le conseguenze economiche e ambientali.
Rischio	

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Per quanto riguarda l'esposizione a sostanze pericolose, in conformità con il regolamento REACH, il Regolamento dell'Unione Europea che disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, viene assicurato un presidio costante sulle sostanze impiegate nel processo produttivo. In particolare, viene effettuata una rigorosa verifica che tutte le sostanze chimiche impiegate siano regolarmente registrate e autorizzate,

garantendo così il rispetto delle normative europee in materia di sicurezza e gestione delle sostanze pericolose. Inoltre, il Gruppo IBSA sta proseguendo nel processo di certificazione del sistema di gestione ambientale degli stabilimenti di Lodi e Cassina de' Pecchi secondo lo standard UNI EN ISO 14001, che fissa i requisiti di un sistema di organizzazione ambientale, con completamento previsto nel corso del 2025. Gli stabilimenti italiani del Gruppo non rientrano nell'ambito di applicazione della cosiddetta "Direttiva Seveso⁴", la normativa

⁴ Direttiva 82/501/CEE

[-> Informazioni ambientali > Inquinamento](#)

europea che disciplina la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti connessi alla presenza di sostanze pericolose, volta a tutelare la salute pubblica e l'ambiente. L'esclusione è stata formalmente dimostrata tramite specifiche relazioni di assoggettabilità, redatte a giugno 2025 per i siti di Cassina de' Pecchi e Lodi, che hanno valutato la pericolosità e i quantitativi massimi stoccabili delle sostanze presenti. In base a tali analisi, è stato accertato che gli stabilimenti non rientrano nell'ambito di applicazione del D.lgs. 105/2015 (recepimento italiano della Direttiva Seveso III) e non sono pertanto soggetti agli obblighi previsti dagli articoli 12, 13 e 15 del decreto. Entrambi gli stabilimenti operano sotto regime di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che integra in un unico procedimento tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per la gestione delle emissioni inquinanti, degli scarichi e dei rifiuti, assicurando un controllo completo e coordinato degli aspetti ambientali. Le principali matrici ambientali di interesse per le attività produttive degli stabilimenti includono la gestione dei rifiuti, gli scarichi idrici e, in misura più contenuta, le emissioni in atmosfera. A tal proposito, sono adottate misure di monitoraggio continuo e programmi di miglioramento volti a minimizzare gli impatti ambientali, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla corretta gestione e smaltimento dei rifiuti. [E2-1-15. b] Inoltre, Gli stabilimenti cinesi del Gruppo, Qingdao Huashan Biochemical Co. Ltd. e Rizhao Lanshan Biochemical Products Co. Ltd., operano con impianti e attrezzature certificati secondo le norme GMP e adottano un sistema qualità conforme alle linee guida EU-GMP Parte II e ICH Q7. Entrambi i siti dispongono di impianti di trattamento delle acque reflue e di sistemi di recupero solventi, a testimonianza dell'attenzione posta alla

gestione ambientale. Le strutture sono state progettate nel rispetto dei flussi umani e logistici e si sviluppano su superfici ampie che includono aree verdi significative (9.000–10.000 m²). Le attività ambientali principali riguardano lo smaltimento delle acque reflue e la gestione dei solventi, gestite attraverso impianti dedicati con capacità di trattamento giornaliero fino a 300 m³ nel caso di Rizhao. Il Gruppo si impegna a prevenire incidenti e situazioni di emergenza attraverso innanzitutto la formazione continua dei propri dipendenti sulle procedure di sicurezza. Tuttavia, attualmente non è ancora stato implementato un sistema strutturato connesso agli impatti materiali ambientali associati all'indicatore E2. [E2-1-15.c] Attualmente, il Gruppo dispone, a livello Italia, di una politica HSE che include anche aspetti ambientali, tra cui la tutela dell'ambiente. Tale politica si applica sia alle attività direttamente svolte da IBSA Italy, sia a quelle affidate a terzi che operano in suo nome o per suo conto. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, i principi contenuti nella politica esistente sono ispirati ai valori di IBSA. [E2-1-12,14]

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Sebbene al momento il Gruppo non abbia ancora avviato azioni specifiche in risposta agli impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento risultati materiali, è comunque attivo in Svizzera e in Italia con iniziative di mobilità sostenibile al fine di ridurre e mitigare l'inquinamento indiretto, generato dallo spostamento dei dipendenti. Tra le principali iniziative promosse dalla Capogruppo per una mobilità più sostenibile, figurano l'incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico e l'attivazione di navette

transfrontaliere, prenotabili tramite l'app dedicata "IBSA GO", sviluppata per facilitare gli spostamenti casa-lavoro. Il servizio conta attualmente oltre 1.000 utenti attivi.

Nel corso del 2024:

- Sono stati registrati nell'app 102 team di carpooling con almeno un passeggero.
- 48 utenti hanno partecipato al programma Bikecoin, percorrendo complessivamente 27.655 km in 6.853 tragitti e accumulando 356.400 bikecoins, convertiti in 48 blocchetti da 10 buoni pasto.
- Le navette hanno registrato una media giornaliera di 17 utenti (linea dalla stazione) e 19 utenti (linea da Como).

I primi risultati del piano di mobilità aziendale nel 2024 mostrano una riduzione del 30% dell'uso dell'auto privata, a favore di mobilità alternativa. [E2-2-16,18]

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Attualmente, il Gruppo si conforma pienamente ai requisiti normativi vigenti, quali il

Regolamento REACH dell'Unione Europea, che prevede la notifica e la gestione delle sostanze estremamente preoccupanti, ma non ha ancora definito obiettivi specifici per la gestione degli inquinanti. [E2-3-20,23. d]. Inoltre, al momento non ha in atto meccanismi per la valutazione dell'efficacia delle azioni. [ESRS 2-81]

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le emissioni di inquinanti derivanti dalle operazioni dirette del Gruppo IBSA sono riportate nella tabella sottostante e fanno riferimento principalmente alla flotta dei mezzi impiegati nelle attività logistiche. Tuttavia, alcuni impianti produttivi del Gruppo sono dotati di camini, attraverso i quali vengono convogliate le emissioni generate da specifici processi industriali. Tali emissioni sono gestite nel rispetto delle normative ambientali vigenti e, ove previsto, sottoposte a monitoraggio e autorizzazioni nell'ambito delle procedure ambientali applicabili. [E2-4 AR.21]

2024				
E2-4-28 ⁵	UoM	In aria	In acqua	Nel suolo
Polveri sottili	ton	2,1	0	0
Idrocarburi totali non metanici	ton	6,1	0	0
Solidi sospesi	ton	0	0,041	0
Domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD ₅)	ton	0	0,017	0
Azoto totale	ton	0	0,016	0
Fosforo totale	ton	0	0,0005	0
COD	ton	0	0,042	0
NH ₃ -N	ton	0	0,0032	0
VOCS	ton	0,06	0	0
TP	ton	0	0,144	0
TOC	ton	0	1,06	0

⁵ Sono incluse nel perimetro di calcolo degli inquinanti le filiali produttive e la sede francese.

[-> Informazioni ambientali > Inquinamento](#)


In riferimento ai dati riportati, nel corso del 2024 non si rilevano variazioni significative. Per quanto riguarda l'Italia, i dati non sono ancora disponibili ma, in un'ottica di miglioramento continuo, saranno pubblicati nei prossimi cicli di rendicontazione. [E2-4-30. a] L'ottenimento dei dati è avvenuto attraverso la richiesta e la raccolta delle informazioni necessarie ai siti interessati, chiedendo le categorie di inquinanti elencati nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Registro

europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti "regolamento E-PRTR") emesse nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ad eccezione delle emissioni di gas a effetto serra che sono comunicate all'interno dell'ESRS E1 sui cambiamenti climatici. [E2-4-30. b-c]

Il monitoraggio delle emissioni e degli inquinanti effettuato dal Gruppo non è stato svolto secondo gli Standard EU BREF documenti di riferimento europei che descrivono le migliori tecniche disponibili (BAT) per ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali. I sistemi di misurazione automatizzati (AMS) non sono ad oggi sottoposti a test di calibrazione. [E2-4 AR.27]

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nel corso del 2024, all'interno del Gruppo sono state individuate sostanze preoccupanti, come mostrato di seguito. Si tratta di substances of concern, che possono comportare rischi per la salute o per l'ambiente. Al momento, non sono state rilevate Substances of Very High Concern (SVHC) secondo la classificazione dell'ECHA. [E2-5-32,34,35]

E2-5-34 ⁶ Substances of concern	Hazard class	UoM	2024
Quantità totali di sostanze preoccupanti:	-	Ton	1.421,7
Generate	H360-H351	Ton	0
Utilizzate	H350/H351-H361d-H410/411-H370-H372/373-H372-H412-H373-H315-H317-H219-H411-H360-H301-H302-H351-EUH210-H350-H332-H318-H350	Ton	295,8
Acquistate	H372-H412-H373-H315-H317-H219-H411-H360-H301-H302-H351-EUH210-H350-H332-H318-H350	Ton	1.125,9

⁶ I dati relativi alle sostanze preoccupanti includono attualmente gli stabilimenti situati in Svizzera, Cina e Francia. Al momento, l'Italia è esclusa dall'analisi, ma sono in corso attività per avviare la raccolta e la rendicontazione dei dati. Anche in Svizzera sono in atto miglioramenti nei processi di raccolta, che nei prossimi anni garantiranno un livello di dettaglio e precisione sempre maggiore.

Acqua

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alle risorse idriche e marine è stata inclusa nel processo di Doppia Rilevanza, che ha considerato sia gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione

alle risorse idriche e marine, sia i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1. Non sono state coinvolte le comunità interessate durante il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti. [E3 ESRS 2 IRO-1-8. a-b]

Impatti e rischi rilevanti

Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua:

L'acqua viene utilizzata in quantità significative sia nel processo di sviluppo di farmaci che nelle attività di pulizia e sterilizzazione. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a consumi non sostenibili, in particolare nelle zone a stress idrico.

Impatto negativo

Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua lungo la catena del valore:

Il processo di sviluppo dei medicinali impiega quantità significative di sostanze biologiche, che vengono acquistate da aziende terze. La produzione di tali sostanze, così come i processi di sintesi chimica per la produzione dei principi attivi richiedono l'utilizzo di acqua. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a un consumo non sostenibile, in particolare nelle aree a stress idrico.

Impatto negativo

E3-1 – Politiche connesse alle acque

Il Gruppo è attivamente impegnato su diversi fronti connessi alla gestione degli impatti ambientali, tra cui l'uso efficiente di materie prime e risorse idriche. Queste tematiche sono affrontate attraverso iniziative concrete e una progettualità trasversale che coinvolge l'intera organizzazione. Attualmente, il Gruppo dispone, a livello Italia, di una politica HSE che include anche aspetti ambientali, tra cui la tutela dell'ambiente. Tale politica si applica sia alle attività direttamente svolte da IBSA Italy, sia a quelle affidate a terzi che operano in suo nome o per suo conto. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, i principi contenuti nella politica esistente sono ispirati ai valori di IBSA. [E3-

1-9; ESRS 2-62] Due siti produttivi ubicati in Cina, ovvero quelli di Qingdao e di Rizhao, si trovano all'interno di aree ad elevato stress idrico. Per questa valutazione è stato impiegato lo strumento Aqueduct del World Resources Institute (WRI), raccomandato dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). [E3-1-13]

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque

Il Gruppo IBSA ha avviato un percorso strutturato per una gestione più responsabile della risorsa idrica, implementando un monitoraggio puntuale dei consumi nei siti produttivi. Tra le prime azioni intraprese rientrano l'ottimizzazione dei processi, il riciclo dell'acqua ove possibile e la valutazione di misure per il recupero

[-> Informazioni ambientali > Acqua](#)

dell'acqua piovana. Sebbene non siano ancora state formalizzate azioni specifiche per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'uso idrico, le iniziative in corso rappresentano un primo passo concreto in tale direzione. [E3-2-15]

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque

Nel prossimo futuro, il Gruppo IBSA si impegna a implementare e consolidare iniziative connesse all'uso della risorsa idrica, a promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei collaboratori, e a nominare figure responsabili della conformità in materia di gestione ambientale, con particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse idriche. Il Gruppo mira, inoltre, a diffondere pratiche di miglioramento continuo e ad avviare programmi ambientali

in tutti i propri siti produttivi. [E3-3-20]

E3-4 – Consumo idrico

L'acqua è una risorsa fondamentale per le attività svolte negli stabilimenti del Gruppo, e utilizzata in grandi quantità nei processi produttivi, per il raffreddamento, utile per la regolazione termica di reazioni chimiche, per la conservazione di prodotti sensibili alla temperatura, e per la gestione dell'acqua di processo e di scarico, e nei lavaggi delle apparecchiature. Il 99% del consumo idrico totale è riconducibile ai siti produttivi, presenti in Svizzera, Italia e Cina. Grande attenzione è posta alla qualità dell'acqua degli scarichi, monitorata in conformità con le normative nazionali. Alcuni siti produttivi sono dotati di impianti di trattamento delle acque reflue. [E3-4-28]

Consumo idrico	2023	2024
	Volume (m³)	Volume (m³)
Consumo idrico totale	402.650	389.747
di cui in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	113.707	114.219
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	2.500	2.800
Volume totale di acqua immagazzinata	600	600

Nella tabella seguente, si presenta l'intensità idrica del Gruppo calcolata per il 2024, pari a 0,0004. [E3-4-29]

Intensità idrica	2024
	Valore
Consumo idrico totale (m³)	389.747
Vendite nette da operazioni proprie (milioni di CHF)	883.208.167
Intensità idrica	0,0004

7 Le KBA sono definite da un partenariato internazionale che include organizzazioni come IUCN, BirdLife International, e Conservation International.

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già descritti dettagliatamente nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", all'interno del Capitolo 1 ("ESRS 2"), e ripresi

di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti e rischi sulla biodiversità e gli ecosistemi, che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business. [E4 ESRS 2 SBM-3-16] In particolare, di seguito vengono riportati i due impatti identificati come rilevanti attraverso l'analisi di Doppia Rilevanza.

Impatti e rischi rilevanti	
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi:	Durante le proprie attività, IBSA potrebbe avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, qualora non vengano adottate misure preventive adeguate.
Impatto negativo	
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi lungo la catena del valore:	I fornitori di IBSA, durante le loro attività, potrebbero avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, nel caso in cui non vengano implementate misure preventive, così come lo smaltimento del prodotto scaduto da parte degli utilizzatori finali.
Impatto negativo	

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati ai temi di biodiversità ed ecosistemi è stata inclusa nel processo di Doppia Rilevanza, che ha considerato sia gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione a biodiversità ed ecosistemi, sia i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1. Non sono state coinvolte le comunità interessate durante il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti. [E4 ESRS 2 IRO-1-17]

I tre siti produttivi ubicati in Cina si trovano

all'interno di aree di particolare rilevanza, mappato considerando le cosiddette "KBA" (o "Key Biodiversity Areas")⁷ per individuare eventuali aree sensibili per la biodiversità; tuttavia, le attività svolte in questi stabilimenti non generano impatti negativi né comportano rischi significativi di degrado degli habitat naturali. [ESRS 2 IRO-1-19. a]

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo IBSA riconosce l'importanza del tema della biodiversità e ha avviato un percorso di monitoraggio degli impatti potenzialmente generati dalle proprie attività. Tuttavia, al momento, non dispone ancora di una valutazione strutturata e approfondita della resilienza del proprio modello di business e della strategia

-> [Informazioni ambientali](#) > [Biodiversità ed ecosistemi](#)

aziendale rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. [E4-1-11,13]

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente, il Gruppo dispone, a livello Italia, di una politica HSE che include anche aspetti ambientali, tra cui la tutela dell’ambiente. Tale politica si applica sia alle attività direttamente svolte da IBSA Italy, sia a quelle affidate a terzi che operano in suo nome o per suo conto. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, i principi contenuti nella politica esistente sono ispirati ai valori di IBSA. [E4-2-20,22]

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente, il Gruppo non ha ancora definito azioni concrete per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità. [E4-3-25,27,28]

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Al momento, il Gruppo non ha definito obiettivi mirati per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla biodiversità. [E4-4-29]

Economia circolare

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare

Come già illustrato nel paragrafo “SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e

E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

I siti produttivi ubicati in Cina si trovano all’interno di aree di particolare rilevanza per la biodiversità; tuttavia, le attività svolte in questi stabilimenti non generano impatti negativi, né comportano rischi significativi di degrado degli habitat.

L’analisi ha considerato tutti i siti produttivi in cui potrebbero verificarsi impatti significativi sulle tematiche di biodiversità ed ecosistemi. IBSA ha effettuato una valutazione preliminare dei possibili impatti sulla biodiversità in relazione ai propri stabilimenti, mappando le cosiddette “KBA”. Le KBA sono identificate in base a criteri scientifici standardizzati e rappresentano le aree più importanti per la sopravvivenza di specie, ecosistemi e processi ecologici. Sebbene due siti si trovino in zone di interesse per la biodiversità, non sono emerse criticità rilevanti né impatti significativi. Di conseguenza, non si è ritenuto necessario implementare misure specifiche di mitigazione.

I siti interessati in cui sono compresi stabilimenti sotto il diretto controllo del Gruppo sono nello specifico localizzati a Huashan, nei pressi di Qingdao e Lanshan, vicino Rizhao, in Cina. [E4-5-35]

loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del Capitolo 1 (“ESRS 2”), e qui di seguito ripreso, il Gruppo IBSA identifica impatti negativi connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare, strettamente correlati alla propria strategia e al proprio modello di business. [E5 ESRS 2 IRO-1-11]

Impatti e rischi rilevanti	
Danni all’ambiente dovuti all’utilizzo di materie prime vergini o non riciclabili/rinnovabili:	L’attività produttiva dell’azienda comporta l’utilizzo di materie prime accessorie (es. eccipienti, solventi, lubrificanti) e prodotti finiti (es. imballaggi), che, se gestito in modo irresponsabile, può influire sulla disponibilità di tali materiali e sulla quantità di rifiuti prodotti.
Impatto negativo	
Danni all’ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati:	I rifiuti generati dalle attività di IBSA, inclusi materiali di imballaggio, residui di materie prime, rifiuti di ufficio e rifiuti organici, possono avere effetti negativi sull’ambiente se non gestiti correttamente. Questi rifiuti possono contenere sostanze pericolose che rischiano di contaminare il suolo e gli ecosistemi naturali, oltre a contribuire all’accumulo di materiali non biodegradabili e all’impoverimento del suolo. Una gestione inefficace può inoltre causare danni agli ecosistemi acquatici e terrestri, alla salute umana e influire sull’uso del suolo.
Impatto negativo	
Danni all’ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore:	Il ridotto invio al riciclo dei prodotti di IBSA a fine vita, in particolare del packaging, contribuisce all’inquinamento dell’aria e del suolo, nonché allo sfruttamento delle risorse terrene. La scarsa gestione dei materiali di imballaggio, se non avviati a un adeguato processo di riciclo, può portare all’accumulo di rifiuti non biodegradabili, incrementando la contaminazione del suolo e dell’aria.
Impatto negativo	

E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

Il Gruppo è attivamente impegnato su diversi fronti per mitigare i propri impatti negativi sull’ambiente, tra cui la lotta al cambiamento climatico, l’uso efficiente delle materie prime e delle risorse idriche, la riduzione e la gestione ottimale di rifiuti e reflui, nonché la progettazione sostenibile e la gestione responsabile del packaging. Queste tematiche sono affrontate attraverso iniziative concrete e una progettualità trasversale che coinvolge l’intera organizzazione. Attualmente, il Gruppo dispone, a livello Italia, di una politica HSE che include anche aspetti ambientali, tra cui la tutela dell’ambiente. Tale politica si applica sia alle attività direttamente svolte da IBSA Italy, sia a quelle affidate a terzi che operano in suo nome o per suo conto. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, i principi contenuti nella politica esistente sono ispirati ai valori di IBSA. [E5-1-12,14,15,16]

E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

In quest’ottica, il Gruppo IBSA ha implementato un monitoraggio più puntuale dei consumi idrici e dei flussi dei rifiuti dei siti produttivi, concentrandosi soprattutto sui siti produttivi, ai quali sono associati gli impatti più significativi. IBSA Italy ha implementato con successo un’iniziativa di economia circolare valorizzando un sottoprodotto generato durante la produzione di capsule molli per lo sviluppo di materiali a partire da sottoprodotti industriali: la gelatina clear, residuo gelatinoso che si forma nella fase di lavorazione e formatura delle capsule. La gelatina, impiegata come involucro delle capsule molli per le sue proprietà di solubilità e sicurezza d’uso, viene lavorata in eccesso e può generare scarti strutturati (a blocchi e retinati) che, se non valorizzati, verrebbero smaltiti come rifiuto. Grazie a una collaborazione con un’azienda italiana leader nel packaging sostenibile,

-> Informazioni ambientali > Economia circolare

specializzata proprio nello sviluppo di materiali a partire da sottoprodotti industriali, è stato avviato un progetto di recupero che consente di trasformare questo residuo in una materia prima per la produzione di collanti ad alte prestazioni. Tali collanti si distinguono per caratteristiche di sicurezza, biodegradabilità e compatibilità con la riciclabilità dei materiali su cui sono applicati. Il processo prevede che la gelatina venga venduta al partner, che la sottopone a lavaggio, stabilizzazione e riscaldamento, prima della miscelazione secondo formulazioni proprietarie. Le quantità valorizzate tramite questa collaborazione sono state pari a 46 tonnellate nel 2023 e 32 nel 2024, dimostrando l'efficacia di un modello virtuoso che unisce riduzione degli sprechi e innovazione sostenibile. Inoltre, nel 2023 il Gruppo IBSA ha avviato una mappatura dettagliata del packaging primario, secondario e terziario, rispettivamente l'imballaggio a diretto contatto con il prodotto (es. blister, flaconi), l'imballaggio esterno destinato alla presentazione e protezione del prodotto (es. astucci), e l'imballaggio utilizzato per il trasporto e la distribuzione (es. scatole e pallet), con l'obiettivo di individuare le aree critiche e le opportunità per ridurre gli impatti ambientali, oltre a supportare le attività di rendicontazione, ormai obbligatorie per diverse autorità nazionali. Il lavoro è proseguito nel 2024 con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati e includere parametri addizionali, come la quantità di materiale riciclato inclusa nei diversi componenti del confezionamento. Sono già state implementate, e sono in corso, numerose iniziative volte a rendere il confezionamento più sostenibile, tra cui:

- La sostituzione della carta degli astucci con una qualità che garantisce prestazioni equivalenti ma con grammatura inferiore;
- L'utilizzo di carta certificata FSC nel

confezionamento del 100% dei prodotti IBSA (anche se il logo di certificazione non è riportato su tutti gli astucci);

- Progetti di fattibilità per la sostituzione della plastica vergine, come il PVC, con materiali di origine non fossile o riciclati. [E5-2-17,19]

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La gestione dei rifiuti rappresenta una questione di primaria importanza per IBSA. Il Gruppo concentra la propria attenzione sul recupero, il riutilizzo e lo smaltimento corretto dei materiali di scarto chimico-farmaceutici prodotti nei propri siti operativi. Per assicurare la piena conformità alla normativa nazionale, IBSA si affida esclusivamente a partner certificati secondo i più rigorosi standard ambientali e di sicurezza.

In particolare, il Gruppo si impegna a implementare e mantenere nel tempo iniziative orientate a:

- Formare e sensibilizzare i collaboratori riguardo la classificazione e la gestione dei rifiuti;
- Nominare figure responsabili della conformità ambientale, con un'attenzione specifica alla gestione delle risorse idriche e alla classificazione e gestione dei rifiuti;
- Ridurre la produzione di rifiuti derivanti dalle attività produttive;
- Individuare ulteriori opportunità di riutilizzo e riciccolo dei sottoprodotti;
- Diffondere pratiche di miglioramento continuo e avviare programmi ambientali in tutti i siti produttivi del Gruppo;
- Lavorare in collaborazione con i propri fornitori per identificare e adottare materiali di confezionamento secondario e terziario, che permettano di ridurre l'impatto ambientale (materiali rinnovabili o riciclati);

- Definire delle linee guida di eco-design del packaging dei nuovi prodotti e a sottoporli ad analisi LCA (Life Cycle Assessment) per valutare gli impatti lungo tutto il ciclo di vita. Nel 2024 si sono svolti due studi LCA, ad uso interno, uno su un prodotto nutraceutico, l'altro su un prodotto dermoestetico, per identificare

gli hot-spot del processo in termini di efficienza di conversione e di utilizzo energetico.

Tuttavia, al momento, il Gruppo IBSA non ha ancora definito obiettivi specifici per la gestione degli impatti legati all'uso delle risorse in entrata e uscita e all'economia circolare. [E5-3-21]

Materiali e rifiuti

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

I principali flussi di risorse in ingresso per IBSA riguardano materie prime, principi attivi (API) e materiali di imballaggio utilizzati nei processi produttivi e di confezionamento. Le materie prime includono sostanze come glicerolo, gelatina, alcoli (etilico e isopropilico), polimeri come il polietilenglicole e miscele specifiche come la glicogelatina.

Tra i principi attivi rientrano, ad esempio, il condroitinsolfato, il diclofenac, gli acidi grassi omega 3, l'acido ialuronico, il sodio ialuronato e

il progesterone micronizzato per uso iniettabile. Per quanto riguarda il packaging, si utilizzano diversi materiali come astucci in cartoncino, cartonbox, tubi e nastri in alluminio, foglietti illustrativi in carta, strip monodose in plastica, fiale in vetro e componenti in gomma come i pistoncini.

La tabella seguente riporta il totale delle risorse in entrata nel 2024, espresso in tonnellate, calcolato come somma complessiva delle materie prime, degli API e dei materiali di confezionamento acquistati. [E5-4-28,30]

	Quantità (ton)	%
Peso totale delle risorse in entrata	4.410,25	100%
Packaging	3.607,81	82%
Materie prime	571,37	13%
API	231,06	5%

La metodologia adottata si basa sull'estrazione dei dati relativi alle uscite di materiali dal magazzino verso i reparti produttivi, suddivisi per peso e tipologia. Tali dati sono ottenuti tramite il sistema digitale di reportistica integrato, gestito dall'ufficio acquisti e logistica. [E5-4-31,32].

E5-5 – Flussi di risorse in uscita**Prodotti e materiali**

I prodotti commercializzati dal Gruppo si collocano principalmente nelle dieci aree terapeutiche chiave, tra cui la medicina della riproduzione, l'endocrinologia, il trattamento del dolore e dell'infiammazione, l'area osteoarticolare, la medicina estetica e la consumer health. Per un maggiore dettaglio, si rimanda al Capitolo 1 "SBM-1 – Strategia,

-> **Informazioni ambientali > Materiali e rifiuti**

modello aziendale e catena del valore” Per quanto riguarda i prodotti farmaceutici, alcuni principi di economia circolare comunemente applicati in altri settori, come durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontabilità, remanufacturing e refurbishment, non trovano applicazione diretta, a causa dei rigorosi requisiti normativi e sanitari che impongono l’uso di materiali monouso, confezionamenti sigillati e prodotti non riutilizzabili, al fine di garantire la sicurezza del paziente e la qualità del farmaco.

Per quanto riguarda la riciclabilità, alcuni materiali utilizzati per il packaging, come carta, vetro e plastica, risultano riciclabili in base alle normative locali applicabili Operando in un settore fortemente regolamentato, il Gruppo è soggetto a normative stringenti che definiscono in

modo preciso i requisiti e le caratteristiche di ciascun prodotto, in particolare nel caso dei prodotti farmaceutici. In questo contesto, si applicano standard elevati in materia di sicurezza, qualità e tracciabilità, che rendono inapplicabili o fortemente limitati alcuni principi tipici dell’economia circolare, quali durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione e ricondizionamento.

Tali restrizioni sono necessarie per garantire l’integrità e la sicurezza dei prodotti, prevenendo qualsiasi rischio per la salute pubblica. Di conseguenza, la strategia di sostenibilità del Gruppo si concentra sull’ottimizzazione dei processi produttivi, sull’uso di materiali riciclabili, ove consentito, e sulla gestione responsabile del fine vita, sempre nel rispetto delle normative vigenti. Relativamente alla durata dei prodotti, la

shelf life media dei farmaci commercializzati da IBSA è mediamente di 30 mesi. [E-5-5-35,36]

Rifiuti

Tra le principali tipologie di rifiuti generati dal Gruppo IBSA si trovano sostanze chimiche e farmaceutiche, materiali da imballaggio (come carta, plastica, alluminio e cartone), rifiuti alimentari provenienti dalle mense aziendali, ove presenti, e rifiuti solidi generici. Data la specificità del settore farmaceutico, una quota significativa dei rifiuti prodotti è classificata come pericolosa e richiede modalità di gestione e smaltimento sicure, in conformità con la normativa vigente. Il Gruppo pone particolare attenzione alle attività di recupero, riutilizzo e corretto smaltimento dei residui chimico-farmaceutici generati nei propri siti produttivi, affidandosi a fornitori terzi. Per garantire la piena conformità alle normative ambientali nazionali, IBSA si avvale

esclusivamente di partner certificati secondo i più elevati standard di sicurezza e tutela ambientale. In particolare, la maggior parte dei rifiuti è generata dalle attività produttive e include, oltre ai farmaci scaduti, anche residui di sostanze chimiche come etanolo, gelatina, fanghi da trattamento acque, imballaggi contaminati da sostanze pericolose e altri scarti classificati come pericolosi. Sono inoltre presenti rifiuti specifici derivanti da processi di laboratorio, come urina di scarto, e materiali di uso comune come cartone e altri imballaggi.

La tabella seguente riporta i quantitativi complessivi di rifiuti prodotti dal Gruppo nel corso del 2024, espressi in tonnellate, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, e specificando la relativa destinazione finale (recupero o smaltimento). Si precisa che non sono stati rilevati rifiuti radioattivi presso i siti del Gruppo. [E-5-5-37,38, 39]



E5-5-37	Unità di misura	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti;	tonnellate	721,98
Rifiuti non pericolosi		
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	tonnellate	486,61
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	tonnellate	107,39
Quantità totale di rifiuti non pericolosi generati	tonnellate	593,99
Rifiuti pericolosi		
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	tonnellate	91,36
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	tonnellate	36,62
Quantità totale di rifiuti pericolosi generati	tonnellate	127,99
Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento	tonnellate	577,97
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento	tonnellate	144,01
la quantità totale di rifiuti non riciclati	tonnellate	144,01
la percentuale di rifiuti non riciclati	%	20%

Informazioni sociali



Informazioni relative agli IRO sociali	37		
Gestione dei lavoratori	37		
S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	37		
S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	37		
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	38		
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	39		
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni	39		
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	40		
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	40		
Dipendenti del Gruppo	41		
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	41		
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell’impresa	41		
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva	41		
Diversità, inclusione e pari opportunità	42		
S1-9 – Metriche della diversità	42		
S1-10 – Salari adeguati	42		
S1-11 – Protezione sociale	42		
S1-12 – Persone con disabilità	42		
S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	42		
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	42		
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	43		
Formazione	43		
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	43		
Salute e sicurezza	43		
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	43		
Lavoratori della catena del valore	44		
S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	44		
S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	44		
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45		
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	45		
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	45		
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	46		
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	46		
Comunità interessate	47		
S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	47		
S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	47		
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	47		
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	47		
S3-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	47		
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	47		
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	48		
Consumatori e utenti finali	48		
S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	48		
S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48		
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	49		
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	49		
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	49		
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	52		
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	53		





Informazioni sociali

Informazioni relative agli IRO sociali Gestione dei lavoratori

S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo IBSA è consapevole della centralità della propria forza lavoro nello svolgimento e sviluppo del proprio business. Per questo motivo, ha ritenuto importante coinvolgere i propri lavoratori nella valutazione degli impatti del Gruppo, nel più ampio processo di doppia rilevanza. La valutazione espressa dai collaboratori di IBSA, tramite la compilazione di un questionario, ha permesso di integrare la loro prospettiva nell'individuazione dei temi materiali per il Gruppo, contribuendo, più in generale, all'identificazione di priorità strategiche allineate agli interessi dei primari stakeholder del Gruppo.

Oltre allo stakeholder engagement, IBSA dedica grande attenzione al dialogo e al coinvolgimento interno, ponendosi l'obiettivo di comprendere gli interessi, i bisogni e le opinioni dei propri collaboratori. A tal fine, l'azienda mette in atto diverse iniziative mirate. Tra queste, spicca l'indagine di opinione "Sharing is Caring", descritta nel dettaglio nella sezione S1-2, che rappresenta uno strumento fondamentale per raccogliere feedback e percezioni del personale. La comunicazione interna è inoltre favorita da una rete strutturata di canali, come le piattaforme intranet ed extranet aziendali, che permettono una condivisione continua e trasparente delle informazioni. A ciò si affiancano newsletter periodiche, eventi corporate che rafforzano il senso di appartenenza, e programmi di formazione che supportano la crescita professionale dei

dipendenti.

Completano il quadro le riunioni dedicate alla gestione dei progetti, momenti fondamentali di confronto operativo, e le attività di team building, pensate per consolidare i legami interpersonali e favorire un ambiente di lavoro collaborativo e coeso.

L'impegno nel garantire che gli interessi dei propri collaboratori vengano rispettati anche nelle attività quotidiane del Gruppo è riflesso in una serie di iniziative e comportamenti implementati in diversi ambiti. Innanzitutto, i principi e i codici di condotta aziendali del Gruppo sono allineati ai principali standard riconosciuti a livello internazionale per il rispetto dei diritti umani, come i principi riconosciuti a livello internazionale dalle Nazioni Unite (ONU), dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). [S1-1-20. a] Inoltre, sono state ottenute certificazioni su base volontaria che attestano la centralità del miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione di pratiche etiche nelle aziende, come la SA8000 ottenuta da IBSA China. Infine, diverse sono le iniziative di sensibilizzazione e formazione, con in particolare, la promozione del progetto "IBSA Academy" per lo sviluppo di soft skills, e un piano di investimenti per il rinnovo del patrimonio immobiliare con attenzione agli aspetti "wellbeing", con l'obiettivo di recuperare, trasformare, rigenerare e dare nuova vita e nuove finalità a spazi e strutture, per offrire soluzioni più efficaci al



business, ma anche bellezza e benessere alle persone.

L'IBSA Academy, in particolare, è un percorso formativo incentrato sullo sviluppo di soft skills, e si articola in sei aree tematiche (Fundamentals, Pianificazione e Organizzazione,

Collaborazione, Cambiamento e

Innovazione, Presa di Decisione, Guida e Sviluppo del Team), per ciascuna delle quali sono previsti moduli di livello base, intermedio e avanzato. I collaboratori sono chiamati a lavorare per colmare le proprie aree di vulnerabilità, identificate attraverso il

processo di Performance. [S1 – ESRS 2 SBM-2-12]

S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già descritti nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", all'interno del Capitolo 1 ("ESRS 2"), e ripresi di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti e rischi relativamente ai propri dipendenti che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business:

[S1 ESRS 2 SBM-3-13. a, b]

Impatti e rischi rilevanti

Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori:	I dipendenti, durante il processo di produzione, corrono il rischio di entrare in contatto con alcuni reagenti chimici e materiali che potrebbero essere pericolosi o infetti, con conseguenze negative sulla loro salute e sicurezza. L'esposizione potrebbe causare infortuni, malattie professionali e incidenti, aggravati dallo stress lavorativo spesso associato a questo settore, compromettendo il benessere complessivo dei lavoratori.
Impatto negativo	
Mancato benessere dei dipendenti:	Condizioni di lavoro adeguate, che includono un sano equilibrio tra vita professionale e privata, salari equi, esistenza di un piano welfare, orari di lavoro sostenibili, libertà di associazione e contrattazione collettiva, sono fondamentali per il benessere dei dipendenti. La mancanza di attenzione a questi aspetti può generare insoddisfazione, stress e un calo della motivazione, compromettendo la qualità della vita dei lavoratori.
Impatto negativo	
Sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite percorsi di formazione:	L'erogazione di percorsi di formazione mirati contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, favorendo la loro crescita professionale e migliorando l'efficacia operativa. Tali iniziative possono contribuire all'acquisizione di competenze essenziali, incrementando le opportunità di sviluppo individuale.
Impatto negativo	
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità:	L'assenza di politiche e procedure per prevenire ogni forma di discriminazione può compromettere il rispetto delle pari opportunità nell'ambito lavorativo. Ciò potrebbe tradursi in un mancato riconoscimento della parità, anche in termini di assunzioni, di retribuzione, dell'uguaglianza sostanziale e del trattamento equo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale. Eventuali episodi di discriminazione all'interno dell'azienda potrebbero generare un impatto negativo sul clima lavorativo e sul benessere dei dipendenti.
Impatto negativo	

-> [Informazioni sociali](#) > [Gestione dei lavoratori](#)

Impatti e rischi rilevanti

Mancata tutela dei diritti umani dei dipendenti:	Il rispetto per la privacy dei dipendenti e per i diritti umani e civili, potrebbe non essere sempre garantito, ad esempio in caso di violazioni della libertà di associazione, utilizzo di lavoro minorile o lavoro forzato. Eventuali episodi di questo tipo all'interno della catena del valore di IBSA potrebbero causare gravi impatti negativi sui lavoratori.
Impatto negativo	
Rischio legale e reputazionale dovuto al mancato rispetto dei diritti umani dei propri dipendenti, inclusa la privacy:	Le violazioni dei diritti umani, come il lavoro forzato, il lavoro minorile e le infrazioni alle norme di salute e sicurezza, nelle attività del Gruppo rappresentano un grave rischio reputazionale e legale. Inoltre, l'aumento della digitalizzazione e l'uso di tecniche avanzate da parte dei cybercriminali espongono IBSA al rischio di furto di dati sensibili dei dipendenti, compromettendo la loro privacy e la sicurezza delle informazioni personali.
Rischio	

Con riferimento agli impatti e rischi rilevanti:

- gli impatti materiali identificati, sia positivi sia negativi, fanno riferimento alla totalità dei lavoratori rientranti nella forza lavoro propria del Gruppo IBSA, costituita da dipendenti e lavoratori interinali; [S1 ESRS 2 SBM-3-14. a]
 - gli impatti materiali negativi sono identificati sia in considerazione di situazione diffuse, legate al settore di business del Gruppo (ad esempio per quelli legati a salute, sicurezza e benessere dei dipendenti) sia in considerazione di possibili eventi specifici che possono accadere nello svolgimento delle attività da parte del Gruppo (ad esempio per quelli legati alla discriminazione); [S1 ESRS 2 SBM-3-14. b]
 - l'impatto materiale positivo è correlato ad attività effettivamente implementate o pianificate dal Gruppo IBSA per la totalità dei propri lavoratori con lo scopo specifico di apportare loro benefici in termini di potenziamento delle competenze e conoscenze e di continuo miglioramento delle performance e sviluppo professionale; [S1 ESRS 2 SBM-3-14. c]
 - il rischio materiale identificato è strettamente correlato agli impatti materiali negativi identificati. [S1 ESRS 2 SBM-3-14. d]
- Inoltre, al momento il Gruppo IBSA non si è dotata di un piano di transizione per

riduzione delle emissioni GHG e in generale per la riduzione degli impatti negativi ambientali derivanti dalle proprie attività. Conseguentemente, non sono stati rilevati potenziali impatti sulla forza lavoro generati dall'attuazione di tale piano. [S1 ESRS 2 SBM-3-14. e]

Il Gruppo IBSA non ha rilevato alcun rischio rilevante relativamente a casi di lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio associati alle proprie attività dirette. [S1 ESRS 2 SBM-3-14. f, g]

Si segnala che gli impatti, rischi e opportunità rilevanti emersi dall'esercizio di doppia rilevanza, sono relativi alla totalità propria forza lavoro del Gruppo, e non ci sono specificità legate a un singolo gruppo di persone, fasce d'età o lavoratori operanti in specifici stabilimenti o paesi. [S1 ESRS 2 SBM-3-15-16]

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Nel corso del tempo, il Gruppo IBSA ha sviluppato e adottato una serie di politiche mirate alla gestione responsabile delle tematiche ritenute rilevanti in relazione alla propria forza lavoro. Queste politiche riflettono l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro etico, sicuro e inclusivo. [S1-1-19]

Tra i principali strumenti si evidenzia il Codice

Etico, che rappresenta una guida per tutte le persone coinvolte nelle attività del Gruppo. Esso promuove valori quali la trasparenza, l'integrità, il rispetto della legge e la tutela dei diritti umani, orientando i comportamenti verso standard etici condivisi. Attualmente è in corso l'adozione del Codice Etico presso tutte le filiali del Gruppo e se ne prevede la completa implementazione nei prossimi mesi. IBSA, inoltre, ha introdotto una Dichiarazione di principio contro le molestie sessuali, un documento interno specificamente dedicato alla prevenzione e gestione di situazioni legate a molestie sessuali e sessiste, rafforzando l'attenzione alla tutela della dignità delle persone. Ad oggi la Dichiarazione di principio contro le molestie sessuali risulta applicabile solo al perimetro di IBSA Svizzera.

Infine, è stata adottata una Politica Ambiente, Salute e Sicurezza (Politica HSE), che ha come perimetro esclusivamente le società italiane del Gruppo, che mira a prevenire i rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, ponendo l'accento su una gestione responsabile e proattiva dei potenziali impatti. [S1-1-23]

Sebbene il Gruppo non abbia una politica specificamente volta a gestire le tematiche di rispetto dei diritti umani, il proprio Codice Etico è allineato agli standard internazionali riconosciuti dalle Nazioni Unite (ONU), dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). [S1-1-21]

Il Gruppo non ha in atto o in piano al momento azioni che aiutino a rimediare a impatti sui diritti umani dei dipendenti ma prevede di adottare una politica relativa alla protezione dei diritti umani salienti. Inoltre, IBSA ha assunto degli impegni in tal senso:

- ottenendo nel 2023 la certificazione SA8000 per i due siti di IBSA China;
- aderendo nel 2023 all'UN Global

Compact, con l'obiettivo di responsabilizzarsi sempre di più nella gestione delle tematiche dei diritti umani e del lavoro; [S1-1-20. c]

Il Codice Etico del Gruppo non riguarda esplicitamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o il lavoro obbligatorio e il lavoro minorile: sebbene queste casistiche siano rilevanti in considerazione della propria catena del valore, non sono considerate tali nelle attività direttamente espletate dal Gruppo. [S1-1-22]

Con riferimento alle tematiche D&I, invece, la Dichiarazione di principio contro le molestie sessuali è volta a tutelare i dipendenti e i collaboratori interinali in Svizzera sia internamente sia esternamente, da coloro che entrano in relazione con la Società. Come detto, la politica ha lo scopo di prevenire, con misure preventive, e gestire, con misure correttive, situazioni di molestie sessuali e sessiste. [S1-1-24. a]

Come esplicitato anche nel Codice Etico, il Gruppo IBSA evita ogni discriminazione che possa essere basata sull'età, il sesso e gli orientamenti sessuali, l'origine razziale, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, le credenze religiose e lo stato di salute dei propri interlocutori. [S1-1-24. b]

In attuazione degli impegni espressi nella Dichiarazione di principio contro le molestie sessuali e per adempiere agli obblighi di legge, nelle sedi Svizzere la Capogruppo ha provveduto a svolgere delle attività relative alla prevenzione delle molestie sul lavoro: [S1-1-24. d]

- ha identificato un referente interno (c.d. Persona di fiducia), afferente all'ufficio legale, che ha ricevuto formazione specifica;
- ha organizzato formazione interna a collaboratori, appartenenti a funzione Risorse Umane, personale dirigente, manager e coordinatori, grazie alla collaborazione tra il personale IBSA e i

-> Informazioni sociali > Gestione dei lavoratori

formatori delle autorità cantonali (tra cui la Delegata delle Pari Opportunità del Cantone Ticino);

- ha avviato una comunicazione periodica al personale sulle misure di prevenzione esistenti (invio di newsletter, affissione di cartelli illustrativi elaborati dal Cantone Ticino, Visione del video illustrativo realizzato dalla Delegata delle pari opportunità del Cantone).

Il Gruppo IBSA ha dunque avviato meccanismi di formazione, informazione, comunicazione e dialogo con i propri dipendenti e collaboratori sia nell'ambito degli impegni presi con le proprie politiche, sia in generale nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, già descritte all'interno del paragrafo "S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi", a cui si rimanda. [S1-1-20. b] Il Gruppo IBSA al momento non ha definito impegni specificatamente riferiti all'inclusione di persone appartenenti a gruppi con particolare rischio di vulnerabilità nella propria forza lavoro. [S1-1-24. c]

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo avviene mediante un'interazione diretta con i lavoratori, senza l'intermediazione dei loro rappresentanti. [S1-2-27. a]

Essi sono stati coinvolti sia nella fase iniziale di valutazione degli impatti materiali a loro riferiti, quindi per l'identificazione dei temi materiali, sia, tramite l'indagine di opinione "Sharing is caring". [S1-2-27. b] L'indagine è una iniziativa strutturata di ascolto delle persone, realizzata attraverso il supporto di una società di consulenza WTW, leader di mercato in questo tipo di iniziative.

L'iniziativa viene riproposta periodicamente, ogni tre anni. Lo scorso anno l'indagine aveva riguardato i dipendenti delle sedi

in Svizzera, Italia, Francia e Stati Uniti, con un tasso di risposta pari all'82%. I dati ottenuti dall'indagine sono stati confrontati da IBSA sia con le norme di settore, che contengono quindi le opinioni raccolte in aziende del settore farmaceutico, a livello europeo o globale, sia con le norme Paese, che consentono di confrontarsi con risposte fornite da persone con un background simile. Tramite le opinioni dei propri lavoratori, l'indagine permette di identificare i punti di forza dell'azienda, maggiormente apprezzati dai collaboratori e le aree di miglioramento. Le categorie che hanno fatto registrare i risultati più favorevoli, nel confronto con i benchmark, sono la Qualità, il Focus sul Paziente, Workload & Flexibility e la Retention: questo testimonia e gratifica il costante impegno del Gruppo nell'attenzione al paziente e ai propri collaboratori. Riguardo invece le aree di miglioramento, i dipendenti hanno evidenziato: Innovazione, Rewards e Formazione e Sviluppo. Gli spunti e i suggerimenti che il Gruppo riceve tramite l'indagine di "Sharing is Caring" vengono analizzati in modo capillare e integrati nella costruzione dei progetti di ciascun team interessato dall'area di miglioramento evidenziata. Invece, i risultati emersi dal coinvolgimento dei dipendenti nell'analisi di doppia rilevanza, sono stati integrati nella definizione degli impatti materiali, e quindi indirettamente dei temi, che richiedono attenzione da parte del gruppo durante lo svolgimento delle proprie. [S1-2-27. e] La supervisione dello svolgimento dell'indagine "Sharing is caring" è affidata alla medesima funzione responsabile dello stakeholder engagement, ovvero la funzione di Human Resources & Organization. [S1-2-27.c]

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni

Attualmente, il Gruppo IBSA non dispone di un canale di whistleblowing centralizzato a livello Corporate. Tuttavia, il Codice Etico che il Gruppo sta implementando fornisce indicazioni sul canale da utilizzare per segnalare eventuali violazioni in relazione agli ambiti di applicazione del documento. [S1-3-32. b-c]. Si segnala inoltre la presenza del canale specifico di whistleblowing istituito presso IBSA Italy in ottemperanza alle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) implementato dalla società italiana.

Il canale previsto dal Codice permette di segnalare eventuali violazioni del Codice Etico tramite posta elettronica all'indirizzo compliance@ibsa.ch, mentre, per quanto riguarda IBSA Italy, le condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e le violazioni del MOG di IBSA Italy possono essere segnalate tramite apposito canale web o tramite posta ordinaria. È il dipartimento Legal Affairs and Compliance l'organo deputato alla gestione di tali segnalazioni, il quale sarà tenuto a informare tempestivamente l'OdV per le segnalazioni relative agli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto 231.

Il Codice prevede, con riferimento alle segnalazioni ricevute, un sistema di monitoraggio e sanzionatorio. In particolare, l'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è considerata parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Gruppo ai sensi e per gli effetti delle norme di legge e regolamentari applicabili. L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice può costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e può comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti. [S1-3-32. e]. Inoltre, la diffusione del Codice è garantita tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale IBSA e l'organizzazione di

formazione specifica ai dipendenti. [S1-3-32. c] IBSA assicura la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate dolosamente o in mala fede, nel rispetto dei criteri di riservatezza e tutela della confidenzialità. Il Gruppo IBSA tutela chi effettua segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge. Da ultimo, non è presente un sistema di monitoraggio dell'efficacia e della consapevolezza da parte dei dipendenti in merito ai canali di segnalazioni presenti e alle procedure di tutela previste. [S1-3-33] Grazie al canale di segnalazione previsto dal Codice di Gruppo, IBSA è in grado di definire eventuali azioni di rimedio ad impatti negativi sui propri dipendenti originati dal mancato rispetto delle tematiche trattate dal Codice. Tuttavia, al di fuori delle misure correttive attivate in relazione a violazioni del Codice di Gruppo, attualmente non sono previste ulteriori azioni specificamente definite per la gestione di altri impatti negativi eventualmente identificati. [S1-3-32. a]



-> **Informazioni sociali > Gestione dei lavoratori**

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per quanto il Gruppo non abbia definito un piano di azioni strutturato per la gestione degli impatti e dei rischi rilevanti, e dunque non abbia pianificato un'allocazione di risorse specifiche, IBSA ha implementato diverse iniziative con riferimento alle proprie risorse umane. [S1-4-37]

Innanzitutto, il Gruppo riconosce l'importanza di garantire un ambiente di lavoro sicuro ai propri collaboratori e per questo, soprattutto nella filiale italiana, sono in essere procedure e pratiche ormai consolidate che IBSA intende estendere anche alle altre filiali nel tempo. Per esempio, IBSA Italy oltre ad una politica HSE e a un sistema di tracciamento degli infortuni, sta portando avanti un processo di digitalizzazione di alcuni processi HSE, ad esempio per la gestione dei DPI. Presso le sedi svizzere è in fase di sviluppo progressivo il sistema di gestione HSE. Sempre in Svizzera il Gruppo intende estendere l'analisi dei casi di infortunio e dei "near miss" registrati. [S1-4-38. a] IBSA ha dunque adottato varie misure a favore della propria forza lavoro, pur non essendo queste necessariamente riconducibili agli impatti materiali effettivamente rilevati. [S1-4-38. b] Allo stesso modo, il Gruppo porta avanti iniziative primariamente volte a rispondere alle esigenze dei propri lavoratori. La necessità di ricevere maggiore formazione, infatti, era stata segnalata in risposta alla survey "Sharing is Caring" dello scorso anno. Il Gruppo, perciò, ha rafforzato l'erogazione di formazione per lo sviluppo di soft skills sviluppando IBSA Academy, già presentata all'interno del paragrafo S1 – ESR5 2 SBM-2, un'iniziativa partita sulle filiali italiane e

svizzere che verrà estesa poi alle altre sedi del Gruppo. Come anticipato, l'iniziativa si articola in sei aree tematiche (Fundamentals, Pianificazione e Organizzazione, Collaborazione, Cambiamento e Innovazione, Presa di Decisione, Guida e Sviluppo del Team), per ciascuna delle quali sono previsti moduli di livello base, intermedio e avanzato. In base alle aree di vulnerabilità emerse, i lavoratori potranno lavorare sui propri gap, identificati attraverso il processo di Performance. [S1-4-38.c]

Con riferimento alle iniziative descritte, non è presente un processo di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia delle azioni nel produrre risultati a favore della forza lavoro. [S1-4-38. d]

Inoltre, al momento nel Gruppo non è ancora pienamente formalizzato un processo dedicato all'individuazione sistematica di azioni in risposta a specifici impatti negativi sulla forza lavoro. [S1-4-39]

Nonostante ciò, IBSA si impegna nell'agire concretamente per rispondere ai bisogni e alle criticità emerse dalla survey "Sharing is Caring". Infatti, a partire dai risultati dell'indagine svolta, sono stati organizzati in circa 2 mesi più di 100 incontri tra la funzione HR & Organization e le diverse funzioni aziendali in Svizzera e in Italia. In particolare, il flusso ha previsto inizialmente degli incontri, che hanno coinvolto i collaboratori di tutte le funzioni, durante i quali si sono condivisi e approfonditi i risultati della survey e si è ragionato su potenziali azioni correttive. A valle di questi incontri, la funzione HR si è interfacciata con i capi delle varie aree aziendali per capire quali fossero le azioni già introdotte e definire quelle da implementare. Gli interventi realizzati a valle di tutti gli incontri post-survey sono stati molteplici, tra cui:

- Introduzione in Italia dell'orario flessibile, in risposta ad un maggior bisogno di flessibilità per conciliare vita privata e vita professionale;

- incremento dell'offerta formativa in ambito soft skills con IBSA Academy e introduzione di attività di team coaching dove sono emerse delle criticità;
- revisione della scala retributiva, avvicinandola ai benchmark di mercato e aumento del budget destinato agli incrementi retributivi nel processo di Annual Salary Review, sia in Headquarter sia in Italia. Comunicazione estesa ai colleghi dei principi e delle logiche che guidano tale processo;
- nell'ambito sviluppo professionale e di carriera, è stato incorporato il momento di career review dal momento di salary review, per legare promozioni a ruoli/ responsabilità e non solo a performance positive;
- data la diffusa percezione sulla poca integrazione interfunzionale, è stata utilizzata IBSA Academy per creare relazioni, scambio di esperienze e prospettive tra funzioni e Paesi differenti, oltre ad esser stati condivisi gli obiettivi strategici a livello di Chief per un cascading più efficace e integrato;
- realizzazione del progetto Finding Diamonds in ambito Tech Operations/ Quality in Svizzera, in risposta alla percezione di una cultura poco aperta al cambiamento e poco orientata ad ascoltare proposte o suggerimenti bottom-up;
- è stata promossa una maggiore collaborazione tra le funzioni HR e Corporate e Corporate Communication ed è stato implementato il ruolo di HRBP (Human Resources Business Partner), entrambe azioni volte ad avvicinare le HR ai dipendenti

Pur non avendo pianificato ad oggi azioni specifiche finalizzate alla mitigazione dei rischi materiali identificati in relazione alla propria forza lavoro, il Gruppo IBSA ha avviato

azioni specifiche in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE) che vanno in questa direzione. In particolare, il Gruppo sta rafforzando il dipartimento HSE e sta sviluppando un sistema di gestione strutturato. IBSA Italy rappresenta la filiale capofila in questo processo, impegnata sia nella preparazione per gli audit di certificazione ISO 45001 e ISO 14001, sia nel completamento della digitalizzazione di alcuni processi operativi. Anche in Svizzera si registra un'intensificazione delle attività, tra cui l'estensione del sistema di gestione HSE e l'individuazione di referenti specifici dedicati a supporto dell'implementazione delle iniziative nei singoli stabili e reparti. [S1-4-40. a] L'attenzione agli impatti sui dipendenti del Gruppo è assicurata anche dal rispetto di specifiche procedure volte a garantire che persone e/o enti non autorizzati non vengano a conoscenza delle informazioni riservate e dei dati personali dei dipendenti di cui le Società del Gruppo dispongono. [S1-3-41] Con riferimento alle azioni descritte e più in generale alla gestione degli impatti e dei rischi relativi alla forza lavoro del Gruppo, non sono stati definiti obiettivi specifici [S1-3-42] e non sono state allocate risorse in riferimento ai singoli impatti e rischi [S1-3-43].

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali

Per la gestione degli impatti e dei rischi rilevanti identificati con riferimento alla propria forza lavoro, il Gruppo si è prefissato alcuni impegni per definire le proprie aree di impegno in futuro, in particolare: riproporre l'indagine "Sharing is Caring" ogni tre anni e introdurre analisi dei rischi in tema di salute e sicurezza e degli infortuni che avvengono, per focalizzare la formazione e implementare obiettivi di riduzione degli stessi. [S1-5-46, 47]

-> [Informazioni sociali > Dipendenti del Gruppo](#)

Dipendenti del Gruppo

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Numero di lavoratori dipendenti in base al genere [S1-6-50. a; AR.55;69]

Genere	Numero di dipendenti (headcount)
Uomini	1.258
Donne	1.296
Altro	0
Non comunicato	0
Totale	2.554

Numero di lavoratori dipendenti nei Paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che

rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti [S1-6-50. a; AR.55;69]

Paese	Numero di dipendenti (headcount)
Svizzera	992
Italia	646

Informazioni sui lavoratori dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

[S1-6-50. b; AR.55;69]

2024					
	Donne	Uomini	Altro	Non rendicontato	Totale
Numero di dipendenti (head count)					
	1.296	1.258	0	0	2.554
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (head count)					
	1.223	1.177	0	0	2.400
Numero di dipendenti a tempo determinato (head count)					
	73	80	0	0	153
Numero di dipendenti a orario variabile (head count)					
	0	1	0	0	1
Numero di dipendenti full-time (head count)					
	1.161	1.243	0	0	2.404
Numero di dipendenti part-time (head count)					
	135	15	0	0	150

Numero totale di lavoratori dipendenti che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di

riferimento e il tasso di avvicendamento dei dipendenti nel medesimo periodo [S1-6-50.c]

2024	
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	149
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	6%

Per il valore più rappresentativo con riferimento ai dipendenti nel Bilancio Finanziario Consolidato del Gruppo, si rimanda ai dati presenti nella sezione "4. Personnel Expenses" del Bilancio. [S1-6-50. f]

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa

Numero di lavoratori non dipendenti per genere e tipologia [S1-7-55. a]

Tipologia lavoratori	Numero di non dipendenti (headcount)
Lavoratori autonomi	15
Lavoratori somministrati	6
Totale	21

Anche i dati sui lavoratori non dipendenti del Gruppo sono espressi in head count e sono relativi al numero effettivo al 31/12/2024. [S1-7-55. b]

Rispetto lo scorso anno di rendicontazione, le tipologie non dipendenti che lavorano con il Gruppo sono rimaste invariate: infatti, si tratta sempre di lavoratori autonomi, a contratto co.co.co. e lavoratori interinali. Rispetto lo scorso anno, il totale dei lavoratori non

dipendenti è leggermente aumentato (+1 risorsa). [S1-7-55.c]

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva

Considerando tutte le aree geografiche in cui IBSA opera, il 61% dei dipendenti risulta coperto da Contratti Collettivi di lavoro. [S1-8-60. a] In particolare:

Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE (per i Paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%	
20-39%	
40-59%	
60-79%	
80-100%	Italia

La tabella mostra una percentuale di copertura maggiore dei dipendenti che lavorano all'interno dello Spazio Economico Europeo

(SEE). Infatti, sebbene non rappresentino Paesi con livello di impiego superiore al 10% del Gruppo, anche in Francia, Spagna

-> [Informazioni sociali > Diversità, inclusione e pari opportunità](#)

ed Austria il 100% dei dipendenti è coperto da Contratti Collettivi di lavoro. Per quanto riguarda invece le aree geografiche al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), non sono presenti dipendenti del Gruppo coperti da Contratti Collettivi del lavoro in Region con lavoratori che rappresentano almeno il 10%

dei dipendenti totali. [S1-8-60. b, c]
La tabella non mostra i dati relativi alla percentuale di rappresentanza dei dipendenti sul luogo del lavoro (metriche relative al dialogo sociale) in quanto la tematica non è risultata rilevante dall'analisi di doppia rilevanza.

Diversità, inclusione e pari opportunità

S1-9 – Metriche della diversità

Il top management (alta dirigenza) del Gruppo è stato inteso, in linea con la definizione data dagli Standard ESRS, come il primo e

il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo. I membri che lo compongono (47 in totale) risultano essere distribuiti come segue: [S1-9-66. a]

Alta dirigenza per genere	Numero (headcount)	Percentuale
Uomini	35	74%
Donne	12	26%
Altro	0	0%
Non comunicato	0	0%
Totale alta dirigenza	47	100%

Per quanto riguarda invece la diversità tra i dipendenti, dai dati in tabella si nota una

prevalenza di dipendenti appartenenti alla fascia d'età 30-50 anni. [S1-9-66. b]:

Alta dirigenza per genere	Numero (headcount)	Percentuale
< 30 anni	295	12%
30-50 anni	1.440	56%
> 50 anni	819	32%
Totale dipendenti	2.554	100%

S1-10 – Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo IBSA ricevono una retribuzione adeguata, in linea con i Contratti Collettivi a cui fanno riferimento. [S1-10-69]

S1-11 – Protezione sociale

Inoltre, tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da protezione sociale in caso di perdita di reddito per malattia, disoccupazione, infortunio e disabilità, congedo parentale e pensionamento. [S1-11-74. a-e]

S1-12 – Persone con disabilità

A partire dal 2024, IBSA raccoglie e rendiconta anche i dati sui dipendenti con disabilità presenti nel Gruppo, che non siano soggetti a restrizioni legali per la raccolta delle informazioni. Questi dipendenti sono stati individuati secondo le diverse definizioni giuridiche di persone con disabilità nei diversi Paesi in cui opera il Gruppo. Nell'anno di riferimento, i dipendenti con disabilità risultano essere circa l'1% del totale dei dipendenti di IBSA. [S1-12-79]

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo IBSA pone attenzione al benessere dei propri dipendenti, come dimostrano le numerose iniziative attivate sia per raccogliere i loro feedback, sia per promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e personale. Tra queste si segnalano, ad esempio, la possibilità di orari flessibili e la concessione di congedi per esigenze familiari. Rispetto alla totalità dei dipendenti del Gruppo, la percentuale di lavoratori con diritto di fruizione di congedi per motivi familiari è pari al 51%. Di questa percentuale, nel 2024 solo il 15% dei dipendenti hanno effettivamente usufruito di un congedo: [S1-15-93. a, b]

	Numero (headcount)	Percentuale
Dipendenti con diritto di fruizione di congedi per motivi familiari	1.301	51%
Dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari tra gli aventi diritto	197	15%
Di cui Donne	86	7%
Di cui Uomini	111	9%

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Nel 2024 il divario retributivo di genere "unadjusted", definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile è risultato essere pari al 9% sulla remunerazione lorda. Il calcolo della retribuzione media "full time equivalent" ha incluso i dipendenti di IBSA Italy e IBSA Switzerland. Ai fini della determinazione della retribuzione oraria lorda, è stata considerata la retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2024, comprensiva delle componenti variabili riferite all'anno di competenza, stimate laddove non ancora

disponibili. Sono stati esclusi dal calcolo elementi non ricorrenti e oneri sociali. Per le componenti variabili, il Gruppo prevede forme di remunerazione congrue agli obiettivi aziendali e strutturate in modo da evitare che si producano incentivi non coerenti con l'interesse aziendale del Gruppo. L'attività di ciascun dipendente è infatti parametrata su obiettivi temporali e di progetto prefissati e focalizzati su un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionale con il tempo previsto per il suo raggiungimento. Vista la molteplicità degli inquadramenti e dei ruoli aziendali, questa metrica non è rappresentativa del gap salariale effettivo. Nel 2021 la Capogruppo ha svolto, per ottemperare ad un obbligo imposto dalla Confederazione Elvetica, un'indagine di

-> [Informazioni sociali > Diversità, inclusione e pari opportunità](#)

terza parte indipendente che ha stimato il gap salariale “adjusted”, ovvero ottenuto ponderando il peso relativo di ciascun inquadramento professionale rispetto al totale della forza lavoro. Il risultato dell’analisi attesta come non sussista alcuna variazione significativa tra la remunerazione degli uomini e quella delle donne (gap ravvisato 2.1%, non costituente una variazione statisticamente significativa). Dal momento che la politica retributiva della capogruppo è condivisa anche da IBSA Italy, la stessa conclusione riguardo al divario retributivo di genere può essere tratta per la maggiore controllata. [S1-16-97. a, c]

Per quanto riguarda invece il rapporto sulla remunerazione complessiva annua, per il 2024, è pari a 6,2 ed è stato calcolato come rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione delle due persone con il salario più elevato in IBSA Italy e IBSA Switzerland). Il rapporto è stato calcolato includendo, anche in questo caso, i lavoratori di IBSA Italy e Switzerland e applicando i medesimi criteri utilizzati per la

retribuzione media “full time equivalent”. La remunerazione totale annua della persona più remunerata include compensi fissi, variabili annuali e variabili di lungo termine; per la determinazione della retribuzione totale annua mediana, è stata adottata la retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2024, comprensiva delle componenti variabili stimate, e al netto di elementi non ricorrenti e oneri sociali. [S1-16-97. b, c]

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024 non sono stati registrati all’interno del Gruppo episodi di discriminazione, comprese le molestie, né reclami tramite i canali di segnalazioni. Di conseguenza non si riportano multe, sanzioni e risarcimento danni associati a questi casi. [S1-17-103.a-d]

Allo stesso modo, non si sono registrati episodi di violazione di diritti umani, inclusi casi di lavoro forzato, obbligato e minorile. Di conseguenza non si rendicontano ammende, sanzioni e risarcimento danni associati a questi casi. [S1-17-104.a, b]

di monitoraggio e valutazione delle performance dei lavoratori che nel 2024 ha interessato 1.270 dipendenti, cioè il 50% rispetto al totale dei dipendenti di Gruppo. La percentuale è così distribuita: [S1-13-83. a]

Formazione

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti viene seguito dal Gruppo innanzitutto tramite un sistema

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Numero (headcount)	Percentuale
Uomini	600	48%
Donne	670	52%

La crescita professionale dei dipendenti viene poi assicurata con la costante presenza di percorsi formativi. Nel 2024 il Gruppo ha erogato un totale di 7.175 ore di formazione ai propri dipendenti, pari a 2,81 ore medie

per dipendente, calcolate come rapporto tra le ore totali erogate e il numero di dipendenti del Gruppo al 31.12.2024. La seguente tabella mostra la distribuzione delle ore totali e medie erogate per genere: [S1-13-83. b]

Ore di formazione per genere	Ore totali (numero ore)	Ore medie
Uomini	3.431	2,73
Donne	3.744	2,89
Altro	0	0
Non comunicato	0	0

Salute e sicurezza

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Ad oggi il Gruppo IBSA non dispone di un sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro [S1-14-88. a]. Nel 2024 sono proseguiti i lavori avviati da IBSA Italy nell’ambito del piano 2023-2025, finalizzati all’analisi e al rafforzamento delle procedure interne. In particolare, l’attenzione si è concentrata sullo sviluppo di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e un sistema di gestione per la tutela ambientale, in vista dell’ottenimento delle certificazioni ISO 45001 e ISO 14001.

L’attuale sistema di gestione di salute e sicurezza copre rispettivamente il 67% dei dipendenti e il 19% dei non dipendenti di IBSA. In particolare, si segnala che nel corso dell’anno IBSA Svizzera si è avvalsa del lavoro di risorse non dipendenti del Gruppo, coperti da sistema di

gestione HSE ma non più in forza al 31.12.24. Il sistema di tracciamento degli infortuni presente all’interno del Gruppo ha permesso di monitorare e rendicontare i seguenti dati:



-> [Informazioni sociali](#) > [Lavoratori della catena del valore](#)

	Numero
Decessi di dipendenti dovuti a infortuni sul lavoro e a malattie professionali [S1-14-88. b]	0
Decessi di non dipendenti dovuti a infortuni sul lavoro e a malattie professionali [S1-14-88. b]	0
Decessi di altri lavoratori che lavorano nei siti del Gruppo dovuti a infortuni sul lavoro e a malattie professionali [S1-14-88. b]	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per i dipendenti [S1-14-88. c]	16
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per i non dipendenti [S1-14-88. c]	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i dipendenti [S1-14-88. c]	15%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i non dipendenti [S1-14-88. c]	0%
Numero di malattie professionali registrabili per i dipendenti [S1-14-88. d]	0
Numero di giorni persi dai dipendenti a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per cattiva salute [S1-14-88. e]	359

Si specifica che il tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i dipendenti è stato calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro

registrabili per i dipendenti per il totale delle ore lavorate dai dipendenti, moltiplicato poi per 1.000.000.

Lavoratori della catena del valore

S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

I punti di vista dei lavoratori della catena del valore sono stati presi in considerazione dal Gruppo nell’ambito del processo di analisi di doppia rilevanza. Tramite un’attività di stakeholder engagement, che si è svolta sottoforma di una survey che ha coinvolto un panel selezionato di soggetti esterni al Gruppo, essi sono stati coinvolti nella valutazione della rilevanza degli impatti materiali identificati e a loro specificamente riferiti.

Questo livello di coinvolgimento permette al Gruppo di identificare le tematiche materiali non solo ai fini della rendicontazione di sostenibilità, ma più in generale per poter gestire e affrontare nelle proprie scelte strategiche e di business gli aspetti di maggiore rilevanza per gli stakeholder. [S2 ESRS 2 SBM-2-9]

S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Relativamente ai lavoratori della catena del valore, come già rendicontato nel paragrafo “SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo 1 (“ESRS 2”), il Gruppo IBSA identifica i seguenti impatti e rischi che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business: [S2 ESRS 2 SBM-3-10. a, b]

Impatti e rischi rilevanti	
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore:	All’interno della catena del valore, condizioni inadeguate di lavoro possono avere effetti negativi sulla salute e sicurezza. Ambienti insalubri, esposizione a sostanze pericolose, o procedure non conformi agli standard possono portare a malattie o incidenti gravi. Questi rischi compromettono il benessere di lavoratori e di fornitori e potrebbero influire negativamente sul rispetto delle normative internazionali in materia di lavoro sicuro ed etico.
Impatto negativo	
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità dei lavoratori della catena del valore:	Il non rispetto della parità di genere e parità di retribuzione per i lavoratori della catena del valore di IBSA potrebbe compromettere l’immagine dell’azienda, ridurre la soddisfazione dei dipendenti e diminuire l’interesse da parte di stakeholder esterni verso IBSA.
Impatto negativo	
Mancata tutela dei diritti umani lungo la catena del valore:	Il rispetto dei diritti umani e civili potrebbe non essere sempre assicurato, come nel caso di violazioni della libertà di associazione, lavoro minorile o lavoro forzato. Se tali episodi si verificassero all’interno della catena del valore di IBSA, i lavoratori ne subirebbero gravi conseguenze negative.
Impatto negativo	
Rischio operativo e reputazionale legato alla non conformità dei fornitori alle leggi sui diritti umani dei lavoratori (inclusa la privacy) e sulle pari opportunità e diversità:	La non conformità dei fornitori alle leggi e ai regolamenti sociali può causare interruzioni operative dovute ad azioni legali, scioperi o carenze di forza lavoro. Tali violazioni possono danneggiare la reputazione del Gruppo e comportare un aumento dei costi operativi.
Rischio	

Con riferimento agli impatti e rischi rilevanti:

- gli impatti materiali identificati fanno riferimento a tutte le tipologie di lavoratori presenti lungo la catena del valore del Gruppo, a monte e a valle; [S2 ESRS 2 SBM-3-11. a]
- avendo sede legale e operando in Svizzera, IBSA è soggetta all’Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT 221.433); nel 2024 la verifica svolta riporta l’assenza di fornitura di prodotti e servizi da Paesi critici per il lavoro minorile; [S2 ESRS 2 SBM-3-11. b]
- gli impatti materiali negativi sono identificati sia in considerazione di situazione comuni al settore di business del Gruppo (ad esempio per quelli legati a salute e sicurezza e diritti umani) sia in considerazione di eventi che possono

accadere nello svolgimento delle attività lungo la catena del valore (ad esempio per quelli legati alle pari opportunità); [S2 ESRS 2 SBM-3-11. c]

- il rischio materiale identificato è strettamente correlato agli impatti materiali negativi identificati per i lavoratori della catena del valore. [S2 ESRS 2 SBM-3-11. e]

Al momento, IBSA non ha ancora completato un’analisi strutturata e approfondita dei potenziali rischi di esposizione a danni per i lavoratori lungo l’intera catena del valore, in particolare per coloro con caratteristiche specifiche, attivi in contesti più delicati o impegnati in mansioni sensibili. Tuttavia, è già stata condotta un’analisi di doppia rilevanza che ha permesso di individuare i principali impatti e rischi materiali, inclusi quelli potenzialmente presenti lungo la catena del valore. [S2 ESRS 2 SBM-3-12]

-> **Informazioni sociali > Lavoratori della catena del valore**

Per quanto riguarda i rischi materiali legati agli impatti sui lavoratori lungo la catena del valore, si evidenzia che quelli attualmente mappati dal Gruppo si applicano trasversalmente a tutti i soggetti coinvolti, senza distinguere tra specifici gruppi, fasce d'età, stabilimenti o aree geografiche. [S2 ESRS 2 SBM-3-13]

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo IBSA ha implementato un Codice di Condotta fornitori con l'obiettivo di

guidare l'intera filiera di fornitura nel processo di attuazione dei più elevati standard etici, sociali, ambientali e di corporate governance. Il Codice di Condotta si applica a tutti i luoghi in cui il fornitore svolge la propria attività e a: [S-2-1-16, MDR-P 65 a, b]

- qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisce beni e/o servizi al Gruppo IBSA
- tutta la catena di approvvigionamento del fornitore
- tutto il personale impiegato nello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione delle attività di fornitura e/o erogazione del servizio

Tuttavia, il Gruppo non ha politica specificatamente indirizzata alla gestione degli impatti materiali, i rischi e le opportunità legate ai lavoratori della catena del valore [S-2-1-14]

In particolare, il Codice di Condotta fornitori riporta l'impegno del Gruppo a rispettare, proteggere e dare concreta attuazione ai diritti e alle libertà fondamentali delle persone attraverso l'implementazione di azioni e controlli orientate all'asseverazione tangibile della dignità e del rispetto di tutti gli individui. I parametri attraverso i quali il

Gruppo IBSA valuta l'adeguatezza dei propri partner sono i principi, i diritti e le libertà contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani. [S-2-1-19] e nelle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Questi aspetti includono il divieto del lavoro minorile; il divieto di lavoro forzato, coatto e obbligatorio; la promozione della diversità, dell'inclusione e del corretto trattamento nell'ambiente di lavoro; la libertà di associazione e contrattazione collettiva; le comunità locali e le minoranze. [S-2-1-17a] [S-2-1-18]

Ogni fornitore deve inoltre implementare dei programmi di formazione per i propri collaboratori, mirati alla conoscenza dei contenuti del Codice di Condotta fornitori oltre che dei riferimenti normativi e dei principi su cui esso si basa, con l'obiettivo di garantire la corretta applicazione del Codice. [S-2-1-17. b]

Ciascun fornitore è tenuto a segnalare tempestivamente a IBSA qualsiasi rischio di violazione del Codice e ad adottare le eventuali misure correttive necessarie. Il Gruppo si riserva il diritto di intraprendere tutte le azioni ritenute opportune per porre rimedio alla violazione, inclusa la facoltà di recedere da ogni vincolo contrattuale qualora il fornitore non si attivi per sanare una violazione accertata e/o segnalata. Resta inoltre ferma la possibilità di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. [S-2-1-17. c]

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Ai fini del coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore, il Gruppo ha definito un processo, attivato in occasione della prioritizzazione degli impatti materiali svolto a fine 2024, di stakeholder engagement come descritto nei paragrafi

precedenti [S2-2-22, 23].

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Ad oggi, pur disponendo di documenti come il Codice Etico di Gruppo, che trova applicazione anche verso l'esterno, come descritto nel paragrafo seguente, IBSA non ha ancora introdotto procedure specifiche, all'interno dei propri canali di segnalazione, finalizzate a gestire in modo strutturato eventuali segnalazioni relative a impatti negativi significativi sui lavoratori della catena del valore. [S2-3-27. a]

Il Gruppo mette a disposizione anche dei lavoratori della catena del valore il canale di segnalazione previsto dal Codice Etico, in quanto la disponibilità e applicazione del medesimo è prevista con riferimento sia interno sia esterno, a chiunque intrattenga rapporti con il Gruppo. Si rimanda alla descrizione fornita nel paragrafo "S1-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni". [S2-3-27. b, c, d]

Come già segnalato, il Gruppo non ha adottato un sistema di whistleblowing centralizzato a livello Corporate ma mette a disposizione, anche dei lavoratori della catena del valore, il meccanismo di segnalazione previsto dal Codice Etico per segnalare eventuali violazioni di quanto previsto dal documento. Per questo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "S1-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni". Con riferimenti a questo canale però IBSA non ha in essere ad oggi strumenti che permettano di verificare se e come i lavoratori della catena del valore siano effettivamente a conoscenza della disponibilità dello stesso e



-> **Informazioni sociali > Lavoratori della catena del valore**

quindi se essi facciano affidamento su questo strumento per sollevare preoccupazioni o esigenze. [S2-3-28]

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo pone in essere diversi presidi, con l'impegno di ridurre potenziali impatti negativi sui lavoratori nella propria catena di fornitura. [S2-4-32. a, b]

IBSA sottopone tutti i propri fornitori a rigorosi controlli che coprono diversi ambiti, a partire dal sistema di controllo qualità. Quest'ultimo richiede che i fornitori garantiscano standard qualitativi elevati, spesso superiori a quelli previsti dalle normative vigenti. Oltre agli aspetti qualitativi, vengono valutate anche le performance ESG (ambientali, sociali e di governance), promuovendo un approccio etico e responsabile lungo tutta la catena di fornitura.

La funzione Supply Chain è inoltre responsabile della gestione della logistica downstream, assicurando la presenza capillare dei prodotti IBSA presso le diverse filiali nel mondo. A supporto della distribuzione globale, il Gruppo si avvale anche di una rete di circa 70 distributori attivi a livello internazionale, impegnati nella diffusione dei prodotti IBSA nelle sette aree terapeutiche in cui opera l'azienda.

Infatti, come esplicitato nel Codice Etico di Gruppo, nella selezione dei fornitori e dei partner strategici il Gruppo non si basa quindi solo su criteri economici, ma tiene anche di requisiti reputazionali, ambientali, di salute e sicurezza dei lavoratori e sociali. Il Gruppo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per

la scelta dei subfornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei principi del presente Codice in tutta la filiera di fornitura. L'implementazione del Codice di Condotta dei Fornitori, inoltre, e l'inserimento all'interno del contratto con il singolo fornitore di una clausola di presa visione del Codice Etico e di rispetto dei principi in esso contenuti, contribuisce ad aumentare il presidio del Gruppo sul tema. Nel caso in cui il fornitore o il partner non rispetti i principi del Codice Etico e del Codice di Condotta dei Fornitori, il Gruppo IBSA si avvale della facoltà di interrompere il rapporto contrattuale e di escludere ulteriori collaborazioni.

Inoltre, IBSA ha proseguito nell'attività di qualifica dei fornitori iniziata nel 2021, valutando nel corso del 2024 ulteriori 188 fornitori tramite il rating Ecovadis, ovvero un processo di analisi della sostenibilità aziendale su temi come l'approvvigionamento sostenibile e i diritti umani. Ad oggi quindi il totale dei fornitori valutati con il rating risulta essere di 396, con un punteggio medio di 60.4. Nonostante le attività sopra descritte, il Gruppo IBSA non ha implementato un processo strutturato di identificazione delle azioni necessarie e appropriate in risposta a un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, sui lavoratori della catena del valore [S2-4-33. a]; al momento l'applicazione del Codice di Condotta Fornitori rappresenta il principale strumento attraverso cui IBSA promuove la gestione responsabile dei rapporti con gli attori a monte della propria catena del valore. Sebbene ad oggi non siano ancora state adottate misure dedicate alla gestione di specifici impatti materiali negativi, né avviate collaborazioni strutturate con i soggetti della supply chain in tal senso, il Codice costituisce una base solida per guidare comportamenti etici e sostenibili lungo tutta la filiera. [S2-4-33. b].

Non essendo ancora definiti processi del genere, il Gruppo ha al momento strumenti che permettano di monitorare l'attuazione e l'efficacia di eventuali rimedi ad impatti materiali negativi specifici sui lavoratori della catena del valore. [S2-4-33.c]

Il Gruppo ha implementato, nell'ambito degli obblighi dell'ODiT 221.433, un processo di due diligence dei rischi ESG sulla catena di fornitura, allineato alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). È stata eseguita un'analisi su 3.146 fornitori, relativamente al rischio di lavoro minorile e di approvvigionamento di minerali e metalli da zone di conflitto [S2-4-34. a]. La mappatura dei fornitori, basata su indicatori di rischio potenziali o di on site audit, permette di agire con riferimento ad un potenziale impatto negativo sui lavoratori. Il Gruppo è tenuto poi a pubblicare un report con le risultanze emerse in materia di rispetto dei diritti umani nell'approvvigionamento di minerali e metalli provenienti da aree colpite da conflitti o ad alto rischio e di assenza di lavoro minorile lungo la catena di fornitura. Il Report relativo all'anno 2024 (disponibile sul sito di IBSA) ha confermato che il Gruppo non importa e non lavora nei propri siti nessuno dei minerali e metalli 3TG (stagno, tantalio, tungsteno o oro) e non lavora con fornitori provenienti da Paesi critici e non si rifornisce di materiali/servizi provenienti da Paesi critici (secondo la classificazione "Children's rights in the workplace – Index": "Elevata"/"Heightened"). [S2-4-36]

L'impegno nel contributo ad evitare l'accadimento di impatti negativi lungo la catena del valore da parte del Gruppo si ritrova, oltre che nella realizzazione delle attività di due diligence, anche in altre azioni complementari e strutturate. [S2-4-35]

Tra queste, rientra la creazione di un team di natura mista tra le funzioni Procurement, ESG e Legal & Compliance, con il compito,

tra gli altri, di occuparsi della mappatura del rischio e delle attività di due diligence. Come già specificato nel capitolo, il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta per i fornitori, integrato da specifiche clausole contrattuali che ne impongono il rispetto.

È stato inoltre istituito un piano di gestione dei rischi, che consente di affrontare in modo mirato i rischi e gli impatti negativi eventualmente identificati, prevedendo azioni correttive da attuare in collaborazione con i fornitori ad alto rischio o non conformi, con l'obiettivo di promuovere un miglioramento delle loro pratiche. Nel caso in cui un fornitore non dimostri impegno nel rafforzare la propria conformità, IBSA prevede un processo di disimpegno, che può portare alla cessazione della collaborazione.

Per garantire un adeguato monitoraggio, è stato introdotto un meccanismo di reporting interno che aggiorna regolarmente il Senior Management sui progressi delle attività di due diligence e sui risultati ottenuti. A completamento del sistema, IBSA ha istituito anche un meccanismo di reclamo e segnalazione, che consente a chiunque, anche in forma anonima, di comunicare eventuali preoccupazioni o violazioni in merito alle tematiche trattate. Queste iniziative non sono al momento monitorate dal Gruppo IBSA tramite dei target. [S2-4-37]

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come già specificato, ad oggi il Gruppo non ha definito nessun obiettivo per la gestione degli impatti e dei rischi rilevanti identificati con riferimento ai lavoratori della catena del valore. [S2-5-39, 41, 42]

Comunità interessate

S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

Come per tutti gli altri stakeholder del Gruppo, anche il contributo delle comunità interessate dalle attività del Gruppo è stato preso in considerazione nell’ambito del processo di analisi di doppia rilevanza. Anche le comunità interessate infatti hanno potuto esprimere i propri punti di vista e le proprie valutazioni tramite la survey somministrata per la definizione della rilevanza degli impatti materiali identificati e a loro specificamente riferiti. Non essendo presenti altri strumenti con i quali interessi e opinioni vengano integrati nella gestione e nelle decisioni di Gruppo, IBSA ha deciso di rafforzare il proprio impegno verso le comunità locali incoraggiando, con il supporto degli ESG

Ambassador, ovvero punti di riferimento per i temi ESG all’interno dell’azienda, iniziative di partnership con le organizzazioni locali delle diverse filiali IBSA sparse per il mondo. [S3 ESRS 2 SBM-2-7]

S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Con riferimento alle comunità interessate dalle attività del Gruppo e della sua catena del valore, IBSA identifica i seguenti impatti che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business, precedentemente descritti nel paragrafo “SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo 1 (“ESRS 2”): [S3 ESRS 2 SBM-3-8. a, b]

Impatti rilevanti	
Danni alla comunità locale causati dall’inquinamento acustico: Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell’aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.
Danni alla comunità locale causati dall’inquinamento acustico generati sulla catena del valore: Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell’aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.

- Con riferimento agli impatti negativi rilevanti:
- essi si riferiscono alle comunità collocate geograficamente vicine ai siti produttivi del Gruppo e agli stabilimenti produttivi/operativi degli attori della catena del valore di IBSA sia a monte sia a valle; [S3 ESRS 2 SBM-3-9. a]
 - essi sono identificati in considerazione di

situazioni specificamente correlate alle attività svolte dal sito o dallo stabilimento in questione, che variano dalla produzione del prodotto alla gestione della merce. [S3 ESRS 2 SBM-3-9. b]

IBSA sta progressivamente ampliando la propria capacità di analisi degli impatti sulle comunità, anche se al momento non

ha ancora completa un’analisi strutturata e approfondita in relazione a coloro che presentano caratteristiche specifiche o operano in contesti particolari. [S3 ESRS 2 SBM-3-10]

Sebbene al momento non siano stati identificati rischi o opportunità rilevanti riferiti a specifici gruppi, come determinate fasce d’età o lavoratori attivi in specifici stabilimenti o Paesi, il Gruppo riconosce l’importanza di sviluppare una comprensione sempre più articolata di queste dinamiche, con l’obiettivo di rafforzare il proprio approccio alla gestione responsabile delle relazioni con le comunità interessate. [S3 ESRS 2 SBM-3-11]

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Pur non avendo implementato ad oggi politiche specifiche volte alla gestione degli impatti identificati con riferimento alle comunità interessate, il Gruppo IBSA pone in essere misure di monitoraggio e controllo, soprattutto a livello di compliance, dei livelli di inquinamento acustico. Queste misure sono attive in tutti i siti produttivi e soprattutto con riferimento alle apparecchiature più esposte in tal senso, quindi ad esempio compattatori o gruppi frigo. [S3-1-14, 15, 16, 17]

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Nonostante le diverse iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle comunità locali, il Gruppo IBSA non ha in essere ad oggi processi formalizzati di ascolto, dialogo e coinvolgimento con le comunità in merito agli impatti materiali identificati. Tuttavia, come specificato in precedenza nel capitolo, il Codice Etico del Gruppo, che trova applicazione anche verso l’esterno, fornisce indicazioni sul canale da utilizzare per segnalare eventuali violazioni in relazione agli

ambiti di applicazione del documento. [S3-3-21, 22, 23]

S3-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Nel corso dell’anno, a seguito di una segnalazione ricevuta in Svizzera, il Gruppo ha posto rimedio ad un impatto negativo effettivamente causato dall’inquinamento acustico generato dal malfunzionamento di un compattatore per rifiuti. Nonostante questo specifico intervento, ad oggi IBSA non dispone di processi formalizzati per fornire o contribuire a porre rimedio qualora abbia causato o contribuito ad un impatto negativo materiale sulle comunità, né di canali specifici per consentire alle comunità interessate di sollevare le loro preoccupazioni o esigenze direttamente all’impresa e di farle affrontare, pur disponendo di documenti come il Codice Etico che trova applicazione anche verso l’esterno. [S3-3-27, 28]

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo svolge numerose iniziative finalizzate a generare degli impatti positivi sulle comunità interessate, soprattutto in termini di inclusione e equità sociale, promozione dei diritti umani, promozione culturale del territorio, educazione e formazione [S3-4-32 c]. Sebbene IBSA abbia avviato numerose iniziative a favore delle comunità locali, che saranno approfondite nel capitolo dedicato alla CSR, queste non risultano attualmente progettate in modo specifico per affrontare impatti negativi materiali identificati. [S3-4-32 a, b]

-> Informazioni sociali > Comunità interessate

In particolare, il Gruppo sostiene numerose iniziative a favore delle comunità locali, promuovendo l'inclusione sociale attraverso attività sportive e culturali rivolte a persone con disabilità. Inoltre, contribuisce a progetti educativi e sanitari per bambini e famiglie in difficoltà, sia in contesti locali che internazionali. Anche la cultura è un ambito di grande interesse per il Gruppo, che supporta eventi artistici con particolare attenzione all'accessibilità e alla diversità, promuove l'empowerment femminile e la sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, e infine sostiene il volontariato aziendale e la solidarietà tra i collaboratori in diverse sedi nel mondo.

Inoltre, IBSA è consapevole che, nei territori in cui opera, le proprie attività possono generare impatti acustici riconducibili a diverse fonti di rumore, principalmente legate ai sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), al traffico dei veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, nonché alle operazioni di carico e scarico delle merci.

Per questo motivo, IBSA ha adottato misure di mitigazione acustica, con l'obiettivo di monitorare e ridurre il disturbo prodotto dai macchinari nei confronti delle comunità

circostanti. In particolare, nel rispetto della normativa nazionale vigente, IBSA Italy effettua un monitoraggio costante dei due stabilimenti produttivi di Lodi e Cassina De' Pecchi (Milano), situati in prossimità di aree residenziali, da cui il Gruppo non ha mai ricevuto segnalazioni di disturbo. Nonostante l'impegno e l'attenzione al tema, in Svizzera IBSA ha ricevuto segnalazioni di disturbo da parte della popolazione per i rumori provenienti dall'utilizzo di un compattatore, risultante malfunzionante. Il Gruppo è intervenuto per rimediare, riportando i livelli di rumore entro i limiti normativi. Tuttavia, il Gruppo non dispone di metriche o procedure standardizzate per valutare e l'efficacia di tali iniziative nei confronti delle comunità locali. [S3-4-32 d]

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo punta a consolidare il proprio impegno nei confronti delle comunità interessate, soprattutto in 3 ambiti: inclusione e diritti umani, cultura e formazione e protezione ambientale. A questo fine, giocano un ruolo fondamentale le figure dei 20 ESG Ambassador di Gruppo, che nel corso del 2024 sono stati formati con due sessioni di training in ambito sostenibilità, e le partnership con le organizzazioni locali delle diverse filiali IBSA. Questi impegni al momento non sono stati formalizzati con la definizione di obiettivi volti specificamente alla gestione degli impatti identificati con riferimento alle comunità interessate [S3-5-41, 42].

Consumatori e utenti finali

S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Come dichiarato anche nella vision e nella mission del Gruppo, a guidare l'operato di IBSA è la persona: il paziente. Le scelte di strategia e modello di business del Gruppo non possono dunque prescindere dalla considerazione degli interessi e delle opinioni dei pazienti, che rappresentano il consumatore e l'utente finale a cui i prodotti di IBSA sono destinati. Il loro coinvolgimento primario è avvenuto durante il processo di analisi di doppia rilevanza svolto ai fini dell'identificazione dei temi materiali per il Gruppo: sono state raccolte le opinioni e le valutazioni dei

pazienti, delle associazioni di pazienti e delle comunità medico-scientifiche con riferimento agli impatti, effettivi e potenziali, negativi e positivi che possono riguardarli, al fine integrare i loro punti di vista e le loro esigenze nelle decisioni strategiche di Gruppo. [S4-SBM-2-8]

S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Considerando i consumatori e gli utenti finali, il Gruppo IBSA ha identificato i seguenti impatti e rischi che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business: [S4 ESRS 2 SBM-3-9. a, b]

Impatti e rischi rilevanti	
<p>Comunicazione ed etichettatura dei prodotti non accurata:</p> <p>Impatto negativo</p>	<p>Le irregolarità nell'etichettatura possono compromettere seriamente la sicurezza dei pazienti: etichette imprecise o incomplete possono provocare errori nei farmaci, come dosaggi sbagliati o l'uso del prodotto errato, mettendo in pericolo la salute dei pazienti e aumentando il rischio di gravi eventi avversi. L'etichettatura deve rispettare la normativa vigente, deve esplicitare la modalità di conservazione e assunzione dei prodotti.</p>
<p>Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori:</p> <p>Impatto negativo</p>	<p>La mancata garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza nei farmaci può avere gravi ripercussioni sulla salute dei pazienti, causando effetti collaterali gravi, aggravamento delle condizioni, danni irreversibili o eventi fatali. Inoltre, il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza e la diffusione di farmaci contraffatti (falsificati o manomessi nella catena di fornitura) aumentano i rischi per la salute e compromettono la fiducia nei sistemi sanitari. La corretta gestione durante il ciclo di vita del prodotto e la verifica delle informazioni sui medicinali è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e prevenire gravi conseguenze cliniche.</p>
<p>Promozione di una cultura della salute verso la comunità:</p> <p>Impatto positivo</p>	<p>IBSA si impegna nella realizzazione di diversi progetti tra cui "IBSA Cultura della Salute", con lo scopo di promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana.</p>
<p>Accessibilità ai farmaci e alle cure:</p> <p>Impatto positivo</p>	<p>La capacità di adottare pratiche innovative è fondamentale per assicurare un accesso più ampio ai farmaci, creando opportunità per rendere i trattamenti disponibili a un numero maggiore di persone e migliorando così l'equità nell'assistenza sanitaria.</p>



[-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali](#)

Impatti e rischi rilevanti

<p>Ricerca e sviluppo di nuovi farmaci per categorie specifiche di pazienti:</p> <p>Impatto positivo</p>	<p>IBSA si dedica con impegno alla ricerca e allo sviluppo di nuove formulazioni farmaceutiche, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza e l'efficacia delle terapie per diverse categorie di pazienti. Tra le innovazioni, IBSA ha ricevuto un riconoscimento per nuove formulazioni in film, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi vulnerabili, come i pazienti con disfagia, le persone allettate, gli anziani e i bambini.</p>
<p>Rischio operativo, legale e reputazionale legato all'insufficiente qualità dei prodotti e del packaging:</p> <p>Rischio</p>	<p>Gli incidenti legati alla qualità dei prodotti e delle confezioni, insieme alla mancata conformità alle norme sull'etichettatura dei farmaci, possono danneggiare gravemente la reputazione di IBSA, erodere la fiducia di pazienti e operatori sanitari e interrompere gli studi clinici. Le conseguenze includono danni alla salute dei consumatori, costi per affrontare i difetti di qualità, perdita di ricavi dovuta al ritiro dei prodotti, sanzioni normative e azioni legali.</p>

Con riferimento agli impatti e rischi rilevanti:

- gli impatti materiali identificati, sia positivi sia negativi, fanno principalmente riferimento ai pazienti che usufruiscono dei prodotti venduti dal Gruppo; [S4 ESRs 2 SBM-3-10. a]
- gli impatti materiali negativi sono identificati considerando situazioni comuni, legate alla natura dei prodotti commercializzati da IBSA; [S4 ESRs 2 SBM-3-10. b]
- gli impatti materiali positivi non sono esclusivamente correlati ai benefici diretti che derivano dal fatto di commercializzare farmaci; infatti, essi derivano soprattutto dall'impegno mostrato dal Gruppo nelle attività di diffusione della cultura della salute, in generale, e dalle attività di ricerca, formulazione e sviluppo di nuovi farmaci per aiutare categorie particolari di pazienti; [S4 ESRs 2 SBM-3-10. c]
- il rischio materiale identificato è correlato all'impatto materiale negativo identificato con riferimento alla qualità del prodotto e alla sicurezza quindi per il paziente. [S4 ESRs 2 SBM-3-10. d]

IBSA migliora costantemente la propria comprensione dei potenziali rischi per consumatori e utenti finali, attraverso il sistema di gestione della qualità e attraverso l'attività di farmacovigilanza. [S4 ESRs 2 SBM-3-11]

Allo stesso modo sono identificati e gestiti i rischi materiali riferiti esclusivamente a particolari gruppi di persone, come specifiche fasce d'età o utenti in determinati contesti geografici o stabilimenti. Questo in un'ottica di miglioramento continuo che garantisce un'attenzione sempre più mirata e responsabile alle esigenze di tutti gli utenti. [S4 ESRs 2 SBM-3-12]

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le necessità dei pazienti guidano le attività di ricerca e sviluppo di IBSA, che implementa diverse iniziative di ascolto e coinvolgimento non solo dei pazienti ma anche degli operatori sanitari [S4-1-16. b]. Per il Gruppo, il contatto costante e continuo con i soggetti a valle della filiera è essenziale: sono quindi condotte molteplici campagne informative ed educative sulle malattie e la loro gestione, per la sensibilizzazione e l'aumento di conoscenza e consapevolezza dei pazienti, nell'ottica di facilitare anche un dialogo aperto e costruttivo con i medici.

Come descritto nella sezione seguente, il Gruppo adotta diverse iniziative volte alla tutela dei consumatori e degli utenti finali, dimostrando un costante impegno in un'ottica di prevenzione e gestione responsabile dei

rischi. Tali iniziative includono anche misure correttive in caso di potenziali impatti negativi, come contaminazioni, non conformità delle materie prime o problematiche legate alla sicurezza. [S4-1-16.c]

In relazione agli impatti e ai rischi individuati con riferimento ai consumatori e agli utenti finali dei prodotti del Gruppo, IBSA segue procedure interne di Quality Risk Management volte a garantire che i rischi connessi ai propri prodotti siano debitamente identificati, valutati e mitigati [S4-1-15,17]. Viene costantemente garantito la conformità alle normative applicabili in materia di qualità e sicurezza dei prodotti e i due aspetti vengono monitorati da IBSA nell'ottica di mantenere o migliorarne i livelli. Non sono, invece, presenti ad oggi politiche specificamente volte alla gestione del rispetto dei diritti umani dei consumatori del Gruppo. [S4-1-16. a]

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

L'ascolto e il dialogo con pazienti, associazioni di pazienti e società medico-scientifiche, tramite le iniziative sopra descritte, guidano le attività di progettazione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo. Inoltre, quest'anno, come già raccontato, IBSA ha coinvolto i propri consumatori e utenti finali anche nello stakeholder engagement svolto durante il processo di analisi di doppia rilevanza. In particolare, essi sono stati chiamati a valutare tramite questionario la rilevanza degli impatti materiali a loro riferiti e identificati dal Gruppo. [S4-2-20. a, b] Talvolta le iniziative di ascolto e dialogo hanno riguardato in particolar modo anziani, bambini e pazienti con specifiche disabilità, per guidare le attività di R&D e innovazione verso la commercializzazione di soluzioni fruibili da queste particolari categorie di

pazienti. [S4-2-21] Innanzitutto, lo sviluppo di prodotti innovativi, tramite la funzione R&D di Gruppo articolata in 3 dipartimenti (R&D, R&D Pharmaceutical e R&D Scientific Affairs), coinvolge più di 160 collaboratori in Svizzera, Italia, Francia e Cina. Inoltre, è di primaria importanza la collaborazione con associazioni di pazienti, partner essenziali per raccogliere informazioni sulle esperienze e sulle sfide quotidiane dei pazienti e dei loro caregiver nella gestione della malattia, per identificare bisogni insoddisfatti e opportunità per migliorare la qualità della vita delle persone. Infine, il Gruppo organizza percorsi formativi di eccellenza dedicati ai professionisti sanitari, per potenziarne le competenze ai fini di valorizzare sempre più il ruolo centrale del paziente.

All'interno di IBSA, la funzione Medical Affairs ha la responsabilità di supervisionare le iniziative di dialogo con i pazienti e le associazioni e di assicurare che i risultati emersi da questi processi vengano effettivamente integrati nelle attività del Gruppo. [S4-2-20.c]

Sebbene al momento non siano presenti strumenti di valutazione dell'efficacia delle iniziative di coinvolgimento di pazienti e associazioni, il Gruppo IBSA intende implementare KPI per monitorare la performance delle iniziative sopra citate. [S4-2-20. d]

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

IBSA ha adottato i processi e i canali riportati di seguito per la gestione degli impatti negativi connessi ai pazienti. L'azienda dispone di un sistema di gestione della Qualità volto a garantire la sicurezza e l'efficacia dei propri prodotti, e implementa attività di farmacovigilanza orientate alla tutela

-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali

dei pazienti, come descritto di seguito. [S4-3-25. a, b-d; 26]

La policy sulla qualità di IBSA si fonda su tre pilastri principali:

- **Standard di qualità eccellenti e attenzione alla salute:** IBSA è un'azienda svizzera che pone l'accento su elevati standard di qualità nella produzione, mantenendo sempre come obiettivo primario la cura della salute delle persone.
- **Controllo integrato e riduzione del rischio:** L'azienda mira a implementare processi verticalmente integrati per controllare tutte le fasi di produzione. Questo garantisce prodotti finiti di eccellente qualità, una gestione diretta dei vari livelli produttivi e una riduzione dei rischi nella catena di fornitura.
- **Innovazione per il benessere del paziente:** IBSA si impegna a sviluppare farmaci nella loro forma migliore, rendendoli più adatti ai pazienti e fornendo trattamenti che migliorano la loro qualità di vita. L'azienda si propone inoltre di creare tecnologie innovative che migliorino le soluzioni terapeutiche esistenti, distinguendosi come creatore di prodotti farmaceutici e dispositivi medici innovativi con comprovata e superiore efficacia.

Sistema di Gestione della Qualità di IBSA

IBSA adotta un Sistema di Gestione della Qualità (Quality Management System, QMS) formalizzato nel proprio Quality Manual, redatto e mantenuto in conformità alle normative UNI EN ISO 9001, ISO 13485, GMP-ICH Q10 (Pharmaceutical Quality System), cGDP, cGVP, cGCP, 21 CFR Parte 820, Direttiva 2017/745/UE, Direttiva 2007/47/EC e KGMP. La responsabilità della gestione del Quality Manual è affidata al dipartimento Quality Assurance.

Il documento descrive le attività relative alle fasi di design e sviluppo, produzione, distribuzione e commercializzazione di

farmaci, dispositivi medici, prodotti nutrizionali e servizi correlati. Il QMS copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla ricerca alla produzione, dal controllo qualità alla distribuzione, configurandosi come strumento attraverso cui il management garantisce la sicurezza, l'efficacia e la qualità dei prodotti, nonché l'efficienza dei processi interni.

Documentazione del QMS

Oltre al Quality Manual, il QMS include:

- Procedure Operative Standard (SOPs) e Politiche.
- Validation Master Plan (VMP): Il VMP descrive la politica e il controllo del processo di validazione di attività e apparecchiature.
- Master Batch Record (MBR): Il MBR è il documento che contiene le informazioni necessarie per la corretta manifattura del prodotto.
- Site Master File (SMF): Il SMF contiene specifiche informazioni sulle politiche di gestione della qualità e delle attività che hanno luogo nei siti manifatturieri, con riferimento alle produzioni.
- Pharmacovigilance System Master File (PSMF): il PSMF descrive il sistema di farmacovigilanza e supporta e documenta la conformità con la normativa di riferimento. Il contenuto del PSMF riflette la disponibilità globale di informazioni di sicurezza per i prodotti autorizzati nell'Unione Europea.

La conformità di questi documenti è verificata tramite ispezioni periodiche da parte di autorità regolatorie (es. Swissmedic, AIFA), enti di certificazione e organismi notificati.

Gestione del Rischio Qualità

Le attività del QMS sono soggette a valutazione del rischio (Quality Risk Assessment), per supportare decisioni, cambiamenti e valutazioni con approccio scientifico. Il Quality Risk Management

(QRM) è conforme a ISO 14971, ICH Q9 e alle procedure interne, ed è applicato in ambiti quali Change Control, CAPA e in ogni situazione che possa impattare la sicurezza o l'efficacia di prodotti e processi validati.

Processi Chiave

- **Ricerca e Sviluppo:** Sviluppo di nuovi prodotti tramite studi clinici rigorosi, con valutazione da enti nazionali e internazionali.
- **Fornitori e Distributori:** Qualifica e monitoraggio continuo secondo criteri stringenti e GDP.
- **Produzione:** In ambienti controllati, secondo cGMP, con audit regolari. Include controlli su materie prime e packaging nei laboratori interni certificati.
- **Controllo Qualità Finale:** Ogni lotto è sottoposto a verifica prima della distribuzione. La gestione dei dati è integrata nel sistema ERP SAP
- **Validazione dei Processi:** Tutti i processi produttivi sono validati per garantire qualità, sicurezza ed efficacia.
- **Digitalizzazione e Tracciabilità:** Sistema elettronico convalidato per SOPs e gestione QMS integrato nell'ERP aziendale.
- **Formazione:** Formazione continua del personale GMP, tracciata tramite sistema elettronico GxP.
- **Commercializzazione:** Sistemi anti-contraffazione (serializzazione, aggregazione, sigilli di qualità) e gestione reclami.
- **Dispositivi Medici e Integratori:** Conformità alle normative europee e supervisione da Organismi Notificati.
- **Soddisfazione del cliente/Informazioni post-commercializzazione:** La conformità del prodotto ai requisiti del cliente/mercato e ai requisiti normativi, nonché agli standard e alle direttive applicabili in materia di

sicurezza e idoneità all'uso, è monitorata dal QA (Quality Assurance) e dal QPPV (Qualified Person for Pharmacovigilance) per i prodotti medicinali. L'attività di monitoraggio viene svolta attraverso la valutazione dei reclami, delle informazioni post-commercializzazione, nonché delle informazioni provenienti dal cliente, come descritto nelle procedure specifiche. L'attività post-commercializzazione (Sorveglianza, Reclami, Servizio Clienti, Servizio di Vigilanza per Dispositivi Medici, Sistema di Farmacovigilanza per prodotti medicinali) porta all'implementazione di adeguate CAPA (azioni correttive e preventive), sono dati di input per la Revisione della Direzione e possono essere valutate in una Valutazione del Rischio per la Qualità (come descritto di seguito).

Farmacovigilanza

IBSA ha implementato e mantiene un sistema di farmacovigilanza per monitorare la sicurezza dei propri medicinali in tutti gli stati in cui essi vengono commercializzati. Questo sistema risponde ai requisiti normativi nazionali e



-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali



internazionali, inclusi i principi delle Good Vigilance Practice (GVP) e contribuisce a garantire un uso efficace dei propri medicinali che rispondono altresì ai requisiti di alta qualità secondo le GMP. Mediante il sistema di farmacovigilanza, IBSA provvede alla raccolta e all'analisi scientifica dei dati di sicurezza dei prodotti, esamina le possibilità per ridurre al minimo e prevenire i rischi e, ove necessario, adotta le misure opportune. Come titolare delle autorizzazioni all'immissione in commercio (Marketing Authorisation Holder, di seguito "MAH"), IBSA:

- effettua audit periodici del proprio sistema di farmacovigilanza; basandosi sui risultati

- dell'audit, provvede affinché sia elaborato e attuato un piano di azioni correttive appropriato;
- gestisce un master file del sistema di farmacovigilanza e lo mette a disposizione su richiesta di un'autorità competente;
 - applica un sistema di gestione del rischio per ogni medicinale in accordo alla normativa;
 - monitora i risultati delle misure di minimizzazione del rischio previste dal piano di gestione del rischio o dalle condizioni dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed effettua gli studi imposti dopo l'autorizzazione;
 - aggiorna il sistema di gestione del rischio e monitora i dati di farmacovigilanza, onde determinare la presenza di rischi nuovi o il cambiamento degli stessi o del rapporto rischi/benefici dei medicinali.

IBSA si impegna a garantire la sicurezza dei prodotti in tutti i paesi in cui opera direttamente attraverso le sue filiali o attraverso partner locali qualificati, che operano secondo procedure operative standard e in accordo a specifici accordi di farmacovigilanza. Questi accordi definiscono dettagliatamente le attività, le modalità e le tempistiche garantendo sempre la compliance con i requisiti normativi. Il sistema di farmacovigilanza e il suo sistema qualità stabiliscono precise responsabilità e procedure, in linea con la legislazione locale e internazionale ed è sottoposto a monitoraggio continuo tramite audit interni, audit di partner commerciali e ispezioni delle autorità regolatorie. Viene anche monitorato il rispetto degli accordi da parte dei partner, sia per la legislazione locale che per quella europea. Tutti i processi di farmacovigilanza di IBSA sono revisionati dal dipartimento di Clinical and Safety Compliance (CSC) e approvati dalla Qualified Person for Pharmacovigilance (QPPV). Quest'ultima figura è responsabile di assicurare la conformità del sistema alle

normative, supervisionando la raccolta, la valutazione e la comunicazione dei dati di sicurezza dei prodotti e garantendo la segnalazione tempestiva di sospette reazioni avverse alle autorità competenti. Un attento monitoraggio del profilo di sicurezza si applica all'intero ciclo di vita del prodotto (dalle sperimentazioni cliniche alla commercializzazione) per tutti i farmaci del Gruppo a livello globale.

Registrazione e segnalazione di sospette reazioni avverse

La raccolta e la valutazione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse ricevute da pazienti e medici è un elemento essenziale per assicurare la sicurezza dei medicinali. Come MAH, IBSA registra tutte le sospette reazioni avverse che giungono alla sua attenzione, sia spontaneamente dai pazienti o dagli operatori sanitari, sia nel contesto di studi dopo l'autorizzazione, compresi i dati relativi all'uso off-label del prodotto e garantisce che tali segnalazioni siano accessibili presso un punto unico. IBSA provvede a trasmettere per via elettronica alla rete di banche dati e di elaborazione dati (la "banca dati Eudravigilance") informazioni su tutte le sospette reazioni avverse gravi che si verificano nell'Unione e nei paesi terzi entro i 15 giorni successivi al giorno in cui viene a conoscenza dell'evento ed entro i 90 giorni per tutte le sospette reazioni avverse non gravi. IBSA ha implementato procedure per ottenere dati accurati e verificabili ai fini della valutazione scientifica delle segnalazioni di sospette reazioni avverse, compresi le informazioni di follow-up e collabora con l'Agenzia e le autorità competenti degli Stati membri nella rilevazione di duplicati di segnalazioni di sospette reazioni avverse.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza

Come MAH, IBSA trasmette all'Agenzia

rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza contenenti:

- sintesi dei dati pertinenti rispetto al rapporto beneficio/rischio del medicinale, compresi i risultati di tutti gli studi che esaminino il loro potenziale impatto sull'autorizzazione all'immissione in commercio;
- una valutazione scientifica del rapporto beneficio/rischio del medicinale;
- tutti i dati relativi al volume delle vendite del medicinale ed eventuali dati in possesso del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio riguardanti il volume delle prescrizioni, compresa una stima della popolazione esposta al medicinale.

La valutazione si basa su tutti i dati disponibili, compresi i dati delle sperimentazioni cliniche su indicazioni terapeutiche e popolazioni non ancora autorizzate.

Monitoraggio e rilevamento dei segnali

Come MAH, in collaborazione con l'Agenzia, IBSA adotta le misure seguenti:

- monitora i risultati delle misure di minimizzazione del rischio previste dai piani di gestione del rischio;
- valuta gli aggiornamenti del sistema di gestione del rischio;
- monitora i nuovi dati di sicurezza forniti dal sistema di FV per stabilire se vi siano rischi nuovi o se i rischi siano cambiati e le modalità con cui tali rischi incidono sul rapporto rischi/benefici.

Laddove si rende necessario, le informazioni rilevanti sono prontamente comunicate alle autorità competenti.

Tutto il personale aziendale è consapevole dello scopo della farmacovigilanza e delle procedure da seguire in caso di reazioni avverse. Per questo, i nuovi assunti ricevono una formazione dedicata, e tutti i dipendenti sono tenuti a seguire un corso di aggiornamento annuale. Il personale di

-> **Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali**

farmacovigilanza si aggiorna costantemente tramite corsi di formazione interni ed esterni. [S4-3-25. a] [S4-3-25. b-d, 26]

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Come specificato nei paragrafi precedenti IBSA ha risorse dedicate al sistema qualità e alla farmacovigilanza, con il preciso intento di prevenire rischi e impatti per il consumatore finale e di gestire eventuali segnalazioni relative ai propri prodotti. [S4-4-37; S4-4-30]. Inoltre, in modo proattivo, IBSA ha attivato diverse iniziative rivolte ai pazienti, illustrate di seguito [S4-4-31 a, b, c], a testimonianza di un impegno concreto e crescente nel promuovere la centralità del paziente e la qualità dell'esperienza d'uso.

Il Gruppo organizza campagne di sensibilizzazione sulle malattie, con l'obiettivo di coinvolgere, sensibilizzare ed educare un pubblico quanto più ampio. [S4-4-32, a, b, c; S4-4-33, a, b]. Tra queste si segnalano:

Campagna di sensibilizzazione sull'Osteoartrosi "Not a Good MOArning?"

(maggio 2024): Questa è stata una delle iniziative principali di IBSA Italy nel 2024. La campagna nazionale, con il supporto di ANMAR (Associazione Nazionale Malati Reumatici), mirava a informare e sensibilizzare la popolazione sui sintomi spesso sottovalutati dell'osteartrosi, come la rigidità mattutina. Ha utilizzato installazioni e totem informativi in piazze di diverse città italiane (es. Milano, Roma, Napoli) e una landing page dedicata con ulteriori informazioni.

"Dal Palato alla Tiroide" – Collezione di ricette "Thyroid-friendly" (ottobre 2024): IBSA Italy ha proseguito il suo impegno nella

sensibilizzazione sulle patologie tiroidee con il lancio di una collezione di ricette in collaborazione con Sonia Peronaci. L'obiettivo è fornire consigli pratici e sfatare miti sull'alimentazione e la salute della tiroide, promuovendo la prevenzione e l'informazione come parte di un approccio completo alla salute.

Supporto alla Giornata Internazionale HPV (4 marzo 2024):

IBSA Italy ha sostenuto questa giornata per aumentare la consapevolezza sui rischi associati al Papilloma Virus e sull'importanza della prevenzione, dello screening e del trattamento delle malattie correlate.

Partecipazione al "Life Science Excellence Show" (febbraio 2024):

Delegati di IBSA Italy hanno partecipato a un panel sul ruolo della patient advocacy, discutendo come la collaborazione tra l'industria farmaceutica e le organizzazioni di pazienti possa migliorare la qualità delle cure.

L'attenzione di IBSA per i pazienti si concretizza anche in un costante impegno per la formazione dei professionisti sanitari. Il Gruppo è infatti fortemente impegnato nello sviluppo di programmi educativi mirati non solo alla conoscenza delle patologie, ma anche alla loro gestione efficace, con l'obiettivo di rafforzare le competenze cliniche degli operatori e, al tempo stesso, valorizzare il ruolo centrale del paziente nel percorso di cura.

Nel 2024 IBSA ha istituito **Trace**, il suo Training Center of Excellence, situato nella nuova sede antares di IBSA Italy a Lodi, come un punto di riferimento globale per l'alta formazione e l'innovazione, con un'attenzione specifica rivolta ai professionisti sanitari. Questo investimento strategico nella formazione professionale riflette l'impegno di IBSA nel contribuire al progresso scientifico e nel sostenere lo sviluppo di competenze qualificate nel settore sanitario. Il centro è progettato per favorire il dialogo tra esperti

e l'aggiornamento delle competenze, in linea con la filosofia "Caring Innovation" di IBSA. Sono previste attività formative sui settori osteoarticolare, della medicina estetica e dell'urologia, offrendo percorsi volti a migliorare le conoscenze e le abilità di medici e infermieri, a beneficio dei pazienti.

Tra le principali attività formative si distingue l'IBSA International Academy MSK Modules, un programma focalizzato sull'area osteo-articolare, articolato in sei moduli annuali, a cui si aggiunge un settimo modulo svolto a marzo 2024. Ogni anno, l'iniziativa coinvolge tra i 120 e i 130 medici, ortopedici, medici dello sport, reumatologi, fisiatristi e radiologi, provenienti da dieci filiali. Nel 2023 è stata inoltre avviata l'Academy Spagnola, con la partecipazione di 20 medici spagnoli per modulo. Il programma, interamente curato da IBSA, propone approfondimenti su anatomia, imaging e tecniche di infiltrazione, con il supporto di ecografi e strumenti ausiliari.

Nel 2024 IBSA ha organizzato a Como (Italia) la seconda edizione delle IBSA Masterclass in *Reproductive Medicine and Assisted Reproductive Technology* (ART). Gli incontri si sono tenuti ad ottobre e dicembre e hanno visto la partecipazione di 20 giovani specialisti con un board di docenti internazionali. Come da programma, il primo modulo ha avuto come focus la fisiopatologia mentre il secondo si è concentrato sul management clinico della medicina della riproduzione. Le 44 ore di training si sono articolate in letture frontali, role-play, discussioni ed esercizi pratici in cui i discenti hanno potuto esercitarsi su diversi casi clinici proposti dal board.

"IBSA Aging Discovery AR" è una innovativa applicazione di realtà aumentata sviluppata da AnotheReality per IBSA, e lanciata nel 2024 per informare e supportare sia i pazienti che i medici sul processo di invecchiamento cutaneo.

Per il paziente, l'app offre un'esperienza interattiva e coinvolgente per esplorare

l'invecchiamento del viso in realtà aumentata. Questo strumento permette di visualizzare in modo chiaro e intuitivo come la pelle cambia nel tempo, favorendo una maggiore consapevolezza e comprensione dei meccanismi legati all'invecchiamento cutaneo. È un modo accessibile ed educativo per informarsi e prendere decisioni più consapevoli riguardo alla cura della propria pelle. Per i medici, "IBSA Aging Discovery AR" rappresenta un supporto digitale avanzato per la comunicazione e la presentazione di nuovi prodotti e trattamenti. L'applicazione consente di mostrare in 3D, tramite la realtà aumentata, tecniche di iniezione, diffusione dei prodotti e i benefici attesi. Ciò migliora notevolmente la capacità del medico di spiegare in modo efficace il corretto utilizzo dei prodotti e di discutere problematiche legate alla salute della pelle, rendendo le consultazioni più informative e visivamente esplicative.

Stand-alone meetings

Un altro format attraverso il quale IBSA interagisce con i professionisti medici è rappresentato dai meeting stand-alone o summit, eventi altamente scientifici creati, gestiti e finanziati da IBSA. Questi meeting sono caratterizzati da un elevato livello di interazione e confronto, progettati per fornire a ogni partecipante strumenti e conoscenze utili per la loro attività professionale. Generalmente, ogni evento coinvolge centinaia di partecipanti selezionati dalle filiali e dai partner di IBSA.

Tra questi, Narture 2024 è stata la quarta edizione del Narture International Summit, un evento promosso dal Gruppo IBSA focalizzato sulla Medicina della Riproduzione. Tenutosi a Lugano dal 20 al 22 settembre 2024 presso il LAC Lugano Arte e Cultura, il summit ha riunito oltre 250 esperti del settore. Il tema centrale di questa edizione è stata la sinergia tra scienza, arte, natura e intelligenza artificiale, esplorando le nuove frontiere

-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali

della Tecnologia di Riproduzione Assistita (ART). L'evento ha offerto un'importante piattaforma per l'interazione tra specialisti della fertilità, presentando gli ultimi progressi tecnologici e terapeutici, con un'enfasi particolare sull'integrazione del benessere del paziente nei protocolli di trattamento e sull'applicazione dell'intelligenza artificiale per migliorare le tecniche di riproduzione assistita. Attraverso tutte le iniziative descritte, IBSA continua a promuovere un approccio formativo integrato, con l'intento di migliorare l'efficacia terapeutica e favorire una relazione sempre più consapevole e attiva tra medico e paziente.

Il Gruppo IBSA non dispone ad oggi di strumenti formalizzati tramite i quali monitora e valuta l'efficacia di tali azioni e iniziative nel fornire i risultati attesi per i consumatori e/o gli utenti finali. Tuttavia, nel corso del 2024 è stato analizzato l'outcome di una delle più rilevanti offerte formative del Gruppo IBSA, ovvero quella relativa all'IBSA International Academy MSK Modules. [S4-4-31. d] In particolare, è stata valutata l'efficacia percepita tramite due sondaggi: uno subito dopo la partecipazione ai moduli e uno a distanza di alcune settimane.

Considerando i 114 specialisti provenienti da 12 paesi europei che hanno partecipato tra il 2021 e il 2023, i tassi di risposta ai due sondaggi sono stati significativamente diversi. Infatti, l'82,4% dei partecipanti (94 persone) ha compilato il questionario post-modulo, ma solo il 26,3% (30 persone) ha risposto anche al sondaggio di follow-up.

In generale i partecipanti hanno riportato un livello molto alto di gradimento (punteggi medi tra 4,83 e 4,93 su 5) per contenuti scientifici, qualità teorica e pratica, e insegnamento; i punteggi medi più bassi si sono osservati con riferimento ai materiali digitali e cartacei utilizzati, che sono stati leggermente meno apprezzati.

Nei sondaggi di follow-up, effettuati a

distanza di alcune settimane dal termine dell'iniziativa, gli specialisti hanno segnalato invece gli impatti pratici ottenuti dalla formazione, ovvero miglioramento nell'uso dell'ecografia, nelle tecniche di infiltrazione e in generale una migliore comprensione dell'anatomia. Inoltre, il 77% ha apprezzato il networking tra pari mentre il 53% il contatto diretto con gli esperti. [S4-4-36]

Gli specialisti, all'interno dei sondaggi, hanno segnalato anche i bisogni formativi non soddisfatti in alcune aree tematiche che dunque potrebbero essere approfondite: infiltrazioni ecoguidate, blocchi nervosi periferici ecoguidati e integrazione tra ecografia, risonanza magnetica e TAC. È stata proprio la complessiva soddisfazione registrata dai partecipanti, soprattutto in termini di impatto positivo duraturo sulla pratica clinica, di competenze tecniche acquisite e di sviluppo professionale, che ha spinto il Gruppo a continuare con nuove sessioni dell'iniziativa anche nel 2024. Nel corso dell'anno IBSA non ha implementato processi, misure e azioni in risposta a particolari impatti materiali negativi. [S4-4-32. a, b, c]

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Sistema Qualità di IBSA ha un suo sistema di KPI che monitora in modo puntuale la performance e punta a minimizzare il numero di non conformità o deviazioni, ed eventualmente di reclami e segnalazioni. Inoltre, il Gruppo IBSA, sebbene non monitori con continuità gli impatti delle iniziative volontarie a favore del consumatore finale e dei professionisti medici, si impegna a integrare nel suo approccio feedback e strumenti innovativi sempre nuovi. [S4-5-40,41] A tal proposito si prevede di:

- Attivare nuovi e più immediati strumenti di dialogo con i pazienti e con i medici quali App per smartphone e piattaforme digitali dedicate (come la sopraccitata "IBSA Aging Discovery AR");
- Implementare KPI interni per monitorare, in modo continuo, la performance delle sopraccitate iniziative;
- Implementare KPI interni per tracciare la performance in termini di sviluppo e lancio di prodotti innovativi – attualmente alcuni KPI di monitoraggio sono presenti solo con

riferimento alle attività di riesame della direzione in ottica del mantenimento della certificazione ISO 9001 di IBSA Italy.





Informazioni sulla governance



Informazioni sulla governance	55
Condotta aziendale	55
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]	55
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]	55
G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	55
G1- 2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a; b]	56
G1- 3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	56
G1- 4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	57
G1- 6 – Prassi di pagamento	57





Informazioni sulla Governance

Come già illustrato in dettaglio nel paragrafo “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo 1 (“ESRS

2”) e ripreso di seguito, il Gruppo IBSA ha individuato un impatto connesso alla propria condotta aziendale, strettamente correlato alla strategia e al modello di business adottati.

Impatti rilevanti

Mancato rispetto del benessere animale

Impatto negativo

L’utilizzo non etico di animali a fini sperimentali, senza assicurare condizioni adeguate o adottare alternative valide, pone rilevanti dilemmi morali e può minare la fiducia del pubblico nella ricerca scientifica. Pratiche che non rispettano standard rigorosi rischiano di infliggere sofferenze evitabili agli animali e di compromettere l’affidabilità dei risultati scientifici. Per un approccio etico e responsabile alla ricerca, è fondamentale promuovere metodi alternativi e aderire scrupolosamente alle normative internazionali sul benessere animale.

Condotta aziendale

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]

L’analisi degli IRO correlati alla condotta di business è stata inclusa nel processo di doppia rilevanza, che ha esaminato gli impatti significativi, nonché i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per il dettaglio sul processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità, si faccia riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del capitolo ESRS 2.

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]

Il Gruppo adotta un modello di governance basato sul ruolo attivo del Consiglio d’Amministrazione (CdA), composto da 5 membri esecutivi. Il CdA è incaricato della gestione ultima e della supervisione

complessiva del Gruppo nonché della supervisione e del controllo delle attività dell’Amministratore Delegato (AD). Determina i principi della strategia e delle politiche aziendali ed esercita la propria funzione conformemente alla legge alle politiche di IBSA. Ogni società ha il proprio CdA, che non coincide con quello di IBSA Institut Biochimique SA. L’AD è responsabile della gestione esecutiva quotidiana del Gruppo, nonché della direzione delle attività aziendali e delle funzioni che a questi rispondono. Il Gruppo, inoltre, si avvale del Comitato di Direzione, composto da 6 soggetti. Il Comitato di Direzione è preposto alla gestione delle operazioni e dell’attività commerciale complessiva di IBSA: attua la politica aziendale strategica secondo le linee indicate dal CdA o dall’AD e discute e definisce il piano finanziario annuale del dipartimento di competenza da sottoporre all’approvazione del CdA. I bilanci civilistici e consolidati di IBSA sono

oggetto di audit da parte della Società di Revisione, ai sensi della normativa svizzera. Inoltre, per alcune società controllate, come IBSA Italy, è prevista la nomina di un Collegio Sindacale, incaricato di vigilare sul rispetto delle leggi e dell’atto costitutivo, sulla corretta amministrazione e sull’adeguatezza della struttura organizzativa e delle regole di governance. Vigila inoltre sull’indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle normative e la natura dei servizi non di revisione eventualmente prestati, per la società controllata stessa. Infine, formula una proposta motivata ai Soci in merito al conferimento o alla revoca dell’incarico di revisione legale dei conti.

L’organizzazione di IBSA è conforme ai regolamenti e alle disposizioni di legge svizzeri applicabili al Gruppo e le sue pratiche di governo societario si conformano alla legislazione locale e allo Statuto del Gruppo.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese

IBSA Italy, al fine di garantire la conformità delle proprie attività aziendali ai principi di legalità e alle normative vigenti nei Paesi in cui opera, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, “Modello”), in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il Modello, aggiornato sulla base degli ultimi sviluppi normativi e delle raccomandazioni provenienti da dottrina e giurisprudenza, è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di IBSA Italy. Come previsto dalla legge italiana, il Modello prevede uno o più canali specifici attraverso cui dipendenti e collaboratori possono

trasmettere segnalazioni circostanziate di comportamenti illeciti o violazioni del Modello stesso, garantendo adeguati livelli di tutela e riservatezza. IBSA Italy consente l’invio di segnalazioni nei confronti dell’Organismo di Vigilanza, anche in forma anonima, tramite canali che assicurano la riservatezza dell’identità del segnalante. Le segnalazioni possono essere inviate in diverse modalità: all’indirizzo e-mail dedicato (compliance@ibsa.ch) oppure tramite posta ordinaria. [G1-1-10. a] La gestione delle segnalazioni è affidata alla funzione Legal Affairs, che provvede a informare tempestivamente l’Organismo di Vigilanza (OdV) per l’adozione delle eventuali misure conseguenti. L’OdV opera secondo i principi di autonomia, indipendenza e continuità d’azione, e può promuovere l’attivazione di procedimenti disciplinari qualora ne sussistano i presupposti. In relazione alle segnalazioni ricevute, IBSA garantisce la riservatezza del segnalante e dei contenuti della segnalazione durante tutto il processo di gestione. Inoltre, viene garantita la protezione da atti ritorsivi o discriminatori nei confronti di chi effettua segnalazioni in buona fede. Chiunque violi gli obblighi di riservatezza, è passibile di provvedimenti disciplinari. Attualmente, il Gruppo non dispone di un sistema di whistleblowing centralizzato a livello Corporate. Tuttavia, alcune filiali, come IBSA Italy o IBSA Nordics, hanno adottato regolamenti interni specifici che disciplinano il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, nel rispetto dei principi di tutela del segnalante. [G1-1-10. d] Il Gruppo si impegna a promuovere la comunicazione del Codice Etico nelle modalità più idonee a tutti i destinatari,

-> **Informazioni sulla Governance > Condotta aziendale**

nonché ad attuare programmi di formazione specifici, e, di conseguenza, i principi di condotta e cultura aziendale. [G1-1-7,9] In merito al benessere animale, pur riconoscendone la crescente rilevanza per il Gruppo, al momento non è stata ancora adottata una politica specifica in materia. Tuttavia, IBSA impiega modelli animali nel pieno rispetto delle normative vigenti. L'utilizzo non etico di animali a fini sperimentali, senza condizioni adeguate o senza valutare metodi alternativi, solleva importanti questioni etiche, può generare una perdita di fiducia da parte del pubblico e compromettere la qualità e l'affidabilità dei risultati scientifici. Per questo, IBSA si impegna a garantire la massima attenzione nella gestione di tali pratiche, promuovendo un approccio etico e responsabile alla ricerca, in linea con gli standard internazionali sul benessere animale e monitorando costantemente l'evoluzione normativa e scientifica in materia. [G1-1-10. f]

G1- 2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a; b]

IBSA considera un elemento cruciale, ai fini di mantenere un saldo rapporto di fiducia e collaborazione con i propri fornitori, il rispetto dei termini di pagamento concordati. Ad oggi il Gruppo non ha ritenuto di formalizzare questo impegno in una politica aziendale ad hoc, ma questo approccio rimane centrale nei rapporti instaurati lungo la catena del valore e radicato nelle prassi commerciali seguite.

IBSA, infatti, incoraggia i fornitori ad

adottare un approccio etico e responsabile, che tenga conto degli aspetti ambientali, sociali e di governance. In questo contesto si colloca l'introduzione, nel 2024, del Codice di Condotta dei Fornitori, volto a garantire che tutti i partner commerciali aderiscano a standard elevati in materia di etica, condizioni di lavoro, rispetto dei diritti umani e responsabilità ambientale. Il Codice, vincolante per l'intera catena di fornitura, promuove il rispetto dei diritti fondamentali, la lotta alla corruzione, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, la salute e sicurezza sul lavoro, nonché l'adozione di sistemi di gestione responsabili. IBSA si riserva il diritto di condurre audit, richiedere l'attuazione di azioni correttive e, in caso di gravi inadempienze, interrompere i rapporti contrattuali.

Nello stesso ambito, nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato un progetto per l'implementazione di un sistema di due diligence sui rischi ESG lungo la catena di fornitura, in conformità all'Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT 221.433). Il sistema prevede la mappatura della supply chain, l'adozione di un Codice di Condotta dei Fornitori vincolante, l'integrazione di clausole contrattuali specifiche, e l'attivazione di un piano di gestione dei rischi. Il processo coinvolge i fornitori che operano in aree ad alto rischio, in particolare quelli da cui provengono minerali o metalli legati a zone di conflitto o potenzialmente associati al lavoro minorile. L'obiettivo è promuovere trasparenza, tracciabilità e un miglioramento continuo delle pratiche ambientali, sociali e di governance lungo tutta la catena di approvvigionamento.

IBSA ha pubblicato una dichiarazione di posizione relativa all'approvvigionamento di minerali e metalli provenienti da zone di

conflitto o ad alto rischio, con particolare riferimento ai cosiddetti minerali 3TG, tantalio, stagno, tungsteno, niobio e oro. La dichiarazione di posizione è un documento formale con cui l'azienda comunica pubblicamente il proprio impegno e l'approccio adottato in merito a una specifica tematica, in questo caso l'approvvigionamento responsabile. Tale impegno si traduce nell'adozione di processi di due diligence sui fornitori rilevanti, finalizzati a verificare la presenza e l'origine dei 3TG e a garantire che non provengano da fonti che finanziano conflitti o comportano violazioni dei diritti umani. IBSA si impegna affinché tutte le proprie attività, a livello globale, siano svolte nel rispetto dei diritti umani e in linea con gli standard internazionali, promuovendo un approvvigionamento etico e trasparente lungo l'intera catena di fornitura.

G1- 3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

IBSA, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella lotta contro la corruzione e nella mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti illeciti, a tutti i livelli lavorativi e in qualsiasi contesto geografico. Le Linee Guida Anticorruzione del Gruppo identificano specifiche aree sensibili in cui possono sorgere rischi corruttivi, tra cui: la gestione di omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza; l'erogazione di contributi, sponsorizzazioni e liberalità; i rapporti con fornitori, clienti, business partner, operatori e organizzazioni sanitarie; le attività di acquisto di beni e servizi; l'ottenimento di autorizzazioni, certificazioni, permessi e finanziamenti da parte di autorità pubbliche; e le operazioni societarie e di investimento. In tutti questi ambiti, IBSA ha definito regole stringenti per prevenire condotte corruttive, dirette o



-> **Informazioni sulla Governance > Condotta aziendale**

indirette, attive o passive, anche nella forma dell'istigazione. Di conseguenza, IBSA è soggetta alla normativa vigente nei Paesi in cui opera, inclusa la ratifica di convenzioni internazionali, come la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata dall'Italia.

Sono stati quindi istituiti diversi presidi finalizzati alla prevenzione e alla sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'anticorruzione. Innanzitutto, rispetto alle misure Anticorruzione adottate dal Gruppo, vengono organizzate regolarmente attività di training e formazione specifica, finalizzate a diffondere la cultura della condotta etica del business. IBSA ha inoltre previsto l'adozione di un KPI relativo alla formazione dei collaboratori in materia di etica e anticorruzione con l'obiettivo in un biennio di raggiungere l'obiettivo di 100% dei collaboratori formati.

[G1-1-10. g; G1-3-21. a]

Infine, l'OdV ha anche il compito, insieme alla funzione Legal Affairs, il compito di vigilare sull'applicazione e il rispetto delle Linee Guida Anticorruzione.

Per gestire efficacemente i rischi legati alla corruzione, il Consiglio di Amministrazione ha infatti adottato le Linee Guida Anticorruzione, un documento che definisce principi e regole comportamentali volte a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, sia attiva che passiva. Le Linee Guida, approvate dal Consiglio e rivolte a tutti i soggetti terzi che operano in favore o per conto del Gruppo, stabiliscono l'obbligo di osservare le normative anticorruzione applicabili e i principi etici di riferimento. Tali Linee costituiscono il primo presidio rispetto ai rischi corruttivi, mentre ulteriori misure di prevenzione e controllo vengono applicate da IBSA Italy e sono integrate nel Modello di Organizzazione, Gestione

e Controllo di Gruppo, che affronta anche i reati di corruzione. Il rispetto e l'efficacia del Modello di IBSA Italy sono vigilati dall'Organismo di Vigilanza (OdV), che monitora i processi a rischio e promuove azioni correttive in caso di violazioni.

[G1-3-18. a, b]

Al momento, tuttavia, non sono esplicitamente individuate le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva. [G1-1-10.h]

G1- 4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

L'efficacia dei presidi implementati è dimostrata anche dall'assenza di casi di corruzione né diretti [G1-4-24. a, b], né lungo la catena del valore [G1-4-26] nel periodo di rendicontazione.

G1- 6 – Prassi di pagamento

In relazione alle pratiche di pagamento dei fornitori, IBSA non ha definito delle politiche specifiche le linee guida formalizzate.

In relazione al 2024, le tempistiche di pagamento variano a seconda delle geografie in cui il Gruppo opera e in particolare [G1-6-33. a; b]:

- Per IBSA Headquarters 43 giorni
- Per IBSA France 35 giorni
- Per IBSA China corrispondono ad una media di 20 giorni⁸.

Non si segnalano contenziosi in corso circa ritardi e/o mancati pagamenti ai fornitori del Gruppo per l'anno di rendicontazione. Per quanto riguarda l'Italia, la pubblicazione dei dati è prevista nei prossimi cicli di rendicontazione, essendo attualmente in fase di perfezionamento delle metodologie la raccolta del dato, in un'ottica di progressivo miglioramento. [G1-6-33. c]

⁸ Per la Cina, il valore è stato calcolato utilizzando una media ponderata tra il fatturato delle due sedi per ottenere la media delle tempistiche di pagamento.





Responsabilità sociale



IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità	59
Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità	59
IBSA Foundation per la ricerca scientifica	61



IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità



IBSA riconosce che il valore d'impresa si estende oltre i parametri economici, includendo l'impatto generato sulla società e sull'ambiente. Questo principio costituisce il fondamento della sua visione e si concretizza nel **Manifesto della Sostenibilità**: un documento che articola il suo posizionamento in merito all'importanza di integrare la sostenibilità nelle operazioni aziendali.

Il Manifesto funge da riferimento strategico per le attività di IBSA, guidando le scelte in ogni fase operativa. In particolare, esso riflette l'impegno dell'azienda a contribuire attivamente al benessere delle **comunità** in cui opera, riconoscendo il ruolo cruciale che la sua presenza ha nello sviluppo locale e nel progresso sociale. L'obiettivo è coniugare l'innovazione scientifica con un approccio aziendale responsabile, in cui il benessere generale e la vitalità del tessuto sociale sono interdipendenti.

Il presente capitolo sulla **Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)** descrive le iniziative e i risultati derivanti da tale impegno. Vengono illustrate le azioni intraprese per supportare lo sviluppo delle comunità locali e valorizzare il capitale umano.

Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità

Nel corso dell'anno il Gruppo IBSA ha dato concretezza ai propri impegni assunti nel Manifesto di Sostenibilità con progetti e collaborazioni nati principalmente per generare un impatto positivo e duraturo sulle persone, sulle comunità e sull'ambiente. I principali ambiti coperti dalle iniziative del Gruppo sono stati lo sport inclusivo, lo sviluppo infantile, la lotta alla discriminazione e alla violenza, la cultura e il supporto ai più fragili.

Sport inclusivo

Il 2024 ha segnato la conclusione dell'avventura triennale nel campionato Class40 con lo skipper Alberto Bona, un percorso che ha simboleggiato i valori di innovazione e resilienza di IBSA. Tuttavia, l'impegno per lo sport inclusivo non è terminato. Il progetto "Vela Inclusiva", parte integrante della più ampia iniziativa "Sailing into the Future. Together", è destinato a

essere rafforzato ed esteso nei prossimi anni. L'obiettivo è chiaro: promuovere l'accessibilità e l'integrazione attraverso la vela, creando nuove opportunità per le persone con disabilità in collaborazione con diverse realtà.

Il progetto "Vela Inclusiva" di IBSA rappresenta un'iniziativa fondamentale nella strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa del Gruppo, che da anni promuove la vela come potente strumento di riabilitazione, integrazione ed empowerment, riconoscendo la sua capacità di abbattere barriere e favorire l'autonomia.

Le iniziative sul campo

Il successo di questo progetto si fonda su una stretta collaborazione tra le filiali IBSA e i centri/scuole di vela inclusiva. L'azione del Gruppo si concretizza su due fronti principali:

- **Donazione di imbarcazioni accessibili:** IBSA contribuisce con la donazione di barche Hansa 303 o RS Venture, imbarcazioni apprezzate per la loro stabilità, facilità d'uso e idoneità sia per atleti normodotati che con disabilità. Queste barche facilitano l'apprendimento delle strategie veliche e possono ospitare equipaggi diversificati, promuovendo l'interazione e l'inclusione.
- **Promozione di eventi e formazione:** IBSA organizza e sostiene eventi di sensibilizzazione e formazione che offrono opportunità concrete di crescita, autonomia e socializzazione, ribadendo l'impegno per una società più equa e accessibile.

Tra gli eventi salienti del 2024:

- **IBSA Regatta (Francia):** Ad Antibes, IBSA France ha ospitato la seconda edizione di questa regata, dedicata a ragazzi con disabilità tra i 12 e 17 anni. Le prime due

edizioni (2023 e 2024) hanno coinvolto complessivamente 100 partecipanti.

- **Coppa IBSA (Svizzera):** Sul Lago di Lugano, la Coppa IBSA 2024 ha visto la partecipazione di circa 150 velisti distribuiti su una trentina di imbarcazioni (Optimist, Laser, Hansa 303). È significativo che anche alcuni collaboratori IBSA abbiano partecipato attivamente, formando due equipaggi.
- **Youth Sailing World Championships (Italia):** A Riva del Garda, IBSA e la Para Sailing Academy (progetto sostenuto da IBSA Italy in collaborazione con CONI, CIP e World Sailing) hanno presenziato ai Mondiali Giovanili di Vela, che hanno riunito oltre 400 velisti da 70 nazioni. In questa cornice di alta competizione, sono stati promossi i valori di inclusione e accessibilità, organizzando anche allenamenti e prove a bordo delle Hansa 303.
- **IBSA Iberia:** In collaborazione con l'Escola de Vela Adaptada di Sitges (vicino a Barcellona), il progetto spagnolo ha coinvolto un team di 9 giovani partecipanti (età 11-27 anni) con diverse disabilità. Il programma ha offerto otto sessioni di formazione nei fine settimana e un campus nautico intensivo di due settimane, coprendo diverse discipline nautiche.
- **IBSA USA:** La filiale americana del Gruppo ha supportato l'associazione Sail to Prevail di Newport (Rhode Island), che permette a circa 1.500 persone con disabilità di praticare la vela con il supporto di skipper professionisti.

Oltre la Vela: il Supporto ad altri Sport inclusivi

L'impegno per lo sport come veicolo di inclusione si estende anche ad altre discipline

-> Responsabilità sociale > Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità

e iniziative internazionali:

- In Francia, IBSA France è sponsor della squadra femminile di calcio OGC Nice, supportando giovani donne, spesso provenienti da quartieri disagiati, nell'affrancarsi attraverso lo sport. Inoltre, IBSA France ha stretto una collaborazione con la Tonga Rugby Union (Federazione di Rugby di Tonga), fornendo supporto finanziario e logistico alle squadre nazionali ("Ikale Tahī") e promuovendo valori sportivi come resilienza e lavoro di squadra. Questa partnership ha anche una dimensione tangibile e di lungo termine, con la costruzione di un centro di formazione, l'IBSA Academy, che fornirà strutture all'avanguardia per l'allenamento e lo sviluppo dei giovani talenti, diventando un punto di riferimento per l'intera comunità.
- In Repubblica Ceca, IBSA Czechia supporta il progetto "Rowing into the Future", ispirato alla vela inclusiva, accompagnando persone con diverse disabilità nell'apprendimento e nella pratica del canottaggio.
- In Svizzera, IBSA continua a

supportare l'Associazione "I Camaleonti", una squadra di calcio di Lugano composta da persone con disabilità. Nel 2024, inoltre, ha fornito supporto per la loro trasferta a Madrid, dove sono stati ospitati dai Galacticos madrileni e hanno partecipato a un torneo amichevole.

Promozione dei Diritti dell'Infanzia e del Benessere Giovanile

Nel 2024, IBSA ha ulteriormente consolidato il suo impegno per la tutela e lo sviluppo dell'infanzia:

- **Casa dos Curumins** (Brasile): IBSA ha rafforzato il sostegno a lungo termine a questa iniziativa fondamentale che contrasta la marginalizzazione sociale e promuove l'inclusione di bambini e adolescenti. Il supporto si concretizza in un programma completo di backup educativo, includendo istruzione formale, attività artistiche e musicali. Un traguardo significativo del 2024 è stata l'inaugurazione di un nuovo asilo nido nell'aprile 2024, ampliando le opportunità di accesso all'educazione per i più piccoli.
- **ASPI**, Associazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia (Svizzera): IBSA ha continuato a sostenere ASPI, rafforzando una collaborazione di lunga data per promuovere la salute psicologica di bambini e adolescenti. Il supporto si è concretizzato in progetti educativi e di sensibilizzazione volti a fornire strumenti e risorse a famiglie, scuole e operatori.
- **Lodigiano in Colors Tag** (Italia): In occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo (7 febbraio 2024), IBSA Italy ha promosso questo progetto in collaborazione con "Il Magnete", che ha portato alla riqualificazione di muri pubblici con murali anti-bullismo e al coinvolgimento

della cittadinanza con impronte di mani colorate, veicolando un messaggio di solidarietà e integrazione.

Prevenzione della Discriminazione e Violenza di Genere

IBSA è fermamente impegnata a promuovere l'uguaglianza di genere e a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza:

- **Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS** (Italia): IBSA Italy ha rafforzato il sostegno, concentrandosi sul progetto "IBSA for Women", mirato a promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment e la salute delle donne in condizioni di fragilità. Nel 2024, è stato avviato un nuovo ciclo del "Corso di formazione sulla salute delle donne", offrendo incontri dedicati a donne di diverse etnie e culture su tematiche cruciali che vanno dalla salute riproduttiva alla prevenzione oncologica. Il 20 novembre 2024 si è svolto "Women at the top: la rivoluzione gentile delle donne", il summit organizzato da Il Sole 24 Ore, Financial Times e Sky TG24, incentrato sull'empowerment femminile che si rivolge alle imprese e a studenti e studentesse di scuole e università. IBSA Italy ha preso parte al panel "Donne e STEM: esempi di eccellenza tra resilienza e innovazione", portando la propria esperienza di casa farmaceutica che sostiene l'uguaglianza di genere e riconoscere il ruolo cruciale delle donne nello sviluppo delle tecnologie e delle soluzioni del futuro, sostenendone le carriere con iniziative mirate quali la formazione continua e collaborando con le istituzioni per garantire che le collaboratrici abbiano accesso alle ultime innovazioni tecnologiche e scientifiche, e favorirne la crescita professionale.
- **Fondazione Onda ETS** (Italia): IBSA Italy ha continuato a supportare Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della



donna e di genere. Nel 2024, IBSA Italy ha sostenuto l'Open Week contro la violenza sulle donne (nella settimana del 25 novembre), dove gli ospedali con Bollino Rosa hanno offerto servizi gratuiti. IBSA Italy ha sostenuto anche l'iniziativa "Disegni di genere", lanciato a luglio 2024. Il progetto ha invitato artisti e studenti a creare opere che mostrano scene di discriminazione di genere, con l'obiettivo di stimolare riflessione e dibattito per un cambiamento culturale.

- **Business Professional Women (BPW)** Ticino (Svizzera): IBSA ha sponsorizzato l'evento "Divertiamoci con STEAM" organizzato da BPW Ticino a Lugano (20 aprile 2024). Questa iniziativa aveva lo scopo di stimolare l'interesse delle giovani donne verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e le Arti digitali, superando gli stereotipi di genere.

Supporto alla Cultura Locale

Nel 2024, IBSA ha dimostrato un significativo supporto ai festival cinematografici e ai diritti



-> **Responsabilità sociale > Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità**

umani, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella promozione del dialogo e della libertà artistica:

- **Festival del Film dei Diritti Umani Lugano (FFDUL):** IBSA è stata tra i principali sponsor dell'undicesima edizione (10-20 ottobre 2024), rafforzando il suo impegno nella promozione del dialogo su questioni di inclusione e rilevanza sociale. Il festival ha offerto una selezione di oltre 30 film incentrati su disuguaglianze e violazioni dei diritti umani.
- **Locarno Film Festival:** IBSA ha continuato la collaborazione con la 77ª edizione (7-17 agosto 2024), rafforzando il suo contributo alla valorizzazione del territorio, alla protezione dell'ambiente, alla libertà artistica e alla scoperta di nuovi talenti, in un festival riconosciuto come piattaforma unica per il dialogo interculturale.

Supporto nelle Emergenze, Attenzione ai più Fragili e Volontariato Aziendale

L'attenzione di IBSA e dei propri collaboratori per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità, in particolare quelle colpite dalle emergenze, si è concretizzata nel 2024 in

una serie di iniziative di raccolta di generi di diverso tipo e supporto alle associazioni locali:

- **Banco Farmaceutico (Italia):** IBSA Italy ha confermato il suo significativo supporto a Banco Farmaceutico, in particolare in occasione della Giornata di Raccolta del Farmaco (GRF) dal 6 al 12 febbraio 2024, contribuendo alla raccolta di farmaci da banco per persone in condizioni di povertà sanitaria.
- **Raccolte di Generi di Prima Necessità (USA):** I collaboratori di IBSA USA e le comunità locali negli Stati Uniti si sono attivati in raccolte di cibo, vestiario invernale e giocattoli per i più piccoli, dimostrando un concreto spirito di solidarietà.
- **Donazione a favore della popolazione alluvionata della Vallemaggia (Ticino, Svizzera)**
- **Progetto di Volontariato Aziendale:** Approvato dal Board alla fine del 2024 e con lancio previsto nel 2025, questo progetto consentirà ai dipendenti della sede centrale e delle filiali di dedicare ore di lavoro ad attività di volontariato in ambito sociale, ambientale e culturale.

linguaggi creativi e innovativi pensati per formare le nuove generazioni e ispirare i loro percorsi di crescita.

I progetti e le attività di IBSA Foundation sono realizzati anche grazie a diverse partnership, tra cui si segnala in particolare:

- Cartoon Museum – Basilea
- Divisione Cultura della Città di Lugano
- DECS - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino
- i2a | Istituto Internazionale di Architettura
- LAC Lugano Arte e Cultura

- LAC edu - Lugano arte e cultura educational
- Lugano Living Lab
- MASI - Museo d'arte della Svizzera italiana
- MUST - Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano
- MUSE - Museo delle Scienze di Trento
- Scuola Romana dei Fumetti e Carocci Editore
- USI - Università della Svizzera italiana

Nel 2023, in occasione del decimo anniversario di IBSA Foundation, è stata inaugurata la nuova sede presso la storica Casa Carlo Cattaneo a Lugano. La Casa non è solo un centro operativo, ma ospita eventi aperti al pubblico e alle scuole, oltre a spazi dedicati alle attività di ricercatori e studenti. Sono presenti anche esposizioni temporanee e permanenti, tra cui un approfondimento su Carlo Cattaneo.

Di seguito si segnalano le principali iniziative e progetti di IBSA Foundation, classificati nei suoi due principali ambiti di attività: divulgazione scientifica e sostegno alla ricerca e alla formazione.

Divulgazione scientifica

Blog

Il blog, consultabile sul sito www.ibsafoundation.org e disponibile in italiano e inglese, propone approfondimenti mirati a rendere il mondo della scienza e della salute più accessibile e attraente a un pubblico ampio, e tratta vari argomenti in ambito scientifico, culturale, tecnologico e artistico. Il blog è diviso in quattro sezioni: Science Beyond Frontiers, Cultura e Salute, Arte e Scienza e Fumetti.

Cultura e Salute

Nato nel 2020 dalla collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano, il

progetto promuove iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute, con l'obiettivo di dimostrare l'effetto positivo delle attività culturali sul benessere delle persone. Nel 2024, Cultura e Salute si è consolidato e sviluppato con diverse attività:

- Il sito culturasalute.ch è stato aggiornato con le nuove ricerche, pratiche, progetti artistici e culturali per il benessere delle persone e delle comunità.
- Da ottobre a dicembre 2024 si è tenuta la quarta edizione del corso universitario di Cultura e Salute dal titolo "Arte che cura" presso l'Università della Svizzera italiana. Per sette lunedì, personalità del mondo della scienza e professori della Facoltà di scienze biomediche dell'USI, coordinati dal prof. Enzo Grossi, si sono confrontati su sette temi che legano le arti visive alla salute e al benessere delle persone. Il corso ha riscosso un grande successo con più di 950 persone che hanno seguito le lezioni.

Parole Fertili

"Parole Fertili: Viaggio alla Ricerca di un Figlio" nasce come progetto narrativo e di condivisione concepito come comunità di story sharing digitale per le persone che hanno difficoltà a concepire. Attualmente Parole Fertili è un grande laboratorio per sperimentare come gli aspetti di cultura e salute possano assumere importanti dimensioni di cura anche nel campo dell'infertilità attraverso linguaggi diversi quali video, tavole rotonde e sondaggi sulla popolazione.

Let's Science!

"Let's Science!" è un percorso creativo nato nel 2018 in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino (DECS), che attraverso collane di libri a fumetti, lab esperienziali e mostre dedicate ai più giovani, dialoga con le scuole

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Nata a Lugano in Svizzera nel 2012, dalla responsabilità sociale d'impresa del Gruppo farmaceutico svizzero IBSA, la Fondazione promuove una "Scienza per tutti" tramite un'informazione accessibile e progetti che mirano alla coniugazione della cultura scientifica e umanistica.

Attraverso le sue numerose attività, IBSA Foundation, offre finanziamenti e borse di studio in ambito medico-scientifico, e contribuisce a favorire il dialogo tra sapere umanistico e sapere scientifico con approcci che coinvolgono la comunità a tutti i livelli, dal mondo istituzionale alla scuola, e con

-> **Responsabilità sociale > IBSA Foundation per la ricerca scientifica**

e le istituzioni sui temi della salute.

Laboratori – Dialogo con il cibo

Grazie alla collaborazione con la Città di Lugano e il DECS, IBSA Foundation ha offerto nel corso dell'anno scolastico 2023-24 e 2024-25 a due classi V di scuola elementare dell'istituto di Lugano la possibilità di frequentare una serie di laboratori didattici sulla nutrizione, con l'obiettivo di approfondire i temi legati all'alimentazione, la salute, la qualità della vita e le risorse del territorio. Scopo del progetto è favorire lo sviluppo presso il target dei giovanissimi di competenze trasversali sui temi dell'educazione alimentare.

Happiness2.0

Il progetto punta a esplorare come l'uso dei social media influenzi il benessere degli adolescenti, combinando la creatività artistica dei giovani con il rigor scientifico, per discutere di benessere in relazione al mondo digitale.

L'attività principale di Happiness2.0 sono stati gli "HappyLab", laboratori svolti presso Casa Carlo Cattaneo, che hanno integrato arte e scienza e hanno coinvolto 20 classi dei licei del Canton Ticino. Al termine di entrambe le settimane ha fatto seguito un "HappyApero", un evento pubblico all'insegna della riflessione e del dialogo sul tema del benessere digitale. Come conclusione dell'anno di progetto si è tenuto l'"HappyTable", un momento di discussione dove sono stati presentati i risultati del progetto agli stakeholder coinvolti.

Let's Science! in Svizzera tedesca

Durante il 2024 è proseguito in Svizzera tedesca il progetto "Museum Tour", che offre alle classi delle scuole secondarie l'opportunità di partecipare gratuitamente a laboratori di cinque musei differenti. Questi laboratori sono legati alle tematiche trattate

nei 10 volumi della collana "Let's Science!" e i giovani partecipanti possono esplorare concetti scientifici in maniera pratica e coinvolgente, vivendo un percorso formativo che arricchisce il loro apprendimento. Nel 2024 sono stati organizzati 21 workshop. IBSA Foundation è inoltre partner del Cartoonmuseum di Basilea, il centro di eccellenza per i fumetti e i cartoni animati in Svizzera. Nel 2024 sono stati organizzati tre eventi al museo con alcune classi di scuola superiore. I partecipanti hanno prima assistito a una lezione da parte di un esperto su un tema scientifico e, successivamente, hanno trasformato quanto appreso in fumetti ispirati al tema.

Ticino Scienza

Ticino Scienza, nato nel 2020, è un giornale online (www.ticinoscienza.ch) disponibile in italiano e in tedesco e dedicato all'intensa attività di ricerca e divulgazione scientifica presente nel Canton Ticino (Svizzera). Lo scopo di questo portale online innovativo è far conoscere al grande pubblico il florido panorama della ricerca scientifica ticinese, non ancora valorizzata a dovere, favorendo e stimolando le sinergie tra i diversi istituti presenti sul territorio e nel resto della Svizzera e dando voce a chi lavora nel mondo scientifico.

Dal 2023 sul sito Ticino Scienza è presente un ampio archivio (con consultazione gratuita) dei ricercatori sulle Life Sciences attivi nel Cantone, che contiene i dati relativi, finora, a oltre 2.206 autori. Sinora sono state censite 3.307 pubblicazioni scientifiche firmate da autori che lavorano in istituti e aziende ticinesi, prevalentemente nel settore biomedico.

Arte e Scienza

I progetti di Arte e Scienza hanno l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla relazione tra arte, scienza, tecnologia e ricerca, realtà ormai così strette da risultare spesso inscindibili:

**Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano**

Dal 2019 IBSA Foundation è Partner Scientifico del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

Con il progetto Digital Aesthetics il Museo propone un programma permanente di installazioni di arte digitale per riflettere sui nuovi linguaggi digitali ed esplorare le relazioni con l'intelligenza artificiale e le connessioni tra innovazioni tecnologiche e processi creativi artistici. Negli anni la Fondazione ha contribuito al progetto sostenendo diverse installazioni "The Wall of Sound" di panGenerator, che si va ad aggiungere a "La Gabbia" di AuroraMeccanica, "Robotic voice activated word kicking machine" di Neil Mendoza e "Chromata" di Michael Bromley.

MUSE - Museo delle Scienze di Trento

IBSA Foundation ha scelto di affiancare il MUSE – Museo delle

Scienze di Renzo Piano a Trento con una Partnership iniziata nel 2018.

Nel 2024 il programma Antropocene è stato supportato per creare una serie di percorsi di interpretazione sulla trasformazione ecoculturale, realizzati attraverso la ricerca scientifica e le pratiche artistiche, riformulando il rapporto tra umanità e natura in senso ecosistemico.

SciArt SwitzerlAnd

Creare un dialogo stimolante tra ambiti distanti e uniti allo stesso tempo per promuovere la cultura scientifica all'interno di un percorso di ricerca internazionale sulla Scienza e le Arti. Nasce con questo obiettivo SciArt SwitzerlAnd, un progetto in collaborazione con LAC - Lugano Arte e

-> Responsabilità sociale > IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Cultura e MASI - Museo d'arte della Svizzera italiana.

Attraverso diversi formati di eventi e prodotti digitali, SciArt SwitzerlAnd intende puntare lo sguardo su quelle creazioni artistiche che si sono trasformate grazie all'interazione con scienziati, scoperte e istituti di ricerca.

Nel 2024 sono stati organizzati tre incontri:

- "Le emozioni: una terra ancora in gran parte sconosciuta" – 27.01.2024. Per il primo appuntamento di SciArt SwitzerlAnd Umberto Galimberti, professore, filosofo e psicanalista, ha esplorato il tema delle emozioni, elementi centrali nella società odierna, nonostante siano ancora avvolte da un velo di mistero. Evento organizzato in

collaborazione con il LAC.

- "Worlds at stake – revisiting ecologies in virtual worlds" – 15.05.2024.

Jakob Kudsk Steensen, artista, è stato il protagonista della conversazione con Maïke Thies, ricercatrice in Game Design e docente presso l'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK). Temi d'attualità ambientale hanno trovato spazio e voce attraverso l'espressione artistica di Steensen che, con il suo lavoro, vuole gettare luce sul cambiamento climatico e fenomeni naturali trascurati. Evento organizzato in collaborazione con il MASI.

- "Conversazione su arte e scienza". – 20.11.2024.

L'artista inglese Ed Atkins (Regno Unito, 1982) è stato il protagonista dell'incontro d'autunno di SciArt SwitzerlAnd 2024, realizzato in collaborazione con il MASI Lugano. Il dialogo con Mike Sperlinger, curatore e responsabile del programma dell'Office of Contemporary Art Norway, ha esplorato i confini tra esperienze reali e mondi digitali.

IBSA Foundation è inoltre partner di ricerca scientifica del MASI e del LAC di Lugano.

Forum

La Fondazione organizza ogni anno delle giornate di approfondimento nell'ambito della scienza e della salute aperte al pubblico. Dal 2013 IBSA Foundation ha realizzato più di venti Forum scientifici con relatori provenienti da tutto il mondo e approfondendo una grande varietà di tematiche.

Nel 2024 sono stati organizzati due forum:

- "New frontiers in cancer and healthy aging" – 18.04.2024, Napoli.

Il Forum aveva l'obiettivo di

esplorare le complesse connessioni tra invecchiamento e cancro, gettando luce sui meccanismi che contribuiscono al suo sviluppo. I relatori, speaker internazionali esperti sul tema, hanno riassunto le conoscenze attuali e valutato l'impatto dell'immunologia, dell'infiammazione e del microbioma sul trattamento e sugli aspetti clinici del cancro.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli.

- "Lugano happiness forum" – 17/18.06.2024, Lugano.

Il Lugano Happiness Forum, realizzato nell'ambito del progetto Cultura e Salute, è stato il primo Forum in Svizzera dedicato all'esplorazione della felicità e del benessere umano e ha riunito esperti internazionali per condividere le più recenti scoperte scientifiche e teorie innovative sul tema. Il Forum ha perseguito l'obiettivo di analizzare il concetto di felicità nella sua complessità, evidenziando il valore di un approccio multidisciplinare. Hanno partecipato alla due giorni più di 500 persone.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e il Lee Kum Sheung Center for Health and Happiness della Harvard University.

Sostegno alla ricerca e alla formazione

Fare ricerca significa investire sul futuro. IBSA Foundation è in prima linea nel sostenere i ricercatori di oggi, scienziati del domani.

Fellowship

Il progetto Fellowship di IBSA Foundation prevede l'assegnazione annuale di diverse borse di studio, ciascuna dell'importo di 32.000 €, a giovani ricercatori sotto i 40 anni provenienti da università e istituti di tutto il mondo.

Con questo progetto IBSA Foundation vuole

sostenere ricercatori di talento e progetti rilevanti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di particolari patologie nelle seguenti aree di ricerca: Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/ Urologia, Medicina del Dolore/Ortopedia/Reumatologia, Healthy Aging/Medicina Rigenerativa.

L'edizione 2024 ha segnato un nuovo record di progetti ricevuti: ben 259 progetti provenienti da 45 paesi differenti.

Dal 2013, anno della prima edizione del progetto, IBSA Foundation ha assegnato 58 borse di studio per un finanziamento totale di oltre 1,6 Milioni di euro, su 1645 progetti ricevuti da 60 paesi diversi.

Il 27 maggio 2025, nella cornice istituzionale del Palazzo Giureconsulti di Milano, la cerimonia ufficiale ha riunito vincitori, membri del Comitato Scientifico, esponenti del mondo accademico e scientifico e la stampa. Un momento di celebrazione, ma anche di riflessione sul ruolo strategico della ricerca scientifica e sulla necessità di investire nei giovani talenti per portare innovazione e fare fronte alle esigenze della società contemporanea.

Scholarship

IBSA Foundation incoraggia lo studio accademico con sostegni annuali rivolti agli studenti del Bachelor e del Master della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana (USI).

Una collaborazione di valore, istituita nel 2017 per una durata di 11 anni, che prevede il finanziamento annuale di 240.000 CHF per un totale di 2,2 milioni CHF circa. L'accordo siglato con l'USI prevede il pagamento da parte di IBSA Foundation delle tasse annuali per gli studenti che studiano medicina e che sono in regola con gli esami annuali.

Nel 2024 sono state assegnate 115 scholarship, delle quali 52 agli studenti del primo anno e 63 a quelli del secondo del Master of Medicine.



Nota Metodologica

Criteri per la redazione

La rendicontazione di sostenibilità di IBSA è stata redatta su base volontaria dal Gruppo IBSA ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Perimetro dell'organizzazione

La definizione dei confini organizzativi segue l'approccio del controllo. Di conseguenza, l'inventario delle emissioni include tutte le emissioni di gas serra generate dalle strutture su cui IBSA esercita un controllo, sia esso di natura finanziaria o operativa:

- **Controllo finanziario:** si verifica quando IBSA ha la capacità di determinare le politiche finanziarie e operative di una struttura, con l'obiettivo di trarre benefici economici dalle sue attività.
- **Controllo operativo:** si applica quando IBSA, o una sua controllata, ha piena autorità nell'introdurre e attuare le proprie politiche operative a livello esecutivo.

Si riporta di seguito l'elenco delle filiali del Gruppo IBSA incluse.

Nazione	
IBSA Hungary	IBSA Italy
IBSA Slovakia	IBSA France
IBSA Poland	IBSA Germany
IBSA Nordic	IBSA Czechia
IBSA Iberia	IBSA Austria
IBSA Switzerland	IBSA Netherlands
IBSA China	IBSA Singapore
IBSA UK	IBSA Hong Kong
IBSA Turkey	IBSA Belgium
IBSA USA	

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del presente documento include tutte le Società del Gruppo, salvo alcune limitazioni relative a determinati indicatori, come indicato di seguito.

- **Emissioni GES:** Il perimetro dell'organizzazione è stato definito sull'approccio del controllo che prevede di includere le emissioni GES generate dalle operazioni delle aziende o dei siti sui quali IBSA ha un controllo operativo o finanziario. La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la capogruppo svizzera (IBSA SA) e le filiali: IBSA Hungary, IBSA Slovakia, IBSA Poland, IBSA Netherlands, IBSA Nordic, IBSA Iberia, IBSA China, IBSA USA, IBSA Italy, IBSA France, IBSA UK, IBSA Germany, IBSA Czechia, IBSA Austria.
- **Emissioni inquinanti:** Il perimetro di calcolo delle emissioni inquinanti comprende esclusivamente le filiali dotate di stabilimenti produttivi (Italia, Svizzera e Cina) oltre alla filiale francese.
- **Risorse in entrata e in uscita:** Il perimetro di calcolo delle emissioni inquinanti comprende esclusivamente le filiali dotate di stabilimenti produttivi (Italia, Svizzera e Cina) oltre alla filiale francese.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2024. Per la predisposizione del presente documento, i lavori sono stati coordinati dal Team ESG, in costante collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte, ai fini di una completa raccolta e analisi dei dati. Il documento, redatto su base volontaria, è stato pubblicato separatamente rispetto alla Bilancio Consolidato di Gruppo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Dati sulla forza lavoro

Per l'anno 2024, i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono all'intera popolazione aziendale del Gruppo IBSA al 31/12/2024, comprendente sia i dipendenti che i lavoratori interinali. Di seguito è riportato l'elenco dei Paesi in cui sono presenti le filiali del Gruppo IBSA incluse nella rendicontazione dei dati sociali:

Sede	
Ungheria	Italia
Slovacchia	Francia
Polonia	Regno Unito
Danimarca	Germania
Spagna	Repubblica Ceca
Svizzera	Austria
Cina	Paesi Bassi
Turchia	Singapore
Stati Uniti	

Calcolo delle emissioni GHG

Perimetro e criteri di calcolo delle emissioni GES (Scope 1 e Scope 2)

Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GES) è stato effettuato adottando l'approccio del controllo, che prevede l'inclusione delle emissioni generate dalle operazioni di aziende o siti su cui il Gruppo IBSA esercita un controllo operativo o finanziario.

La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la capogruppo svizzera (IBSA SA) e tutte le filiali elencate nella tabella sottostante, Svizzera compresa:

Sede	
IBSA SA (Capogruppo) - Svizzera	IBSA USA - Stati Uniti
IBSA Hungary - Ungheria	IBSA Italy - Italia
IBSA Slovakia - Slovacchia	IBSA France - Francia
IBSA Poland - Polonia	IBSA UK - Regno Unito
IBSA Netherlands - Paesi Bassi	IBSA Germany - Germania
IBSA Nordic - Paesi Nordici	IBSA Czechia - Repubblica Ceca
IBSA Iberia - Spagna/Portogallo	IBSA Austria - Austria
IBSA China - Cina	

-> Nota metodologica > Calcolo delle emissioni GHG

Per il calcolo delle emissioni da combustione stazionaria e mobile, sono stati utilizzati i fattori di emissione provenienti dai National Inventory Report dei singoli Paesi in cui le attività hanno avuto luogo. In assenza di tali dati nazionali, sono stati impiegati i fattori di emissione forniti da:

- DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs – Regno Unito)
- EPA GHG Emission Factors Hub (Environmental Protection Agency – Stati Uniti)

Per la stima delle emissioni derivanti da perdite dei sistemi di refrigerazione, si è fatto riferimento ai valori di GWP

(Global Warming Potential) pubblicati da DEFRA e dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Le emissioni Scope 2, sia secondo l'approccio location-based che market-based, sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione forniti dal database Ecoinvent, sia per la metodologia Market, sia per Location-based, al fine di ottenere risultati più comparabili.

Per la selezione dei fattori di emissione per le categorie Scope 3 è stato usato il seguente database: Ecoinvent 3.11.

Calcolo delle emissioni GHG Scope 3

Rispetto all'anno precedente, il perimetro per il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato esteso per includere anche consumi precedentemente non quantificati, in particolare quelli riferiti alle categorie Scope 3.1 (beni e servizi acquistati) e 3.2 (beni capitali).

Per le categorie Scope 3 sono state utilizzati i seguenti fattori di emissione:

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Basis for preparation e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.1 Beni e servizi acquistati	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di materiali e servizi per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.2 Beni strumentali	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di macchinari per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Le emissioni correlate all'energia consumata (escluse quelle ricomprese nello Scope 2) sono state stimate considerando le attività di estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili acquistati da IBSA o impiegati per la produzione di energia acquistata dal Gruppo	Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Average data
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Le emissioni correlate ai trasporti upstream sono stimate sulla base del trasporto di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in entrata nei magazzini e negli stabilimenti	Cina, Ungheria, Svizzera, Italia, Francia	Defra 2024	Distance-based
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Per la raccolta dei dati di attività sono stati coinvolti i principali fornitori di ritiro, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti da IBSA Italy e nei siti svizzeri e nei siti in Cina. La stima finale include le emissioni generate per lo smaltimento, il riciclo e il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al primo punto di trattamento	Svizzera, Cina, Italia	Ecoinvent 3.11	Weight-based
3.6 Viaggi di lavoro	Le emissioni correlate ai viaggi di lavoro dei dipendenti del gruppo sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori delle filiali e dai pernottamenti in hotel	IBSA Group	Defra 2024	Distance-based
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Le emissioni correlate agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori son state stimate a partire dalle risposte ad un sondaggio esteso a tutti i collaboratori del Gruppo (tasso di risposta del 44%)	I dati per la Svizzera provenienti dall'app IBSA GO e da un sondaggio condotto per: Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2024	Distance-based
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	Le emissioni correlate ai trasporti downstream sono stimate sulla base del trasporto e distribuzione di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in uscita dai magazzini e dagli stabilimenti	Italia, Svizzera, Slovacchia	Ecoinvent 3.11	Distance-based

-> Nota metodologica > Calcolo delle emissioni GHG Scope 3

In continuità con lo scorso anno, per determinare quali fasi includere nel calcolo, è stata svolta una valutazione delle fonti emissive sulla base di 4 criteri predeterminati:

1. Entità delle emissioni: il grado di significatività quantitativa delle emissioni indirette (basato sulle linee guida del settore e sui benchmark dei concorrenti).
2. Livello di influenza sulle fonti: la capacità dell'organizzazione di monitorare e ridurre le emissioni associate.
3. Accesso alle informazioni: grado di complessità nella raccolta dei dati primari necessari per la misurazione.
4. Livello di accuratezza: grado di incertezza nella misurazione o nella stima dei dati relativi all'attività.

Il valore finale assegnato a ciascuna fonte di emissione deriva da una media ponderata dei livelli corrispondenti a ciascun criterio. Le fonti di emissione con un punteggio finale superiore a 3 sono state identificate come rilevanti e di conseguenza incorporate nel perimetro di rendicontazione, che include così 8 categorie emissive, secondo le linee guida delineate nel "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard":

Scope 3.1: Beni e servizi acquistati, emissioni generate durante la produzione dei beni acquistati.

Scope 3.2: Beni strumentali, emissioni legate alla produzione di macchinari, attrezzature e infrastrutture utilizzate dall'azienda.

Scope 3.3: Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nelle Scope 1 o nelle Scope, include emissioni derivanti da processi a monte dell'energia acquistata, come l'estrazione e il trasporto.

Scope 3.4: Trasporto e distribuzione a monte, emissioni dovute al trasporto di beni acquistati dai fornitori fino all'azienda.

Scope 3.5: Rifiuti generati durante le operazioni, emissioni connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.

Scope 3.6: Viaggi di lavoro, emissioni derivanti dagli spostamenti del personale per motivi professionali.

Scope 3.7: Pendolarismo dei dipendenti, emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del personale.

Scope 3.9: Trasporto e distribuzione a valle, emissioni legate alla consegna dei prodotti ai clienti o ai punti vendita.

Salute e sicurezza

Le metodologie per il calcolo delle metriche di Salute e Sicurezza sono descritte in dettaglio negli Standard ESRS.

In particolare:

- Numero di infortuni registrabili: numero totale di infortuni registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + trattamenti medici + casi di lavoro limitato
- Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali: numero di incidenti mortali causati da infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Tasso di infortuni registrabili: (numero totale di infortuni registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + trattamenti medici + casi di lavoro limitato) / (ore lavorate) * 1.000.000
- Ore lavorate: ore effettivamente lavorate e contabilizzate, necessarie per il calcolo degli indici di infortunio
- Percentuale di persone nella forza lavoro coperte dal sistema di gestione salute e sicurezza aziendale: percentuale di persone nella forza lavoro aziendale coperte dal sistema di gestione salute e sicurezza sul totale della forza lavoro
- Gender pay gap: differenza tra i livelli retributivi medi dei dipendenti di sesso maschile e femminile, rapportata al livello retributivo medio dei dipendenti di sesso maschile

Annex

IRO-2 – Obblighi di informativa negli ESRS contemplati dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	13
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	13
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	15
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	16

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	16
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	16
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	16
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	17
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	18
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	23
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	25
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	25
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	25
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	25
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	26
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	26
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	26
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	27
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	29
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	29
ESRS E2 – INQUINAMENTO		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	29

[-> Nota metodologica > Annex](#)

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	29
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	30
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	30
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	30
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	31
ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	31
E3-1	Politiche connesse alle acque	31
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque	31
E3-3	Obiettivi connessi alle acque	32
E3-4	Consumo idrico	32
ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	32
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	32
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	32
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	33
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	33
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	33
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	33
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	33
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	33

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	33
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	34
E5-4	Flussi di risorse in entrata	34
E5-5	Flussi di risorse in uscita	34
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interesse	37
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	37
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	38
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	39
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	39
S1-4	Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	40
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	40
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	41
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa	41
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva	41
S1-9	Metriche della diversità	42
S1-10	Salari adeguati	42
S1-11	Protezione sociale	42
S1-12	Persone con disabilità	42
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	43
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	43
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	42

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	42
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	43
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interesse	44
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	44
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	45
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	45
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	46
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	46
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	47
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	47
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	47
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	47
S3-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	47
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	47



-> Nota metodologica > Annex

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	48
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interesse	48
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	49
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	49

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	49
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	52
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	53

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	55
IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	55
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	55
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	56
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	56
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	57
G1-6	Prassi di pagamento	57

Appendice B Elenco dei punti dati nelle norme trasversali e di attualità che derivano da altre normative dell'UE

Nella tabella sono indicate le pagine relative esclusivamente agli ESRS materiali.

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS 2 GOV-1	21 (d): Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		15	
ESRS 2 GOV-1	21 (e): Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		15	
ESRS 2 GOV-4	30: Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				16	
ESRS 2 SBM-1	40 (di): Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			x
ESRS 2 SBM-1	40 (dii): Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			x
ESRS 2 SBM-1	40 (diii): Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			x
ESRS 2 SBM-1	40 (div): Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			x
ESRS E1-1	14: Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	25	

[-> Nota metodologica > Annex](#)

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS E1-1	16 (g): Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			X
ESRS E1-4	34: Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		26	
ESRS E1-5	38: Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				26	
ESRS E1-5	37: Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				26	
ESRS E1-5	40 a 43: Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				26	
ESRS E1-6	44: Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		27	
ESRS E1-6	53 a 55: Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		29	
ESRS E1-7	56: Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	29	
ESRS E1-9	66: Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			X
ESRS E1-9	66 (c): Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico				X

[-> Nota metodologica > Annex](#)

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS E1-9	67 (c): Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali				x
ESRS E1-9	69: Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818			x
ESRS E2-4	28: Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				30	
ESRS E3-1	9: Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				31	
ESRS E3-1	13: Politica dedicata, paragrafo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				31	
ESRS E3-1	14: Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					x
ESRS E3-4	28 (c): Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				32	
ESRS E3-4	29: Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				32	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (ai)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				32	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (b):	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				32	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (c):	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				32	
ESRS E4-2	24 (b): Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11					x
ESRS E4-2	24 (c): Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					x
ESRS E4-2	24 (d): Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15					x
ESRS E5-5	37 (d): Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				35	
ESRS E5-5	39: Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				35	

[-> Nota metodologica > Annex](#)

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (f): Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				38	
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (g): Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				38	
ESRS S1-1	20: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				38	
ESRS S1-1	21: Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		38	
ESRS S1-1	22: Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				38	
ESRS S1-1	23: Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				38	
ESRS S1-3	32 (c): Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				39	
ESRS S1-14	88 (b, c): Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		44	
ESRS S1-14	88 (e): Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				44	
ESRS S1-16	97 (a): Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		42	
ESRS S1-16	97 (b): Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				43	
ESRS S1-17	103 (a): Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				43	
ESRS S1-17	104 (a): Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		43	
ESRS 2 SBM-3-S2	11 (b): Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				44	
ESRS S2-1	17: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				45	
ESRS S2-1	18: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				45	

[-> Nota metodologica > Annex](#)

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS S2-1	19: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		45	
ESRS S2-1	19: Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		45	
ESRS S2-4	36: ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				46	
ESRS S3-1	16: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				47	
ESRS S3-1	17: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10				47	
ESRS S3-4	36: Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					x
ESRS S4-1	16: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				49	
ESRS S4-1	17: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10				49	
ESRS S4-4	35: Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					x
ESRS G1-1	10 (b): Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15					x
ESRS G1-1	10 (d): Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				55	
ESRS G1-4	24 (a): Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		57	
ESRS G1-4	24 (b): Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				57	

IBSA Institut Biochimique SA

Via del Piano 29

CH 6926

Collina d'Oro - Montagnola

Svizzera

www.ibsagroup.com

40⁺
40
IBSA *anniversary*

